PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 18 Maggio 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11081

Il generale Ameglio accerchia le truppe turche a Rodi

costringendole ad arrendersi dopo un breve combattimento.

Il primo annunzio alla Camera

ROMA 17 (Ufficiale). Alla Camera, appena questa inizia le interrogazioni, entra l'onorevole presidente del Consiglio, Giolitti, il quale, prima di sedere, accenna al presidente di voler parlare alla Camera. L'aula si popola istantaneamente, e si fa un silenzio religioso. L'on. Giolitti ha in mano un plicco di telegrammi, e fra l'intensa attenzione della Camera comincia così: «Ho l'onore di comunicare alla Camera le notizie giunte al Governo intorno all'azione militare svoltasi a Rodi e che è terminata fortunatamente con grande successo delle nostre armi».

L'on. Giolitti legge quindi i cinque telegrammi, ognuno dei quali è accolto da vivissimi applausi. La Camera accoglie con grandi ovazioni l'annuncio della resa con l'onore delle armi della guarnigione turca.

L'on. Giolitti, con voce vibrata, dice: «A nome del Governo, interprete dei sentimenti del Parlamento e del paese, mando un saluto al generale Ameglio». Una scrosciante ovazione accoglie queste parole del presidente del Consiglio. I deputati si riversano nei corridoi, commentando.

I telegrammi di Ameglio e Amero
sullo svolgimento dell'azione

ROMA 17 (N). Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha fatto oggi alla Camera la seguente dichiarazione: «Ho l'onore di partecipare alla Camera le notizie che sono giunte al Governo intorno ad un'azione militare che si è svolta nell'isola di Rodi, e che terminò nel modo più brillante per le armi italiane (vivi e generali applausi; tutti i deputati sorgono in piedi).

Le disposizioni per l'accerchiamento dei turchi

«Un primo telegramma dell'ammiraglio Amero giunto ieri mattina alle 9, così dice: «Alle ore 23 (si intende del giorno prima) ho sbarcato a Malona un battaglione di alpini protetto dalla «Emanuele Filiberto» e a Calavarda tre battaglioni di bersaglieri protetti dalla «Regina Margherita» e dalla «Saint-Bon», per chiudere la ritirata al nemico. La colonna principale, comandata dal generale Ameglio, è in marcia alla volta di Psithos e alle ore 16.50 dovrebbe trovarsi a contatto col nemico».

L'avanzata delle truppe

«Un secondo telegramma, dell'ammiraglio Amero, giunto ieri alle 20.45, dice così: «L'avanzata delle truppe ha avuto luogo secondo il piano prestabilito: la «Saint-Bon» ha bombardato dalle 6 alle 9 davanti a Crampt la strada tra Maritza e Eastidha, per dissuadere le truppe turche dal ritirarsi per quella via. Il combattimento intorno a Psithos si impegnò dalle 9 in poi. Non ho avuto ancora informazioni del generale Ameglio».

La sconfitta dei turchi

«Un terzo telegramma, giunto stamane alle ore 7.30, dell'ammiraglio Amero, dice: «Le truppe oggi si impadronirono di Psithos. Il nemico ebbe 250 fra morti e feriti. Poche perdite nostre».

«Un telegramma poi del generale Ameglio è giunto stamane alle 8.20. Dice quanto segue: «Stamane le nostre truppe, in tre colonne, due delle quali sbarcate nella notte nelle rade di Malona e di Calavarda, con gravi difficoltà e con l'efficace concorso della marina, e la terza partita iersera da Rodi per Aphando, accerchiarono, sorpresero e sconfissero il nemico raccolto a Psithos. Esso, dopo la ardita offensiva delle nostre truppe, si sbandò nei numerosi burroni che fanno capo alla conca di Psithos, lasciando 83 morti, 26 feriti, 122 fucili e 200 casse di cartucce. Dei nostri soldati nessun morto, ed otto feriti. La condotta degli ufficiali e delle truppe ammirevole per la resistenza ed il valore. Le truppe vittoriose sosteranno stanotte e domani a Psytos, ritornando a Rodi nel pomeriggio. Il combattimento seguito ritengo abbia liberata l'isola dalle forze turche». (Vivi e prolungati applausi).

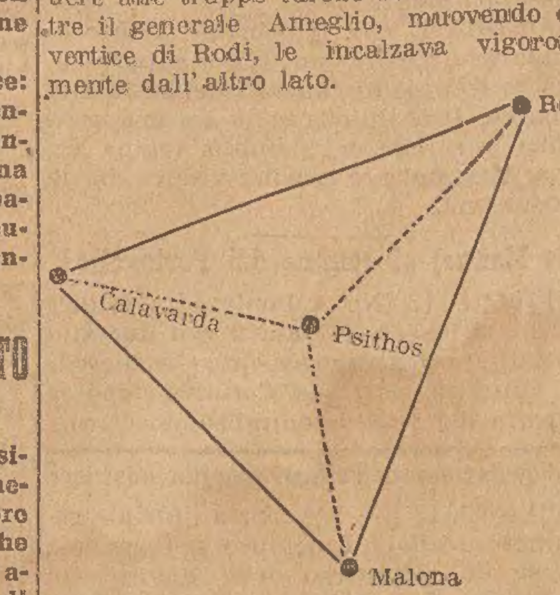
La guarnigione dell'isola si arrende

«Un telegramma poi giunto stamane alle 9.5 dall'ammiraglio Amero contiene queste parole: «La guarnigione dell'isola si è arresa stamane con l'onore delle armi». (Vivissimi e generali applausi).

«Finalmente un telegramma del generale Ameglio, che mi è giunto poco fa, riassume l'operazione in questo modo: «In seguito al combattimento e alla mia intimazione, il comandante turco inviava iersera un parlamentario per trattare la resa, che avvenne stamane alle 8 a Psytos alle condizioni da me dettate: le truppe dislocate nell'isola sono considerate prigioniere di guerra (grida di «bravo»); consegna di tutte le armi e munizioni, concessa la sciabola agli ufficiali quale dimostrazione di stima per la loro valorosa condotta («bravo»). Rettifico la informazione delle nostre perdite di ieri: un ufficiale ferito, e della truppa quattro morti e 25 feriti». (Grida di: «bravi»; prolungati applausi; «evviva il generale Ameglio! evviva l'esercito! evviva la marina!»).

«A nome del Governo e del re - prosegue Giolitti - e sicuro interprete dei sentimenti del Parlamento e del paese, mando un saluto al generale Ameglio ed ai valorosi soldati che hanno combattuto sotto i suoi ordini». (Nuovi e prolungati applausi).

Dalle brevi informazioni riferite sopra, risulta che l'azione si è svolta nel modo seguente: Accertato che le truppe turche si erano concentrate a Psithos, il generale Ameglio ravvisò in questa posizione il punto centrale di un triangolo, verso il quale deliberò di muovere dai tre angoli. Uno di questi era costituito da Rodi-città, gli altri due da Malona e Calavarda, ove all'uopo furono inviati alcuni forti distaccamenti. Il movimento concentrico iniziatosi contemporaneamente, mentre i lati erano attaccati dalle navi, ebbe il voluto risultato: dopo breve resistenza, i turchi, vistisi completamente accerchiati, dovettero arrendersi. Dei tre lati del triangolo, due, e cioè quelli da Rodi a Calavarda e da Rodi a Malona, erano costituiti dal mare, mentre quello da Calavarda a Malona (base del triangolo) si trovava sulla terraferma. Le truppe avanzanti da questo lato avevano il compito principale, come è detto nel rapporto, di chiudere alle truppe turche la ritirata, mentre il generale Ameglio, muovendo dal vertice di Rodi, le incalzava vigorosamente dall'altro lato.



Le truppe che presero parte all'azione
Il piano d'attacco

ROMA 17 (N). La «Tribuna» così ricostruisce l'avanzata del generale Ameglio: Il generale Ameglio che entrava ufficialmente nella città di Rodi la mattina del 5 maggio, ha impiegato 10 giorni precisi per organizzare l'avanzata contro il grosso dell'esercito turco dell'isola che si era rifugiato a Psytos, sull'alto delle montagne dorsali dell'isola. Ieri mattina innanzi all'alba, dopo una lunga e graduale preparazione di cui non conosciamo i particolari il generale Ameglio ha iniziato l'avanzata verso le fortificazioni nemiche. All'avanzata devono aver preso parte il 34.o reggimento fanteria sotto il comando del generale Trombi, il 57.o reggimento fanteria sotto il comando del generale Vanzo, il quarto reggimento bersaglieri, sotto il comando del colonnello Maltini, due batterie di artiglieria da montagna, due squadroni di cavalleria, una compagnia del genio, sanità, telegrafisti ecc.

Le truppe del generale Ameglio devono essersi mosse il giorno prima per la via montuosa di Sandrulli-Maritza, che è l'arteria più breve che congiunga Rodi con la fortezza di Paytos, ma ad un certo punto questa strada deve essere stata abbandonata, e le truppe, divisesi in due colonne, si devono essere avanzate sui fianchi del monte Paytos, una dalla parte orientale (baia di Malona) ed una dalla parte occidentale (Trianda-Villanova-Kato-Calavarda) per prendere la posizione del nemico fra due tenaglie, schiacciare e annientare l'esercito nemico.

L'esercito nemico, ritirandosi a Psitlos il giorno stesso dello sbarco dei primi reparti italiani sulla spiaggia di Kalithea, non operò a caso in questo suo movimento. Psithos è stato sempre la chiave militare dell'isola di Rodi; una posizione elevata, isolata da ogni parte, irta di balze, di creste di monti fiancheggianti, costituisce una fortezza naturale di primo ordine.

Il piano di attacco era evidentemente il seguente: mentre la «Emanuele Filiberto» sbarcava una colonna di alpini a Malona, a Calavarda ne sbarcava un'altra la «Regina Margherita», mentre una terza si avanzava da Rodi per la strada di Aphanto. Tutte e tre le colonne contempo sincrono hanno assalito Psithos.

Se teniamo conto che data la posizione fortificata ogni uomo vale per dieci - conclude la «Tribuna» - dobbiamo concludere che la vittoria del generale Ameglio a Rodi è una delle più brillanti che abbia riportato l'esercito italiano in questa guerra gloriosa.

L'importanza della vittoria
rilevata dalla stampa italiana

ROMA 17 (N). I giornali commentano la vittoria sui turchi a Rodi.

Il «Giornale d'Italia» scrive: Roma e l'Italia esultano. Nessuno certo dubitava dell'esito finale della campagna del generale Ameglio a Rodi, ma una lieve inquietudine serpeggiava in questi giorni in tutti i cuori. Vi era chi ripeteva, esaltandole, le note indiscutibili virtù militari dell'esercito regolare turco; chi pensava agli enormi vantaggi che davano al nemico le posizioni montuose fuori del tiro della squadra e la possibilità che esso poteva rifornirsi di viveri con le molte risorse dell'interno dell'isola ferace. Ma l'annunzio della grande, incontrastata e definitiva vittoria oggi ha fugato in un baleno i dubbi e le incertezze. L'esercito italiano, come sempre in questa impresa, ha vinto e messo in fuga il nemico. Questa volta non si tratta di orde arabe, si tratta dell'esercito turco, di un corpo d'esercito abbastanza numeroso e bene armato, e che si era scelto il terreno di lotta.

Il «Corriere d'Italia» dice che l'importanza eccezionale dell'azione compiuta dalle truppe del generale Ameglio non ha bisogno di commenti. L'Italia è completamente padrona dell'isola di Rodi. A Costantinopoli fino a ieri si nutrivano in proposito illusioni e si credeva che dati gli ordini da tempo diramati, i quattro mila uomini posti a difesa di Rodi avrebbero saputo opporre alle nostre truppe una efficace e lunga resistenza; ma con la vittoria anche questa illusione è caduta. L'Italia ormai domina tutte le isole del basso Egeo e le truppe del generale Ameglio probabilmente di isola in isola continueranno a salire su e ad impadronirsi di tutto lo Arcipelago, sino a dominare tutto il mare e la stessa imboccatura dei Dardanelli. Così, lentamente e sicuramente, le armi italiane sapranno costringere la Turchia in una morsa di ferro, e sapranno piegarla a migliori e più ragionevoli consigli.

L'«Italie» così commenta: E' certo una operazione brillantissima e importantissima perchè avrà per risultato di distruggere completamente il prestigio della Turchia agli occhi delle popolazioni cristiane dell'Arcipelago e delle province ottomane, e di stabilire questa volta in maniera indiscutibile la superiorità militare e morale dell'Italia. E' anche certo che con l'occupazione di Rodi e delle altre isole secondarie dell'Arcipelago turco l'Italia ha considerevolmente migliorato la sua posizione e la vittoria del generale Ameglio sarà di grande utilità anche dal punto di vista diplomatico per la cessazione delle ostilità.

Un giudizio tedesco sull'azione di Rodi
e sulla condotta generale della guerra

BERLINO 17 (N). La resa cui fu costretta la guarnigione turca di Rodi ha suscitato in questi circoli politici e militari la più profonda impressione.

Ho avuto occasione di intervistare una personalità politico-militare, la quale mi dichiarò quanto segue:

— L'azione del generale Ameglio a Rodi, per la sapienza della sua preparazione, per la precisione della sua esecuzione e per il pieno e brillante successo conseguito è il fatto militarmente e politicamente più notevole di tutta la campagna. La necessità in cui si trovava il generale Ameglio d'aver libere le sue truppe per poterle adoperare in altre operazioni nell'Egeo era evidente. Perciò anche nei nostri circoli militari non si condivideva punto l'aspettazione dei commentatori profani che prevedevano nei giornali l'immobilizzazione paziente e inoperosa della divisione italiana intorno al campo trincerato di Psitos. Tuttavia non si credeva neppure dai tecnici alla possibilità di una soluzione così immediata e radicale del problema strategico-tattico dell'annientamento della guarnigione turca. Dai pochi particolari che si conoscono, il piano del generale Ameglio sembra essere stato semplicemente meraviglioso, creato, come fu col coordinamento più felice di tutti gli elementi tecnici e psicologici che s'impongono ad un generale moderno; ed eseguito, come risulta, con tale esattezza ed energia dai comandanti in sottordine da doversi meritare, come si meriterà, l'ammirazione di tutti i competenti, e da segnalare agli studiosi di cose militari qualità naturali e tecniche dell'esercito italiano sul cui riconoscimento da parte dell'estero nessun esercito può contare prima d'averne dato prove così complete e ineccepibili come quest'azione di Rodi.

Avendogli ricordato alcuni commenti agro-dolci di giornali tedeschi sulla condotta della guerra, il mio interlocutore mi rispose:

— Posso assicurarvi che il giudizio dei nostri circoli militari determinanti è del tutto diverso. La condotta generale della guerra è di una assennatezza e positività tali che non si sarebbero attesi da un popolo latino. Anzi è con tale condotta della guerra che l'Italia ha mostrato di possedere anche quelle qualità che più volontieri le si negavano. L'esercito italiano ha saputo non lasciarsi vincere da nessuna seduzione di successi clamorosi dove occorrevano tenacia e pazienza; ma ogni qualvolta il vero interesse militare richiese risolutezza, energia, rapidità ed efficacia immediata, gl'italiani si sono fatti dappertutto il massimo onore. Hanno saputo attendere con nervi di ferro e percuotere con muscoli d'acciaio.

Un telegramma di plauso
al generale Ameglio

ROMA 17 (N). Il presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha inviato al generale Ameglio il seguente telegramma: «Generale Ameglio, Rodi: Il Governo nell'odierna seduta dei due rami del Parlamento ha dato lettura dei telegrammi da lei e dall'ammiraglio Amero inviati sulle operazioni a Rodi così brillantemente riuscite, mandando un saluto e un plauso alle valorose truppe di terra e di mare che vi hanno preso parte. Al plauso del Governo si sono entusiasticamente associati la Camera e il Senato. Firmato il presidente del Consiglio Giolitti».

L'entusiasmo a Montecitorio

ROMA 17 (N). Le comunicazioni fatte dal presidente del Consiglio - scrive la «Tribuna» - ascoltate da tutta la Camera con religioso silenzio e accolte da applausi fragorosi in tutti i settori, hanno destato a Montecitorio grande entusiasmo. I deputati, che dopo le comunicazioni del presidente del Consiglio si sono riversati nei corridoi, avevano parole di grande ammirazione e di compiacimento per la simultaneità delle operazioni e per la novella luminosa prova del valore dell'esercito e della marina. Moltissimi deputati specialmente si mostravano lietissimi del saluto mandato dal presidente del Consiglio al generale Ameglio e alle truppe.

Grande impressione ha fatto la commozione dell'on. Giolitti durante la lettura dei telegrammi. Un onorevole diceva: «E' stato un momento di gioia suprema. Le parole dell'on. Giolitti, che risuonavano chiare e precise nell'aula, commuovevano tutti noi. Il Parlamento nazionale non poteva accogliere con maggior consenso di applausi e di entusiasmo le notizie delle nuove vittorie italiane, e il Parlamento ha fatto benissimo anche questa volta ad esprimere in forma solenne con una sola e concorde voce il suo plauso».

Ottima impressione ha fatto anche la partecipazione di quasi tutta l'Estrema Sinistra alla manifestazione della Camera. Un deputato diceva in proposito: «Il paese ammira con schietta solidarietà l'atteggiamento della sua rappresentanza nazionale, che in questo momento si mostra così la diretta e sincera espressione della sua anima.

Un voto di plauso in Campidoglio
Dimostrazioni nei teatri

ROMA 17 (N). Il Consiglio comunale, in principio di seduta, su proposta dell'on. Montiguarneri, fra applausi vivissimi, inviò un saluto ai combattenti di Rodi per la splendida vittoria riportata sui turchi.

Anche nei teatri la vittoria fu festeggiata con eutusiastiche dimostrazioni al suono degli inni patriottici.

La flotta turca uscirà nell'Egeo a dar battaglia?

ROMA 17 (N). La «Tribuna» ha da Filippopoli: Vi trasmetto queste notizie inedite e genuine che mi invia un mio incaricato da Costantinopoli: Destarono qui grande timore gli ultimi fatti svoltisi nell'Egeo, e in particolar modo quello dell'occupazione dell'isola di Rodi e delle altre isole; per la qual cosa il Governo ottomano credette per parare ad ogni possibile e futura eventualità riunendo avant'ieri notte in fretta a seduta straordinaria il ministro della guerra e tutti gli altri funzionari onde decidere sulle misure urgenti da prendersi in vista della grave fase degli avvenimenti. Da fonte sicura ebbi che fu presa la decisione di mettere sul piede di guerra le poche navi antiquate che si trovano tuttora giacenti nel Corno d'oro per unirle tosto a quelle dei Dardanelli. Circa 600 operai sono stati richiesti per i lavori di allestimento. Secondo gli uni si tratterebbe di una azione combinata coi forti, nell'ipotesi di un nuovo attacco della flotta italiana contro gli stretti; altri invece persistono nella probabilità di una uscita disperata delle due squadre nell'Egeo a dar battaglia alla flotta italiana, e così calmare il malumore che va sempre più accentuandosi fra i turchi per il letargo nel quale la flotta ottomana è caduta da otto mesi. Il popolo ormai chiede apertamente che si agisca e si rischi per salvare l'onore della nazione che è in pericolo. Intanto le società minerarie di Eraclea (Mar Nero) hanno ricevuto l'ordine di tener pronte per la seconda quindicina del corrente mese 12.000 tonnellate di carbone per la flotta. La popolazione ottomana accolse queste notizie con grande soddisfazione e pone molte speranze e nutre fiducia in un esito favorevole. La flotta che si sta preparando sarebbe composta di sei cannoniere, due corvette corazzate, un avviso a ruote. Il comando di questa squadra è stato affidato al commodoro Ghazi Haivan pascià.

Una nave posamine partì ieri alla volta dei Dardanelli agli ordini di quelle autorità.

Come si svolsero le trattative
per la resa della città di Rodi

Il corrispondente di Atene del «Corriere della sera» telegrafa al suo giornale alcuni particolari sulla presa della città di Rodi da parte degli italiani. La mattina del 4 maggio la squadra al comando del vice-ammiraglio Amero d'Aste si presentò dinanzi alla città. Alle 13.30 il comandante dell'«Alpino» accompagnato da un altro ufficiale e da due marinai approdò al molo in una barca recante la bandiera bianca. L'ufficiale turco comandante le truppe sul molo fece scortare la missione italiana dal valì, al quale essa presentò la seguente intimazione:

«Noi sottoscritti vice-ammiraglio Amero D'Aste, comandante la seconda squadra di S. M. il Re d'Italia, visto lo stato di guerra esistente fra l'Italia e la Turchia, agendo in virtù dei poteri che ci sono stati conferiti, dichiariamo che a partire da oggi l'isola di Rodi è tenuta in istato di blocco dalle forze navali italiane. Le navi neutre dovranno lasciare i porti entro ventiquattro ore. L'Italia, avendo preso la decisione di occupare con le sue truppe tutto il territorio dell'isola, notifichiamo alle autorità che la governano e ai consoli delle nazioni estere che tutte le località, le quali opporranno resistenza saranno bombardate, compresa la città di Rodi, se non si arrende immediatamente».

Il valì chiese un'ora di tempo per la risposta, della quale gli ufficiali italiani approfittarono per rilasciare copia di questa comunicazione ai consoli d'Austria-Ungheria e d'Inghilterra. Trascorso il termine accordato il valì rispondeva di non essere in grado di prendere alcuna deliberazione perchè tutti i poteri erano stati conferiti al comandante delle truppe Abdullah bey, il quale si trovava nell'interno dell'isola. I parlamentari italiani ritornarono quindi sulle navi, mentre il valì prendeva tosto la fuga e le truppe turche si ritiravano sulle colline circostanti.

Poco dopo la squadra italiana iniziava il bombardamento degli accampamenti turchi sparsi sulle colline che coronano la città. La folla interrorita si precipitò ai consolati chiedendone l'intervento presso il prefetto di polizia e le poche altre autorità turche affinchè proclamassero senz'altra perdita di tempo la resa della città.

Alle 16 i parlamentàri italiani ritornarono per invitare il valì a recarsi a bordo della nave ammiraglia. Vi si recò il prefetto di polizia, al quale l'ammiraglio Amero d'Aste richiese di proclamare al più presto la resa della città per evitare un inutile spargimento di sangue. Il prefetto di polizia pregò di concedergli una dilazione fino all'indomani mattina per aver modo di accordarsi col comandante delle forze turche. Il comandante della squadra acconsentì alla richiesta. La mattina dopo alle 10, essendo giunta anche la notizia che dalla parte di terra le truppe italiane si avvicinavano, il prefetto di polizia fece sapere all'ammiraglio che nessun soldato turco si trovava più in città e che questa era a disposizione degli italiani. Un'ora dopo cominciava a giungere l'avanguardia delle truppe sbarcate a Kalithea al comando del generale Ameglio, e si schierò dinanzi al konak tra gli applausi della popolazione.

Altri prigionieri turchi e bottino di guerra a Napoli

NAPOLI 17 (N). E' giunto stamane da Rodi il piroscafo «Re Umberto» con a bordo 5 greci contravventori del bando del generale Ameglio, 14 regolari turchi prigionieri e 3 affiliati all'Unione e progresso, che sono il procuratore generale, il segretario del municipio e un ufficiale di stato maggiore. Lo stesso piroscafo ha portato 165 casse di cartucce e 600 granate tolte al nemico.

I lagni di un funzionario turco
prigioniero a Caserta

ROMA 17 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Caserta: Suad effendi, sanitario del compartimento di Rodi, nostro prigioniero, si lamentò coi giornalisti di essere stato arrestato, giacchè aveva a Rodi funzioni civili e non militari, e perciò chiese di giustificare la sua presenza fra i prigionieri turchi. Rilevò come nelle sue stesse condizioni si trovino anche altri prigionieri turchi, che hanno tuttora a Rodi i loro negozi e che come lui non hanno fatto assolutamente alcuna manifestazione ostile agli italiani, per i quali hanno il massimo rispetto. Suad concluse col pregare i giornalisti di rendere i suoi desideri noti al Governo perchè disponga il suo rimpatrio a Rodi e quello degli altri prigionieri suoi concittadini che hanno lasciato a Rodi i loro affari. Suad sollevò un'importante questione: egli aveva dal Governo 175 franchi al mese per la sua carica d'ispettore sanitario, oltre ai proventi che gli derivavano dall'esercizio della sua professione libera. Secondo lui, il Governo italiano deve continuare a corrispondergli tale stipendio. Suad effendi manifestò la sua immensa gratitudine e quella dei suoi connazionali per la grande cavalleria e l'eccellente trattamento cui dal nostro Governo e dalla nostra popolazione sono fatti segno tutti i prigionieri ottomani.

A Tripoli e Bu-Kamech
Una ricognizione del generale Garioni

TRIPOLI 17, ore 10.45 (Ufficiale). Il generale Garioni ha compiuto a bordo dell'«Agordat» una ricognizione, determinando le posizioni occupate dal nemico intorno a Sidi-Said. L'«Agordat», fatto segno a colpi di fucile, rispose cannoneggiando il nemico.

Continuano ad arrivare profughi, i quali dicono che fra gli arabi vi è gran fermento perchè vogliono rientrare a Tripoli, ma ne sono impediti dal caimacan di Bengashir, fanatico amico dei turchi, che reprime ogni movimento con l'argomento persuasivo del bastone.

E' giunto l'ospedale della Croce rossa N. 48, che si è attendato in prossimità del forte Hamidié.

Stamane i mortai da 210 hanno eseguito tiri da Gargaresch contro il marabutto di Sidi-Adhul Golil, giovandosi delle indicazioni del «Drachenballon».

Gli ufficiali turchi in Cirenaica sono stanchi

TRIPOLI 17 (Ufficiale). A Derna, notizie dal campo nemico dicono che gli ufficiali turchi sono malcontenti e sfiduciati di vedersi abbandonati dalla patria.

Un aviatore caduto a Tripoli

TRIPOLI 16, ore 20.51 (Ufficiale). Il capitano Novellis, vincitore del «raid» Pordenone-Torino, atterrando, cadde. Il suo monoplano Bleriot rimase danneggiato. L'aviatore è incolume.

Bugie turche smentite

ROMA 17 (Ufficiale). Telegrammi da Costantinopoli pubblicati da giornali viennesi dicono che il Ministero della guerra ottomano avrebbe ricevuto dispacci da Bengasi secondo cui un reparto turco avrebbe attaccato un battaglione italiano causandogli gravi perdite mentre i turchi non avrebbero avuto che due feriti. Tale notizia è completamente falsa.

ROMA 17 (Ufficiale). Secondo un telegramma da Costantinopoli il ministro della guerra ottomano comunica che a Tobruk un distaccamento di arabo-turchi attaccò gli italiani usciti per costruire delle trincee e gli italiani avrebbero avuto 20 morti e 25 feriti. Il 9 maggio a Bengasi, anche secondo un comunicato del Governo ottomano, dopo alcune scaramucce di avamposti, due battaglioni di fanteria italiana con una batteria preceduta da 120 indigeni detti «savari» si sarebbero diretti verso Karayunas sotto il fuoco dei turco-arabi, e si sarebbero quindi ritirati. Parecchi cavalieri «savari» e dieci cavalieri italiani sarebbero stati uccisi, mentre i turco-arabi non avrebbero subito alcuna perdita.

Queste notizie sono false. A Tobruk, come in tutti gli altri punti della Libia occupati dagli italiani, gli arabo-turchi furono invariabilmente sconfitti. Nell'ultima sconfittta, che fu quella del 12 maggio, i turco-arabi volsero in precipitosa fuga, a causa delle forti perdite subìte, che si valutarono ad oltre 100 morti.

Gli italiani ebbero un ufficiale e due soldati morti e tre soldati feriti. Nel fatto d'armi del 9 maggio a Bengasi, la banda della Barka impiegata a protezione dei mietitori bengasini, attaccata da bengasini a Gariuna, contrattaccò il nemico causandogli quattro morti e alcuni feriti senza subire perdite.

I Dardanelli saranno aperti oggi?

COSTANTINOPOLI 17 (B). Si comunica ufficialmente che il passaggio per i Dardanelli sarà libero domani mattina.

FRANCOFORTE 17 (N). Da Costantinopoli si comunica: In questo porto giacciono 258 e dinanzi ai Dardanelli 173 navi che aspettano di poter passare gli stretti. Questi navigli hanno a bordo un carico complessivo del valore di 350 milioni di franchi. Gran parte del carico si compone in mais che la maggior parte sarà andato guasto. Il numero dei piroscafi trattenuti nei porti del Mar Nero è di circa 300. Le società d'assicurazione chiedono premi proibitivi per il primo periodo del passaggio.

COSTANTINOPOLI 17 (N). Un dock galleggiante ed un rimorchiatore sono passati ieri liberamente per i Dardanelli.

COSTANTINOPOLI 17 (B). Finora le rappresentanze straniere non sono state informate dalla Porta circa la riapertura definitiva dei Dardanelli. La prefettura marittima ha inviato al consolato una notizia in cui è detto che secondo una comunicazione del ministero della marina i Dardanelli sono aperti da ieri che quindi le navi devono tenersi pronte a partire e che saranno preavvisate il giorno innanzi.

L'atteggiamento della Russia
preoccupa i turchi

COSTANTINOPOLI 17 (N). Commentando l'atteggiamento della Russia nella questione dei Dardanelli e nei suoi rapporti con gli Stati balcanici il «Sabah» osserva che ad onta delle assicurazioni pacifiche date dalla Russia esiste una grande differenza fra la situazione odierna e quella di 4 mesi fa, ed è quindi naturale che l'opinione pubblica ottomana si mostri nervosa causa i fenomeni presenti. La Russia dovrebbe dare spiegazioni per tranquillare l'opinione pubblica d'Europa.

Le manovre della flotta russa
nel Mar Nero

LONDRA 17 (N). Da Costantinopoli si telegrafa che sono state avvistate navi da guerra russe aggirarsi a lumi spenti lungo la costa di Sinope. L'ambasciatore russo a Costantinopoli dichiara che si trattava solo di una manovra di torpediniere. Le navi sono ora già ritornate a Kertsch.

La Turchia acquista due aeroplani

COSTANTINOPOLI 17 (B). Il ministero della guerra ha ordinato due aeroplani presso una ditta inglese.

IN ALBANIA
Verso la pacificazione?

VIENNA 17 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Apprendiamo da parte bene informata che in questi ultimi giorni sono migliorate le prospettive per il ristabilimento dell'ordine in Albania. A Ipek e Giacova, nonchè sulla strada fra queste località sono cessati i conflitti fra gli albanesi e le truppe turche. Anche il fermento fra i mirditi è svanito; quindi si crede di poter supporre che da parte albanese per intanto non è a temere una seria perturbazione della quiete sui Balcani.

Le visite dei reali di Bulgaria e Montenegro a Vienna

VIENNA 17 (B). Secondo le disposizioni finora prese i reali di Bulgaria col principe ereditario Boris arriveranno qui il primo giugno per fa visita all'Imperatore, e si fermeranno a Vienna due giorni.

Il re del Montenegro arriverà probabilmente l'8 giugno e si tratterà qui un giorno.

Gli armamenti navali inglesi
Commenti al discorso di Churchill

LONDRA 17 (N). Commentando le dichiarazioni del ministro della marina Churchill, sulla necessità di un credito suppletorio per la flotta inglese in vista dell'aumento di quella germanica, il «Daily Chronicle» e il «Daily News» osservano non esservi ragione di procedere con tanta fretta. Il «Times» e lo «Standard» approvano le dichiarazioni di lord Churchill.

Il «Times» scrive in un articolo sulla situazione politica della flotta, che il credito suppletorio enunciato da Churchill, segue automaticamente al suo discorso del 18 marzo.

Vivacissima battaglia al Reichstag
per le minaccie imperiali all'Alsazia-Lorena

Un violento discorso di Scheidemann
Il Reichstag non ha la dignità di un Parlamento

BERLINO 17 (N). Reichstag. L'attesa battaglia per le minaccie imperiali all'Alsazia-Lorena è difatti oggi avvenuta, ed offerse l'occasione a incidenti, osservazioni e scenate tali da riempire certamente di profondo cordoglio il cuore di ogni fervente conservatore prussiano. Il cancelliere dell'impero fu costretto a prendere le difese dell'imperatore, ma le sue dichiarazioni fecero più l'impressione di scuse che non di giustificazioni. Nell'odierna seduta è apparsa poi ancor più chiaramente la tendenza del Reichstag ad assicurarsi una maggiore autorità e libertà d'azione. La settimana scorsa si fece su questa via il primo passo con la riforma del regolamento; oggi fu chiaramente enunciata la necessità che il Reichstag si conquisti quella dignità che già posseggono i Parlamenti dei grandi Stati nazionali.

Le tribune erano affollatissime. Primo oratore inscritto è il socialista Scheidemann, noto perchè funse per breve tempo da vicepresidente all'inizio della sessione. Fin dalle sue prime frasi si capisce ch'egli è deciso di andare fino in fondo. Dopo aver criticato la politica del cancelliere dell'impero, esclama: Il regime personale deve scomparire, perchè contrasta coi desideri ed i sentimenti del popolo intero, il quale attende da questa Camera la conquista di una posizione corrispondente alla sua importanza. Prendiamo esempio dalla Cina, dice, e facciamo della Germania uno Stato moderno. Il Reichstag è stato finora solo una macchina per la votazione di ordini del giorno; esso non deve più avvilirsi così.

„La Prussia è la Siberia della Germania?" Enormi baccani

Passa quindi a parlare delle condizioni nell'Alsazia-Lorena, ed osserva: Una denunzia da parte della concorrenza industriale della Vestfalia renana, un intrigo infame, il conferimento di un titolo d'eccellenza, inducono l'amministrazione ferroviaria prussiana a ritirare alla fabbrica di macchine Gravenshage una commissione se essa non mette sulla strada il suo direttore, accusato di non aver sentimenti tedeschi! Per giunta si viene a sapere che l'imperatore esprime l'intenzione di infrangere la costituzione dell'Alsazia-Lorena (rumori, risate dei socialisti) e di aggregare quei due paesi alla Prussia!

Scheidemann si infervora e continua vibratamente, fra lo stupore della Camera: Ma dunque l'annessione alla Prussia è considerata davvero come una grave punizione, come una condanna all'ergastolo, con la perdita dei diritti civili?

I conservatori insorgono rumoreggiando; la Sinistra, e particolarmente i socialisti rispondono con vivissimi applausi.

L'oratore grida fra il tumulto: La Prussia è dunque la Siberia della Germania? - I reazionari scattano in piedi urlando come forsennati; le invettive si incrociano. Pochissime volte certo si ebbe al Reichstag un tale baccano. Dalla Destra si grida: All'ordine, all'ordine! Il cancelliere dell'impero si alza e manifesta la propria indignazione abbandonando l'aula, seguito dagli altri ministri e dai membri del Consiglio federale. I socialisti applaudono. Voci: Finalmente soli! (ilarità, proteste).

Ricordi del 1908

Il presidente dichiara che il tumulto gli impedì di afferrare le ultime parole dell'oratore. Se sarà il caso lo chiamerà all'ordine dopo consultato il verbale stenografico. Raccomanda tanto all'oratore quanto alla Camera di moderarsi.

Scheidemann: Sono certo di non essere smentito, se, per tranquillare la popolazione eccitata profondamente dalle enunciazioni irresponsabili, dichiaro che i prussiani non permetteranno che si compia quanto fu minacciato! Si rivolge quindi ai liberali ricordando che durante la discussione sulle giornate di novembre del 1908 su consimili dichiarazioni il deputato Bassermann disse: «Noi non rineghiamo i nostri sentimenti monarchici; ma vasti circoli ravvisano in tali avvenimenti le occasioni propizie per scagliarsi contro la monarchia». Che direbbe oggi il deputato Bassermann? - domanda l'oratore, e ricorda che Bülow nel 1908 si convinse che certe enunciazioni imperiali erano assolutamente fuor di posto. Quali spiegazioni fornirà sulla faccenda attuale il cancelliere?

Scheidemann ripete quindi che l'unico mezzo sicuro per evitare che simili cose si ripetano consiste nel rafforzamento dell'autorità del Parlamento, accenna alle scenate alla Camera prussiana, all'invasione dell'aula da parte della polizia, consenziente il presidente e l'assemblea. E' questo stato di cose - dice - inqualificabile e insopportabile che deve essere sanato, altrimenti bisognerà proprio vergognarsi di essere prussiani!

Una serie di chiamate all'ordine Viva eccitazione

Scoppiano nuovi baccani a queste parole, e il presidente chiama all'ordine l'oratore. I socialisti protestano. Scheidemann continua la sua vivace critica contro il Reichstag e particolarmente contro la Dieta prussiana e si fa chiamare all'ordine un'altra volta. Quando ha finito il presidente lo ammonisce anche per alcune altre espressioni in base al protocollo stenografico.

Intanto il governo è sempre assente. Spahn, del Centro, deplora pure le espressioni e le minaccie dell'imperatore, ed osserva che la Camera non ha il diritto nè il potere di incorporare ad uno Stato federale le provincie annesse senza il consentimento della rappresentanza popolare.

Durante il suo discorso nei corridoi regna grande eccitazione. Si apprende che il Consiglio federale è riunito e che anche i socialisti tengono una conferenza, e si diffonde la voce che il cancelliere dell'impero si sia messo in comunicazione telefonica con l'imperatore, che si trova ad Homburg, e che si progetta lo scioglimento del Reichstag. Finalmente si apprende invece che l'incidente è appianato e che cioè il presidente richiamerà il deputato Scheidemann energicamente all'ordine.

Infatti poco dopo il cancelliere dell'impero, i ministri ed il Consiglio federale ritornano nell'aula.

Le spiegazioni del cancelliere

Il cancelliere Bettmann-Hollweg ha la parola e fa le seguenti dichiarazioni: I rimproveri contro l'amministrazione delle ferrovie sono infondati: non si possono concedere forniture a una ditta che promuove l'agitazione antitedesca, ma contro la fabbrica in questione non si procedette affatto in seguito a una denunzia, bensì unicamente per ragioni di difesa nazionale. Così si fa anche nei rapporti privati (benissimo!).

Dopo aver dato alcune ulteriori spiegazioni circa questo affare di forniture ferroviarie il cancelliere passa a parlare dell'Alsazia-Lorena, e dice, attentamente ascoltato, che il contegno di quella Dieta lede profondamente i sentimenti nazionali dei circoli tedeschi. E' a questo sdegno - osserva - che S. M. l'imperatore ha voluto dare espressione nel suo discorso col borgomastro di Strasburgo. (Benissimo! - a destra).

In seguito a questo colloquio - continua il cancelliere - partirono dalla stampa violenti attacchi contro l'imperatore. Contro questi attacchi io devo protestare! (vivi rumori dai banchi dei socialisti).

Bettmann-Hollweg: Come si svolsero le cose? - L'imperatore espresse in un circolo di invitati il suo sdegno, condiviso in questa settimana da tutti i cuori tedeschi. Per una deplorevole indiscrezione - e voglio espressamente rilevare ch'essa non è dovuta al signore in questione - le sue parole pervennero alla pubblicità, non già mediante un giornale germanico, ma mediante un giornale francese, ciò che, voglio ritenerlo, avrà fatto penosa impressione anche su molti alsaziano-lorenesi. (Benissimo! a Destra, vivi rumori dei socialisti). Malgrado questa pubblicazione non fu creata affatto una situazione tale da non permettermi di assumerne intera la responsabilità, accentua il cancelliere, e soggiunge: Fino a tanto che io rimarrò a questo posto coprirò sempre l'imperatore, e non già per cortigianeria come fu detto dalla stampa, ma per dovere di Stato, e se un giorno non potessi adempiere questo dovere non resterei più a questo posto. Tuttavia è inutile fare appello al Consiglio federale e al Reichstag: con ciò non si fanno che sfondare porte aperte, perchè l'imperatore non ha mai pensato a toccare in qualsiasi modo i diritti del Consiglio federale e del Reichstag. O si tende forse a far credere che l'imperatore, se parlò dell'abrogazione della costituzione, non penso ad un atto della legislazione dell'impero? — Ma se l'imperatore - conclude Bethmann, fra approvazioni e rumori - non ha detto affatto che questo sarebbe il momento per riformare la costituzione dell'Alsazia-Lorena; no, egli ciò non l'ha detto!

Un alsaziano che dice: In fondo è tutto lo stesso!

Dopo alcuni altri oratori ha la parola il deputato alsaziano Haus: Noi non pensiamo al distacco dall'impero, ma non vogliamo nemmeno essere considerati cittadini di seconda o terza classe.

La minaccia di incorporare l'Alsazia-Lorena alla Prussia non ci fa grande impressione. Come proprietari di un paese che è grande produttore di vino, non prendiamo tanto sul tragico i discorsi fatti dopo tavola. Veniamo già da una quarantina d'anni governati alla maniera prussiana, ed una incorporazione alla Prussia non ci potrebbe portare nulla di peggio. Le frasi dell'imperatore non ci hanno dunque sconvolto troppo. Noi le deploriamo profondamente nell'interesse dell'imperatore di Germania, perchè la fiducia per il cosidetto padrone del paese ha subito in noi un tremendo colpo.

La riforma elettorale italiana

ROMA 17 (N). Camera. Dopo la lettura dei dispacci del generale Ameglio, si ritorna alla discussione della riforma elettorale.

Sonnino: Sostiene a lungo la scheda e la busta dell'on. Bertolini.

Baslini: Propone una mozione di ordine per il ripristinamento delle candidature ufficiali.

Sonnino e Graziadei si oppongono e rimane inteso che della dichiarazione di candidatura si parlerà all'articolo 52. Sull'articolo 51, che riguarda il metodo di votazione, presenta un emendamento l'on. Gesualdo Libertini, quindi l'on. Pantano pronuncia un ampio discorso in difesa dei mezzi meccanici di votazione e in via subordinata della scheda ministeriale migliorata secondo un tipo da lui ideato, e di cui fa grande distribuzione al Governo e ai deputati. L'on. Pantano dice che quando si tratta di portare alla ribalta politica tutti gli elettori, è questione di moralità di dare loro in pari tempo i mezzi onesti e sinceri per esercitare interamente il diritto elettorale.

Turati: Ritiene che un sistema meccanico di votazione assicurerebbe assai meglio di ogni altro la speditezza, la libertà, la sincerità e l'incontestabilità della votazione. Nell'ipotesi che la votazione meccanica non venisse approvata nel corso della discussione, propone di nominare una commissione di tecnici che esamini ponderatamente il principio e proponga le modalità di adozione.

Salandra: Afferma la sua titubanza fra il sistema proposto dal ministero e quello proposto dalla commissione e invoca un sistema intermedio.

La seduta è poi tolta alle 18.55.

Il bilancio provvisorio alla Camera di Vienna
Episodi d'ostruzione per la questione dell'Università rutena

VIENNA 17 (N). Camera. Il presidente comunica uno scritto del conte Stürgkh con cui questi dà notizia alla Camera che in seguito alla sua malattia è stato incaricato di sostituirlo il ministro degli interni Heynold.

Si passa alla discussione della proposta concernente la nomina di

commissari per l'emigrazione

e il ruteno Folis pronuncia un lungo discorso ostruzionista per protestare contro il contegno del Governo e dei polacchi nella questione dell'Università rutena. In seguito a trattative avviate dal ministro dell'interno coi ruteni, Folis, smette di parlare dopo due ore.

Parla poi Nemec, quindi la proposta in discussione è approvata.

S'inizia subito dopo la prima lettura del

bilancio provvisorio

Okuniewsky, ruteno, dice che forse la Camera non trova troppo comprensibile il contegno dei ruteni nell'odierna seduta: eppure la ragione di questo contegno è semplice e chiara. In quest'ultimo tempo i ruteni, avuto riguardo alla difficile situazione del Parlamento e alla situazione della Monarchia in generale, s'erano trattenuti dall'accampare i loro desideri. Essi credevano di potersi fidare del Governo, che è pure il Governo d'una grande potenza, e che aveva promesso di occuparsi seriamente della questione universitaria rutena e di risolverla prima del 29 corr. L'oratore dice che Giuseppe II aveva istituito l'Università di Leopoli affinchè servisse tanto ai polacchi quanto ai ruteni; ed aggiunge che siccome i polacchi avevano già un'Università polacca a Cracovia, quella di Leopoli si doveva considerare come destinata principalmente ai ruteni. Oggi invece si sostiene che l'Università di Leopoli è esclusivamente polacca; ma non basta, si stuzzica la popolazione rutena per aizzarla ad atti inconsiderati con l'organizzare da parte dei professori dell'Università di Leopoli pel 29 corr. una solennità provocatoria. Recentemente a Leopoli si è tenuto un comizio in cui parlarono due professori universitari, e uno di questi disse: «Se ai tedeschi fu permesso di demolire la Facoltà italiana di Innsbruck, anche i polacchi avranno il diritto di fare altrettanto dell'Università rutena». Di fronte a simili manifestazioni, i deputati ruteni non possono mantenersi passivi. Essi hanno dichiarato quindi al Governo che non permetteranno che si massacrino i loro giovani. I ruteni hanno avvertito il Governo, ma questi avvertimenti sono infruttuosi. Il presidente dei ministri aveva promesso d'occuparsi seriamente della questione universitaria rutena e di fornire ai ruteni prima del 29 corr. una promessa impegnativa; ma ora il presidente dei ministri è ammalato, e il suo sostituto dichiara di non saper nulla di quella promessa. Se però essa non sarà mantenuta pel 29 corr., si comprenderà il contegno dei ruteni, e non ci sarà bisogno di domandare loro per qual motivo essi impediranno alla Camera di lavorare. I ruteni non potranno agire altrimenti (applausi dei ruteni). La questione universitaria sta particolarmente a cuore ai ruteni, e perciò essi esigono che sia risolta in modo conforme ai loro desideri. I polacchi vanno dicendo che fanno tutto il possibile per promuovere il progresso del popolo ruteno, ma le loro promesse non si realizzano mai. Si trattano i ruteni esattamente come gli italiani: si promette loro un'Università, ma non si dice dove la si erigerà. I ruteni non possono accontentarsi d'una semplice promessa. Si domanda ai ruteni dove abbiano dei professori, ma se un giovanotto si annunzia per assumere una cattedra lo si dichiara inetto. Per esempio il prof. Horbaczewski, che fu ritenuto degno di divenir lettore all'Università czeca di Praga, era stato invece dichiarato non idoneo ad insegnare all'Università di Leopoli. L'oratore si occupa poi diffusamente delle questioni speciali della Galizia e dei conflitti fra ruteni e polacchi alla Dieta galiziana.

Parlano quindi Hummer e Smenald, indi la discussione è rinviata. Seguono alcune

interrogazioni

Masaryk dice d'avere appreso dai giornali che i deputati Hruban e Sustersic si sono recati dal presidente della Camera per chiedergli spiegazioni circa una interpellanza presentata da lui sul sequestro d'un'antologia del poeta Machar. Il presidente avrebbe dichiarato di non aver visto la traduzione tedesca dell'interpellanza compilata in czeco, ed avrebbe deplorato che si presentino simili interpellanza e in particolare che si siano offesi i sentimenti religiosi. Constato che le poesie e gli articoli raccolti nell'antologia erano già stati pubblicati in diversi periodici senza essere incriminati dal procuratore di Stato. L'antologia è già in commercio da un anno, ne furono stampate parecchie edizioni, e ne sono state fatte anche traduzioni in tedesco; e il sequestro è avvenuto ad Olmütz, dove dimora il deputato Hruban. Domando al presidente come egli possa motivare la sua deplorazione e quali sentimenti religiosi siano stati offesi e come.

Segue in proposito una disputa far deputati clericali ed anticlericali. Infine il presidente dichiara di prendere atto delle spiegazioni del prof. Masaryk, ammettendo che la presentazione dell'interpellanza sia stata determinata da motivi seri. Nondimeno anche le citazioni storiche, per quanto autentiche, possono offendere i sentimenti religiosi. Solo questo fatto egli intese deplorare. Osserva poi che il presidente non ha il diritto di censura sulle interpellanze, e tutt'al più può disporre che un'interpellanza scabrosa sia letta in seduta riservata. Se poi la Camera delibera di non pubblicare il protocollo è naturale che l'interpellanza non ottenga la pubblicità.

Prossima seduta lunedì alle 3 pom.

Deputato che muore durante un discorso

BERLINO 17 (B). Il deputato dietale conservatore de Baumbach fu vittima di un colpo apoplettico mentre pronunciava un discorso alla commissione al bilancio, e morì nell'aula.

La questione universitaria rutena
Il Governo farà dichiarazioni

VIENNA 17 (N). I ruteni malcontenti delle lungaggini del Governo nel trattare la loro questione universitaria, avevano deciso di ricorrere all'ostruzione. Infatti oggi alla Camera, discutendosi la proposta commissionale concernente la nomina di commissari per l'emigrazione il ruteno Folis tenne un discorso ostruzionista che indusse il ministro dell'interno Heynold ad avviare tosto trattative col capo dei ruteni. A queste trattative partecipò anche il ministro dell'istruzione Hussareck. I ruteni si lagnarono dei temporeggiamenti del Governo dicendo che la popolazione rutena è esasperata dalle difficoltà che incontra il suo postulato universitario. Si venne infine ad un compromesso in forza del quale il Governo si obbliga di fare prima del 29 corr. una dichiarazione soddisfacente per i ruteni.

Questa risposta si riferirà all'atteggiamento del Governo di fronte alla domanda che a sede della Università rutena sia scelta Leopoli, inoltre riguarderà la questione se l'attuale università di Leopoli si debba considerare come istituzione prettamente polacca. Dopo questo accordo il deputato Folis ricevette l'invito di chiudere il suo discorso che era già durato circa due ore.

La malattia del conte Stürgkh
e le sue conseguenze politiche

VIENNA 17 (N). La «Zeit» dice che nei circoli parlamentari è diffusa l'opinione che il male d'occhi del conte Stürgkh abbia carattere molto serio, cosicchè il presidente dei ministri dovrà astenersi da qualsiasi lavoro per 6 fino ad 8 settimane. Poichè vi sono varie importanti questioni che attendono la soluzione, in particolare quella dell'accordo nazionale in Boemia, si crede che la malattia del cote Stürgkh possa trar seco serie conseguenze politiche.

Si crede probabile che il ministro degli interni Heynold fra qualche tempo riceverà l'incarico di preparare una combinazione politico-parlamentare affatto nuova.

CAMERA UNGHERESE
Il duello oratorio Justh - Lukacs

BUDAPEST 17 (N). Camera. Il presidente Navay propone di porre la riforma militare all'ordine del giorno della seduta di domani.

Apponyi combatte la proposta.

Justh dice che il suo partito ha partecipato alle trattative degli ultimi giorni con la maggiore lealtà. Con nostro grandissimo rammarico - continua - esse non diedero alcun risultato. Vi sono gravi divergenze tanto rispetto alla riforma militare quanto alla riforma elettorale. Dichiara nel modo più reciso che qualora i progetti militari fossero messi all'ordine del giorno, il suo partito li combatterà con tutti i mezzi a sua disposizione (vivi applausi all'estrema). Prega il presidente del Consiglio, nell'interesse della pace da tutti desiderata, di fare proposte tali in merito alla riforma elettorale da corrispondere alle richieste del suffragio universale. Finisce dichiarando di associarsi alla proposta Apponyi, contraria a quella del presidente.

Lukacs, presidente del Consiglio, deplora che il capo di un partito della minoranza dichiari di voler ricorrere a qualsiasi mezzo per impedire l'attività normale del Parlamento. Il Governo è andato fino agli estremi limiti dell'arrendevolezza (applausi a destra). Non può però giungere al punto da lasciarsi dettare da un partito di minoranza come debba essere elaborato un disegno di legge. Il Governo deve dirigere i partiti, non lasciarsi guidare dai partiti (grandi applausi a destra). E' strano - continua il dott. Lukacs - che ogni qualvolta da noi si tratti di questioni comuni, si cominci discutere sul concetto della parola «comune». L'esercito comune - esclama - è tanto nostro quanto dell'Austria (risate a sinistra); esso veglia tanto sulla nostra sicurezza quanto su quella dell'Austria ed è grande interesse dell'Ungheria chè questo esercito non sia sminuito (applausi a destra). Respinge la proposta Apponyi e prega di accettare la proposta del presidente.

Nella votazione, la proposta di mettere all'ordine del giorno i progetti militari è approvata, e si toglie la seduta.

DEPUTATO SUICIDA

BUDAPEST 17 (U B) L'ex-deputato Emerico de Szabo che era già uno fra i più ragguardevoli membri del partito ministeriale, essendo travagliato da una malattia cronica si è ucciso con una revolverata.

Una festa di beneficenza
a Budapest

VIENNA 17 (N). L'«Ungarische Correspondenz» reca: Domani o posdomani nel parco del palazzo Karolyi a Budapest si darà una «Garden-party» a scopo di beneficenza organizzata dall'alta aristocrazia con la cooperazione anche d'una banda militare.

Il giornale «Az Est» reca che alla festa interverranno anche l'arciduca Giuseppe e le arciduchesse Augusta ed Isabella. Quindi è sorta la questione, come si possa evitare che la banda militare all'arrivo dei membri della Casa imperiale intuoni il «Serbi Iddio....».

Il conte Michele Karolyi, come padrone di casa si oppose assolutamente a che l'inno imperiale venisse suonato. Infine si decise risolvere la questione facendo entrare nel parco la banda militare solo dopo l'arrivo dell'arciduca e delle arciduchesse.

Nell'amministrazione bosno-erzegovese

VIENNA 17 (N). Presso il Governo provinciale della Bosnia-Erzegovina furono istituite due nuove sezioni, la quinta e la sesta, per il culto e l'istruzione e per l'edilizia.

L'«adlatus civile» barone Benko fu passato, dietro sua domanda, allo stato di permanente riposo ed in tale occasione gli fu espressa la sovrana riconoscenza. Del pari furono pensionati dietro loro domanda i capisezione dott. Alessio Feichtinger e Carlo barone de Pittner. Quest'ultimo fu nominato governatore della Banca provinciale bosno-erzegovese al posto del caposezione Massimiliano Jansekovich, che fu creato barone.

La nomina dell'ambasciatore francese a Vienna

VIENNA 17 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di avere da Parigi da fonte speciale che fra breve il Governo francese chiederà a Vienna l'aggradimento per la nomina del signor Dumaine ad ambasciatore presso la Corte viennese. Siccome è certo che l'aggradimento sarà dato, si può ritenere come quasi sicura la prossima nomina del Dumaine ad ambasciatore. Questi ha 60 anni è ricchissimo e fu inviato nel Messico e a Monaco di Baviera. Più tardi, come è noto, si trovò implicato nella faccenda di mons. Montagnini, segretario pontificio di Parigi, e perciò fu collocato in disponibilità da Clémenceau.

La salma del re di Danimarca
a Copenaghen

COPENAGHEN 17 (B). Re Cristiano è andato incontro su una nave da guerra al yacht reale «Danebrog» per accompagnare a Copenaghen la salma di suo padre.

COPENAGHEN 17 (B). Con grande intervento da parte della popolazione, la salma di re Federico fu trasportata nella chiesa del palazzo reale.

LONDRA 17 (N). Il principe Arturo di Connaught partirà lunedì per rappresentare re Giorgio ai funerali del re di Danimarca. Probabilmente lo accompagneranno le sorelle del defunto, regina vedova Alessandra e czarina vedova Maria Teodorovna.

Re Manuel al confine del Portogallo?

MADRID 17 (N). A Pontevedra si dice che fu visto l'ex-re Manuel con due aiutanti. Un portoghese sospetto, che si crede sia Conceiro, partì da Corugna dopo la scoperta del grosso contrabbando d'armi.

La liquidazione dell'ultimo prestito austriaco

VIENNA 17 (N). L'Agenzia ufficiale comunica: L'affare conchiuso nel gennaio scorso dal Ministero delle finanze col consorzio di banche presieduto dalla Cassa postale di risparmio e concernente l'emissione di 130.000.000 in buoni del Tesoro e di 200.000.000 nominali in rendita austriaca 4%, è giunto alla liquidazione. I partecipanti al consorzio riceveranno quanto prima la chiusa dei conti. A questo favorevole risultato ha contribuito sensibilmente il bisogno di prestito della Cassa postale di risparmio.

Riduzione di sconto

PARIGI 17 (B). La Banca di Francia ridusse lo sconto cambiario dal 3½ al 3%, lasciando invariato per i lombardi il tasso d'interesse del 4%.

I funerali del parroco della «Hofburg». VIENNA 17 (N). Nel pomeriggio vi furono i funerali del defunto parroco della «Hofburg», vescovo dott. Mayer. La benedizione della salma nella chiesa parrocchiale della «Hofburg» avvenne alla presenza dell'Imperatore.

Il processo per l'assassinio della contessa Trigona

ROMA 17 (N). Stamane per tempo il Paternò fu tradotto da Regina Coeli al palazzo di giustizia (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Alle 9.30 la porta dell'aula è aperta e il pubblico vi entra precipitosamente. Poco dopo è introdotto per la porticina laterale nel gabbione degli accusati il Paternò. Un moto di viva curiosità si manifesta nel pubblico. Tutti si volgono verso il giudicabile e anche i giurati e i giornalisti rivolgono i loro sguardi verso la gabbia.

L'accusato.

Il Paternò è sorretto a braccia dal maresciallo dei carabinieri. Egli è quasi piegato su se stesso e sembra debba cadere da un momento all'altro. Tiene nella mano destra il cappello floscio e nella sinistra stringe un fazzoletto; ha i cappelli arruffati e l'aspetto della persona assai sofferente; è pallidissimo. Entrando, tiene la testa bassa e si getta accasciato sopra il primo gradino posto all'ingresso del gabbione. Il pubblico guarda in silenzio. Il Paternò è scosso da un tremito continuo e ad un certo punto è colpito da una crisi di pianto, e comprime spasmodicamente gli occhi lagrimosi nel fazzoletto che gli cela la faccia e invano i carabinieri vicini cercano di confortarlo, anzi le parole di conforto aumentano in lui la commozione, sicchè prorompe in singhiozzi. L'avv. Scimonelli si avvicina alla gabbia e raccomanda al Paternò di essere forte e calmo. Il Paternò volge il viso verso il difensore, tenendo però ancora gli occhi bassi.

Il dibattimento

Alle 9.35 l'usciere annunzia la Corte. Tutti sono in piedi. Anche il Paternò si alza sorretto da due carabinieri. Il dibattimento comincia.

Pres.: Vincenzo Paternò, date le vostre generalità. Vostro padre come si chiama?

Ma l'accusato piange. Si prova a rispondere, ma i singhiozzi gli impediscono di parlare. A stento riesce a dire di avere 31 anni e di essere nato a Palermo.

Quando il presidente gli domanda quale fosse la sua professione, l'accusato emette lamenti convulsi, e il presidente attende qualche istante, mentre incarica l'usciere di portare un bicchiere d'acqua. Il Paternò dice ai carabinieri che non riesce a comprendere le domande del presidente, sicchè questi lo fa uscire dalla gabbia. Il Paternò vi esce col suo passo faticoso, sorretto dai carabinieri, e si avvicina al banco presidenziale.

Il presidente ricomincia «ex novo» lo interrogatorio sulle generalità.

Si procede alla costituzione della giuria.

Quindi il cancelliere legge la descrizione del delitto fatta dall'atto d'accusa.

Il Paternò grida forte, piangendo:

— Sono calunnie! sono calunnie!

E continua sempre, fra i singhiozzi a guardare il cielo, come per una invocazione divina.

— Lei dovrebbe venire!... lei dovrebbe venire!... lei! lei! lei! lei! la Giulia... la Giulia!....

Il presidente ammonisce l'accusato:

— Parlerete nel vostro interrogatorio.

Il Paternò riprende il suo aspetto sottomesso, e il cancelliere con voce uguale e monotona riprende la sua lettura.

— Avete sentito, Paternò - domanda il presidente - quale è l'accusa che vi si muove?

— Non è vero, non è vero! - risponde l'accusato. - Tutte calunnie, tutte calunnie.

Il presidente riassume poi la sentenza della sezione di accusa. Il Paternò ascolta in piedi, curvo, sorretto dai carabinieri.

Dopo il riassunto presidenziale entra l'avv. Marchesano, che insieme all'avv. Lidanni rappresenta la P. C.

Quando il comm. Capriolo termina di parlare, si fa l'appello dei testimoni. Sulla presenza dei periti all'udienza per tutta la durata del procedimento si solleva un piccolo incidente fra gli avvocati delle due parti. La divergenza è risolta nel senso che due periti, il Saporito e il Majano soltanto assisteranno alle udienze del processo.

A porte chiuse

Su richiesta del procuratore generale avv. Pacces e senza opposizione delle due parti, il presidente ordina che il dibattimento prosegua a porte chiuse per ragioni di pubblica moralità. Il pubblico rumoreggia, ma è costretto ad uscire dall'aula; anche i giornalisti devono adattarsi alla sorte comune e uscire.

Alle 11.45 l'udienza è rinviata alle ore 15.

L'udienza pomeridiana

L'udienza a porte chiuse è ripresa alle 15. L'accusato entra nel gabbione a testa bassa, sorretto dai carabinieri. A mezzogiorno egli rifiutò il cibo.

Aperta l'udienza l'avv. Scimonelli fa istanza che la causa sia rinviata a un nuovo ruolo, rilevando che nel periodo istruttorio presentò certificati medici attestanti le malattie sofferte dall'imputato ed altri documenti che riguardano malattie sofferte da persone componenti la famiglia Paternò. Egli dimostra la grande importanza dell'amnesi. Il rinvio s'impone perchè ai periti vengano sottoposte le prove dell'amnesi, accertate con mezzi scientifici. In linea subordinatissima chiede il rinvio per dare agio all'on. Vecchini, occupato in altra causa, di poter partecipare al dibattimento.

La P. C. e il procuratore generale ribattono le argomentazioni della difesa.

Il presidente, dopo essersi ritirato nella camera di deliberazione, legge una ordinanza con la quale rinvia il dibattimento a domani e respinge la domanda della difesa.

L'udienza è tolta alle 19.10.

Sottomarino americano arrenato.

ATLANTIC CITY 17 (B). Il sottomarino americano «Geo» è arrenato a quattro miglia da Lougport. Sulla nave, che non era stata consegnata ancora al Governo, l'equipaggio era composto da addetti al cantiere. 14 uomini furono salvati, 5 si trovano ancora a bordo. A quanto pare la nave è da considerarsi perduta.

Pozzi di nafta rumeni in fiamme.

BUCAREST 17 (B). A Morini un corto circuito ha causato l'incendio di un pozzo di nafta, che si estese anche al serbatoio e a cinque altri pozzi. Dopo molti sforzi si riescì a localizzare l'incendio. Un battaglione di pionieri giunto da Bucarest partecipò ai lavori di salvataggio e sul posto giunse pure il ministro dell'interno. Quattro persone perirono, dodici furono più o meno gravemente ferite. Il danno materiale è enorme.

CRONACA LOCALE

Il dovere dei giurati italiani

Nell'imminente sessione d'Assise spetterà tutto ai giurati italiani il compito onorato di tutelare il carattere nazionale dei dibattimenti che si tengono a Trieste, contro i probabili e ormai agevolati tentativi degli slavi di conquistare anche le Assise alla loro lingua.

Infatti, la situazione non si deve stimare gran che migliorata da quella che si presentava lo scorso gennaio, quando nelle note circostanze la commissione del Tribunale provinciale inscriveva nella lista annuale i nomi dei giurati slavi dei quali l'avv. Slavik aveva chiesto in via di ricorso l'assunzione nella lista primitiva, sicchè la lista di servizio, che si forma mediante estrazione da quella annuale, risultava composta, nella stragrande maggioranza, di sloveni. Si dovette soltanto all'intervento energico degli avvocati e dei deputati italiani presso il Ministro della giustizia, se la Corte d'appello fu incaricata di esaminare la questione e le fu dato modo di scoprire nell'operato della Presidenza del Tribunale gli errori di procedimento e di forma che la indussero ad annullare la lista annuale e conseguentemente quella di servizio. Ma poi la cosa fu portata, come è noto, alla Suprema Corte di Giustizia, e questa, applicando al caso una disposizione non molto calzante della legge sulla formazione della giuria, dispose l'intervento del Consiglierato di Luogotenenza per l'esame del ricorso Slavik e il completamento della lista primitiva. Su questa lista nuova fu dunque formata dalla commissione del Tribunale la lista annuale dei giurati: e nel formarla si tenne conto della disposizione del par. 9 della legge citata, che «nei paesi dove si parlano varie lingue» stabilisce una preferenza per quelli che «conoscono vari linguaggi». Il che nel caso nostro vorrebbe dire per quelli che comprendono anche lo slavo. L'applicazione di questo criterio della legge fu agevolata dalla pertinenza giuridica a Trieste di distretti slavi come quelli di Volosca, Castelnuovo, Comiano ecc. ecc. La lista annuale non riuscì dunque favorevole agli italiani, che

si trovarono suppergiù pareggiati nel numero ai giurati di nazionalità slava. E dato questo pareggiamento, l'estrazione della lista dei giurati di servizio, che vien fatta, come dicemmo, appunto dalla lista annuale non poteva se non seguire la norma dei calcoli di probabilità con grandi numeri: vale a dire ripetere in cifre minori le stesse proporzioni di parti. Il che difatti avvenne. Dei 36 giurati estratti ad entrare in funzione, nella prossima sessione d'Assise, la metà circa risultò d'italiani e la metà circa di slavi; e forse, data l'incertezza di alcuni elementi, gli slavi possono considerarsi in prevalenza. Non è la forte prevalenza della lista formata lo scorso inverno; è una prevalenza, vogliamo ammetterlo, più lieve; ma è già quanto basta per creare ai giurati italiani il dovere morale di apprestarsi alla difesa della italianità delle Assise seriamente minacciata.

*

Da tutto il corso della vertenza che precedette la formazione di questa lista, noi dobbiamo considerare come fatti ormai acquisiti a certezza non solo la volontà degli slavi di dare un assalto vigoroso al carattere italiano delle sessioni d'Assise nella nostra città, ma anche la concordanza di questi loro conati con la linea politica di bilinguismo e di slavizzazione adottata dai fattori direttivi per la nostra provincia. Su ciò è inutile farsi illusioni: se gli italiani non difendono con le proprie forze quelle che furono fino ad oggi la loro proprietà, le prerogative dei paesi di vita italiana, non c'è altra forza che si presti a resistere alle correnti bilinguistiche e slavizzatrici. E sul terreno della Corte d'Assise, la difesa di questi beni appartiene essenzialmente ai giurati.

Si dirà che è difesa relativamente facile; che il presentarsi del pericolo concreto di dibattimenti tenuti in lingua slava è piuttosto improbabile. Si dirà che, dovendosi estrarre i giurati per ogni processo, è assolutamente fuor di ogni calcolo di probabilità che non risulti chiamata almeno la piccola parte d'italiani, sufficiente a garantire che il dibattimento si svolgerà in italiano. Non mettiamoci le mani sugli occhi per non vedere. Il calcolo di probabilità applicato al pericolo non esclude però il pericolo: il quale, se gli è chiusa la porta, può entrare molto comodamente dalla finestra. E la finestra, aperta sarebbe in questo caso la disposizione di legge che riguarda il diritto di rifiutare una parte dei giurati estratti, riservato alla difesa e all'accusa.

La legge del 23 maggio 1873 stabilisce che all'atto di formazione del collegio debbano trovarsi presenti almeno ventiquattro giurati. Quindi soggiunge, al par. 308: «Dal numero dei giurati, in quanto esso superi i dodici, potrà ricusarne una metà l'accusatore, l'altra l'accusato». Vale a dire, su 6 almeno dei giurati presenti ha diritto di ricusa il difensore, e su altri 6 almeno il Pubblico Ministero. Ora, ammettendo che fra i giurati presenti, dai quali deve comporsi il collegio per estrazione dei nomi ad uno ad uno, si trovino in prevalenza gli slavi, questi hanno già una probabilità molto forte di essere chiamati in maggioranza nella giuria. Ma se per caso il difensore è slavo e incomincia a ricusare i nomi dei giurati italiani (la legge non domanda che la ricusa si spieghi o si giustifichi), e se dall'altra parte il Pubblico Ministero, per altri criteri, incomincia ad eccepire giurati italiani anche per il numero che spetta a lui, è ben possibile che questi, essendo già minoranza, si riducano alla totale eliminazione. Il ricusare sei, sette, otto nomi quando si ha il diritto di disporre di dodici o di più, non è nemmeno arrivare alla massima ostentazione del privilegio di ricusa. Ed eliminati che fossero i giurati italiani, il processo si terrebbe in slavo, dinanzi a giurati slavi, tranquillamente: e la sessione d'Assise di Trieste sarebbe per la prima volta una sessione bilingue.

*

Come si vede, il pericolo è tutt'altro che teoretico e lontano. E' tale e quale si presentò altrove; tale e quale si presentò a Gorizia. E contro di esso gli italiani posseggono un'arma sola: il sentimento dei loro giurati di essere investiti d'un altissimo dovere nazionale, al quale debbono corrispondere con l'assiduità, con la vigilanza e col sacrificio personale coscienziosamente accettato: **con l'essere presenti tutti, col non farsi eccepire di propria volontà.** In ciò, del resto, essi hanno ammonitori e maestri i loro avversari: gli slavi. La grande forza dell'azione di conquista slava è che tutti si trovano sempre al loro posto. L'elettore all'urna; il giurato dinanzi alla Corte di giustizia quando si fa l'estrazione dei nomi ed egli non ignora che si deve farla tra i presenti soltanto. Quello che è dovere per gli slavi, è dovere anche per gli italiani. E i giurati italiani inclusi nella lista di servizio debbono considerarsi obbligati anch'essi dalla coscienza nazionale a compiere quell'atto di presenza, che aumenta la loro probabilità di maggioranza, che garantisce la loro partecipazione valida alla giuria che solo può sventare i tentativi immancabili degli avvocati slavi di far tenere in altra lingua l'uno o l'altro dibattimento.

L'esercizio dei diritti del giurato va congiunto a sacrificio personale, che può essere, per gli uomini d'affari, anche di qualche cosa più sonante che il tempo. Ebbene, cotesto sacrificio, qualunque esso sia, bisogna sopportarlo; bisogna ricordare che le egoistiche pratiche per farsi eccepire corrispondono, data l'attuale fisonomia della lista dei giurati, a rialzare la probabilità degli slavi d'insediarsi padroni nella giuria. Bisogna anche ricordare che la popolazione di Trieste guarderà e terrà conto: e che, se il raggio giuridico del foro triestino si estende fino a Castelnuovo, a Cominiano, a Volosca, il giudizio della popolazione di Trieste non è nè quello di Castelnuovo, nè quello di Cominiano, nè quello di Volosca. E la raccomandazione che vale per tutti i giurati italiani, vale anche per i giurati supplenti: anzi, nelle condizioni create dall'odierna compilazione delle liste, i supplenti assumono una speciale importanza, come quelli che, essendo tutti scelti a Trieste, possono in qualche caso ristabilire una proporzione più equa a favore dell'elemento italiano.

Ciò che la cittadinanza domanda ai giurati italiani, in questo momento di grave minaccia al carattere nazionale delle Assise, è dunque nulla più e nulla meno che l'adempimento scrupoloso del dovere al quale sono chiamati per legge. Sottrarsi a questo adempimento potrebbe essere causa di rimorso e di recriminazioni senza scusa; attenervisi, sarà virile soddisfazione della coscienza, non solo per aver posposto ogni considerazione personale all'esercizio di uno dei più austeri diritti del cittadino, ma per aver contribuito a preservare la città dall'iscrivere sul suo libro nero una nuova conquista degli slavi a danno del suo carattere nazionale.

Nella quarta pagina: **L'Associazione dei negozianti contro un'ordinanza luogotenenziale. - Gli «chauffeurs» boicottano le Corse.** - Nella quinta pagina: **Due casi di tetano. - Teatri.** - Nella sesta pagina: **Tribunali: Agenti dell'Austro-Americana a giudizio. - Marina e navigazione.** - Nella settima pagina: **Dissidi per una scuola al Consiglio di Gradisca. - Cronaca di Pola e di Cherso.** - L'appendice: **La fata delle brughiere.**

La riduzione del raggio di divieto
di fabbrica intorno al monte S. Pantaleone

Fin dal 1848 tutti i terreni che giacciono entro il raggio di 760 m. intorno al laboratorio di artiglieria esistente sul monte San Pantaleone, cioè tutti i fondi che si estendono fra il mare e S. Anna erano colpiti dal divieto di fabbrica. Tale divieto recava un grandissimo danno non solo alla proprietà stabile, entro quel raggio, ma era di grave ostacolo allo sviluppo industriale della città come quello che impediva sia l'ampliamento degli stabilimenti industriali esistenti sia il sorgere di nuovi stabilimenti in una plaga che, per la sua struttura pianeggiante, per la fortunata posizione tra il mare e la ferrovia, e per la sua vicinanza alla città, si presta mirabilmente all'impianto di nuove industrie. Data la lunghezza del raggio di divieto risulta che la superficie sulla quale il divieto stesso impediva ogni genere di costruzioni aveva una estensione di ben 1.814.588 m². Tenuto calcolo delle particolari condizioni planimetriche dei fondi adiacenti alla nostra città e anche della scarsezza dei terreni pianeggianti non v'è chi non veda quale grande pregiudizio quel divieto dovesse arrecare allo sviluppo industriale.

Il Comune, conscio del beneficio che sarebbe ridondato alla città, qualora fosse stato possibile ottenere che l'autorità militare avesse aderito al trasporto del laboratorio di artiglieria fuori del territorio di Trieste affidò fin dal 1906 alla esperimentata competenza dell'on. Pitacco l'incarico di condurre le trattative in questo senso con le competenti autorità militari. L'anno successivo infatti la questione apparve giunta quasi alla soluzione giacchè le autorità militari avevano aderito al trasporto del lavoratorio e scelto la nuova località su cui erigerlo che era un fondo in Bagnoli. Era già pronto il relativo progetto ed era stata approvata anche la corrispondente spesa complessiva di corone 120.000, da sostenersi per metà dal Comune e per metà dagli industriali maggiormente interessati quando gli abitanti di Bagnoli insorsero contro la fissazione del raggio di divieto del costruendo nuovo lavoratorio dando origine a una serie di contestazioni e di trattative che si palleggiarono, senza alcun pratico risultato dal ministero dell'interno a quelli della guerra e della difesa del paese. Neanche le pratiche avviate con il Comune di Bagnoli per il ritiro del ricorso approdarono a buon fine benchè il sacrificio cui si esponevano il Comune e i maggiori interessati per indennizzare i comunisti dalle conseguenze delle limitazioni inerenti al nuovo raggio di divieto ascendesse a circa 45.000 cor.

Il nostro Comune tuttavia era ben deciso a rintracciare comunque una ragionevole soluzione del problema e ciò tanto più in quantochè il progetto dell'ing. Rella per la canalizzazione della città, prevede, appunto nella plaga di Zaule, colpita dal divieto di fabbrica, l'erezione della stazione di disgrassamento e di decantazione dei materiali di rifiuto.

A questa circostanza andava aggiunta anche l'altra della necessità di ampliare il civico Macello in corrispodenza agli aumentati bisogni dell'approvvigionamento cittadino.

Fu così che, per necessità di cose, si dovette decampare dall'idea originaria di ottenere il trasporto del lavoratorio di artiglieria fuori del territorio di Trieste e si dovette invece riflettere ad una possibile riduzione del raggio di divieto intorno al lavoratorio esistente. Dopo lunghe e laboriose pratiche l'intento fu raggiunto. Nella seduta che la Giunta tenne ieri sera l'on. Pitacco, infatti, diede notizia di un dispaccio d. d. 15 corr. del comando del 3.o corpo d'armata in Graz col quale il ministero della guerra informava di aderire ai desideri del Comune di Trieste per la riduzione del raggio di divieto intorno al monte S. Pantaleone da 760 a 380 m. verso il corrispettivo di corone 130.000 da versarsi per metà da parte del Comune e per metà dai proprietari di fondi e industriali maggiormente interessati. Questi ultimi sono in primo luogo l'Oleificio triestino, la Prima pilatura triestina di riso, la Raffineria triestina di olî minerali.

Per tale riduzione del raggio di divieto il quale prima, come accennato, si estendeva ad una superficie di oltre 1.800.000 m², i fondi che risultano liberati dal divieto stesso risultano di m² 1.360.941 con ciò che l'autorità militare si obbliga a non mai aumentare per l'avvenire la dotazione di materie esplodenti nel laboratorio di S. Pantaleone appunto per eliminare la necessità di dover nuovamente estendere il così ridotto raggio di divieto.

Il vantaggio della transazione risulta evidente, oltre che per le considerazioni suesposte, anche per il fatto che il Comune è proprietario di vastissimi appezzamenti a Zaule ed a Sant'Anna, come i fondi del civico Macello, quelli ex Tossich acquistati per l'ampliamento del Macello stesso ed il predio agrario tutti prima d'ora colpiti dal divieto di fabbrica venuto ora per essi a cessare.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Fanny Kraljevich, dalle signore Teresa Pigatti e Emma Gmeiner corone 25.

Per onorare la memoria della signora Evelina de Mordax, dalle signore Hilda Croft, corone 5, Adalgisa Karlovitz corone 5, Emma Pertot corone 5, signor Ettore Vascotto corone 5.

Per onorare la memoria della signora Erminia Besso, dalla famiglia Rietti di Firenze corone 20.

Per onorare la memoria della signora Nina ved. Maestro, da Marco Ara corone 10; dai nipoti Gemma e avv. Iginio Venchierutti corone 5; dalla signora Gisella Kerwischer corone 5.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Santi, dai signori Guido e Gilda Zanetti corone 20; dai signori Ugo e Margherita Abbondanno corone 10; dal signor Ulderico Mariotti corone 10; dai signori Mary e Vittorio Tedeschi corone 10, dalla signora Argia Zorzenoni corone 10; dal signor Giuseppe Sillani corone 5.

Per onorare la memoria della signora Lucia ved. Kattnigg, dal figlio Ermanno corone 20.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dai signori Italia e Dino Rocco corone 20.

Festeggiando a Vienna il neodottore Silvio Fortuna, dagli amici corone 38.

Dalla piccola borsa corone 4 (pro Ricreatorio). - Da un borsista corone 1. - Da Tonin Becker per partita perduta a «briscola scoperta» corone 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: Inneggiando alla condanna pronunciata dai giurati di Klagenfurt, dalla «Compagnia malvagia e scempia» di Praga-Weinberge, cor. 10.

Società adriatica di scienze naturali. La Società adriatica di scienze naturali intraprenderà (tempo permettendo) domani domenica una gita a Senosecchia e Prevallo. Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 7.37 ant., ritorno alle 9.41 pom.

Esame. La signorina Pia Fronz, allieva del locale Conservatorio Musicale, ha assolto gli esami di magistero per l'insegnamento del canto nelle Scuole medie, al Conservatorio di Praga.

Arrivo. Ieri arrivò in porto il yacht della Marina a.-u. «Lacroma», che aveva a bordo l'ammiraglio conte Montecuccoli, reduce da un viaggio d'ispezione in Dalmazia.

La grande accademia di scherma alla Società Ginnastica. Questa sera dunque alle 8.15 nella palestra della Società Ginnastica si darà la tanto attesa festa d'armi. In un girone all'italiana, i quattro fiorettisti U. Gironcoli, S. Holzner, M. Perissutti e P. Caravelli, vincitori delle gare precedenti, si disputeranno il primo premio. Seguiranno alternati assalti accademici fra i migliori soci e fra gli allievi premiati; si avrà pure un assalto di sciabola fra i due fortissimi Ervino Comuzzi ed Ercole Zanzola. Scenderanno infine in campo i due maestri cav. uff. Aurelio Greco di Roma e il nostro Guido Gianese.

I biglietti dei posti a sedere si possono ritirare nella segreteria sociale.

* Le lezioni di ginnastica per gli allievi rimangono oggi sospese.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Evelina de Mordax, dal signor Desiderio Klein corone 5 a favore della Guardia; dal dott. V. Serravallo corone 20, dal signor A. Vascotto corone 10, dal signor R. Demai corone 10, dai signori Carlo e Erminia Tedeschi corone 5 a favore del Fondo di previdenza del Gremio farmaceutico.

Per onorare la memoria della signora Erminia Besso, dai signori dott. Giorgio ed Emilia Nicolich corone 20 a favore dell'Ospizio marino; dai signori Michele e Ada Stavro di Zagabria corone 20 a favore della Società «Carità e Lavoro».

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Santi, dal signor Antonio Kubicka corone 10; dal signor Ignazio Bak corone 15 a favore del fondo vedove ed orfani della Lega degli impiegati civili; dai signori Carlo Rumer e consorte corone 10 a favore dell'Assoc. Mutua fra impiegati privati (fondo Orfani e vedove).

Per onorare la memoria della signora Nina ved. Maestro, dai nipoti Anita e Armando Segrè corone 10 a favore del fondo convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della signora Lucia ved. Kattnig, dal figlio Ermanno corone 20 a favore del fondo vedove ed orfani della Associazione mutua fra impiegati privati e corone 20 a favore della Società S. Vincenzo de' Paoli per il pane dei poveri.

Per onorare la memoria della signora Fanny Kraljevic, dai signori Gilda e Giovanni Mizzan corone 20 a favore del Fondo di previdenza del Gremio farmaceutico.

Per onorare la memoria del colonnello Franc. Semé, dal signor E. Draskovich corone 20 e dalla signora Anna Simunovich corone 10 a favore del Pio fondo di marina, sezione dalmata.

— Alla Guardia medica pervennero cor. 7 dal Maus di via S. Lazzaro.

— Alla Società «Igea» pervennero: dalla sig.ra Servilia Gasparini cor. 25, Antonio Barbuto 3.

Per la recita gratuita degli «Avareati». Ieri si compì la distribuzione delle tessere d'ingresso nella palestra della scuola di via Nuova. Benchè fossero rimaste ancora alcune centinaia di tessere, in meno di mezz'ora esse furono esaurite. Molti richiedenti giunsero anche dopo, ma purtroppo invano perchè il Politeama Rossetti, per grande che sia, dovrebbe essere addirittura una piazza per corrispondere con la sua capacità all'interessamento col quale fu accolta la generosa iniziativa di Alfredo De Sanctis e della Società del teatro popolare.

Gli arresti politici dei giorni scorsi. Sotto il titolo «Un altro arresto per sospetto di reato politico», il giornale tedesco della sera pubblica: «Come apprendiamo a fonte competente gli annunziati arresti dell'impiegato privato Gilberto Finzi e dell'impiegato delle Ferrovie dello Stato italiane Alfredo Borsetti (in Ronchi) non sono in alcun nesso con l'arresto avvenuto a Graz dello studente Claudio Suvich, ma si riferiscono ad altri delitti di carattere politico. In relazione poi a quanto riguarda la locale Società degli studenti è stato, su ordine del giudice istruttore dott. Janchi, arrestato a Pirano il ventiquattrenne Augusto Stock occupato a Gorizia come maestro supplente in una scuola privata. Lo Stock fu già segretario della Società di studenti. Furono operate perquisizioni tanto nella sua abitazione a Gorizia come in quella dei suoi genitori a Trieste. Lo Stock si trova a Trieste in arresto istruttorio.

COMUNICATI *)

All'illustre prof. ALBERTO CASTELLI e all'egregio m.o ANDREA DEBEGNAC porgo i miei più sentiti ringraziamenti per il valido aiuto prestato a mio figlio Pietro, durante la preparazione degli esami di violino e canto, assolti felicemente in questi giorni presso la Commissione di Stato a Praga.

GIOVANNI BARUZZO.

POVERO OPERAIO
smarrito anello brillante
Via Silvio Pellico.
Mancia Cor. 200 all'onesto rinventitore portandolo all'oreficeria Pompilio, Corso 47

N. 4124.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso ad un posto di docente di matematica e fisica come materie principali, ed eventualmente di storia naturale come materia principale e matematica e fisica come materie secondarie per il Liceo provinciale femminile in Pola.

Verrà data la preferenza a chi dimostrerà di saper insegnare anche la stenografia.

Gli emolumenti relativi sono quelli fissati dalle vigenti leggi dell'Impero per i docenti delle scuole medie dello Stato.

Le istanze documentate saranno da presentarsi alla scrivente entro il 15 giugno 1912, col mezzo della preposta autorità scolastica, qualora chi aspirasse alla cattedra prestasse servizio in un pubblico istituto.

Al concorso possono prendere parte anche maestre con completa abilitazione universitaria.

Parenzo, 4 maggio 1912.

Dalla Giunta Provinciale dell'Istria

Il Capitano provinciale:
Dott. RIZZI.

Dal SEMMERING,

S. E. de Braf, ministro d'agricoltura, la contessa Schönborn, la contessa Erdödy, sono qui giunte e scesero all'Hôtel Panhans.

Fr. Panhans, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LIENZ (Tirolo) 676 m. s. m., villeggiatura subalpina, frequentata dalla migliore società.
HOTEL LIENZERHOF, casa di grim'ordine, munita di ogni confort moderno. — PROSPETTI

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte Vienna I, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista o cn
Via della Caserma 13, II p.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.**

BONNE
tedesca, preferibilmente FROEBELIANA,
CERCASI
per un bambino di tre anni.
Rivolgersi: **Hahn,** via Cecilia N. 7. dalle 9 alle 11 ant. e dalle 1 alle 4 pom.

Impresa industriale
CERCA PERSONA SERIA
abile, bella presenza, per organizzare la vendita di articoli di facile smercio, verso paga fissa e provvigione.
Avrà la preferenza chi può dimostrare pratica in tal genere di lavoro e conoscenza perfetta lingue italiana e tedesca. Offerte con copia certificati inviare a Fiume sub «Impresa industriale», casella postale N. 294.

Pianini BREMITZ comperano gli intelligenti e scaltri. Via Tor S. Piero 2 (Belvedere).

INDIRIZZI di tutti i paesi di tutti i rami di tutti i ceti
con sollecitudine ed a prezzo mite su buste da lettere, liste ecc.
Buste da lettere a prezzo di fabbrica.
Intern. Adressen-Bureau „Germania" SALISBURGO Untersbergstrasse.

La Panetteria-Pasticceria di
GIUSEPPE VATOVEC
Via Settefontane, angolo Via Donadoni
è munita di macchinario a trazione elettrica, in grazia al quale tanto il pane quanto i dolci vengono preparati secondo le più rigorose norme dell'igiene.

Visto l'enorme successo ottenuto con la straordinaria film
che riproduce con fedeltà rara la gloriosa
Battaglia di Bengasi
la Direzione del
SALONE NOVO-CINE
Acquedotto 37
ha deciso di rappresentarla ancora oggi Sabato e domani Domenica
illustrando questa accanita lotta svoltasi nella
OASI DELLE DUE PALME
e precisamente:
L'azione della Fanteria, dei Bersaglieri e dell'artiglieria da campagna. - Ordini all'Artiglieria. - Le batterie da campo al comando del generale Genovese.
Di corsa oltre l'Oasi. - I soldati affrontano il nemico. - In campo aperto - Manovra d'accerchiamento.
I cannoni proteggono l'avanzata dell'avanguardia del grosso della Fanteria. - La Cavalleria «Piacenza» al comando del capitano Airoldi carica e disperde i turchi e gli arabi. - Ritorno della Fanteria.
Il ritorno dei Bersaglieri dopo la battaglia, con la Fanfara in testa.
Nessun aumento sui prezzi d'ingresso.

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni Alberghi

A LIGNANO
Grande Albergo Bagni sulla spiaggia del mare, capanne proprie, Sala lettura, musica, Medico in casa. Aperto primo Giugno. Facilitazioni speciali in Giugno. Recapito fino maggio.
TRANI «Albergo Savoia», UDINE.

LIDO VENEZIA (BAGNI DI MARE)
SPLENDID HOTEL
Villa Principessa Giovanna.
Riapertura I.o maggio. - Casa di primo ordine - in prossimità della spiaggia e con panorama generale di Venezia - assoluta tranquillità. - Raccomandabile per famiglie. - **Prezzi moderati.**
G. CAPRANI, Conduttore-Direttore.

MILLSTATT sul lago Carintia settent.
580 metri sopra il mare. $^3/_4$ d'ora distante dalla ferrovia Meridionale e da quella dei Tauri. Stazione Spittal-Millstättersee sopra Villaco nella Carinzia. - Clima piacevole, bagni nel lago di temperatura mite. Stabilimento di cura idroterapica. Bagni di aria, di sole e di acido carbonico. Passeggi ombrosi nel bosco, parco e fra burroni, sport: barche a remi e a vela ecc. Illuminazione elettrica. Acqua di sorgente alpina.
Prospetti e lista degli appartamenti gratis.

RICCIONE BAGNI.
La più bella e sicura spiaggia dell'Adriatico.
Hôtel Lido
Prof. D. GALOVOTTI
a 20 metri dal mare. Visuale completamente libera sullo splendido panorama, e unico Confort moderno. — Aperto tutto l'anno.

GRAND HOTEL-PENSION
ADELSBERGERHOF
ADELSBERG, CARNIOLA
Stazione climatica della Meridionale. Altitudine 600 metri.
Con Automobile 1 ora distante da Trieste e Fiume (l'Hôtel). In mezzo di un grande parco di Pini. - Deliziosa villeggiatura, splendidi dintorni, estesi boschi. Grande comfort, luce elettrica, cucina rinomatissima. Propria sorgente d'acqua, eccellente. PREZZI MITI.
Condizioni speciali per soggiorno prolungato.
TENNIS-AUTOMOBILGARAGE.
Due Dottori — Farmacia.
F. PROGLER *propr.*

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO"=
Stab.° Hôtel „TODESCHINI"
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
— **1. Giugno - 30 Settembre.** —
Cura del **Reumatismo articolare cronico** (poliartrite) - **Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni,** ecc., mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI.
Bagni termali - a vapore - idroelettrici - massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema **Zander.** - Cura interna dell'acqua di **Montirone.**
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Peserico.
Per Trieste e la regione rivolgersi alla Farmacia Serravallo

RESIUTTA. La migliore posizione climatico-alpina. Linea Udine-Pontebba.
Grand Hôtel Resiutta 5 minuti dalla — Ferrovia. —
Comfort moderno. Salone da ballo. Sala di musica. Bagni. Luce elettrica. Vasta pineta e Parco con giuochi sportivi. Pensioni a lire 5.- tutto compreso. Speciali facilitazioni per famiglie.
Esclusivo Deposito della Reale Birra Puntigam.
Programmi a richiesta.

Villeggiatura. A Markt Hüttenberg
800 m. s. m. posizione riparata dai venti e circondata dal bosco
affittansi appartamenti estivi
Pensione settimanale per persona Cor. **35.** Scrivere in lingua tedesca al propr. **Konst. Granigg Gasthof «Zur Post» Markt Hüttenberg (Carinzia).**

VILLEGGIATURA.
Affittasi per la stagione estiva, per il prezzo di Cor. 700
bella casa di campagna, ammobiliata
sita sulla linea ferroviaria delle Caravanche, 15 minuti distante dalla **Stazione celere di Weizelsdorf** nel «Rosental» (Carinzia); 4 ore di ferrovia da Trieste, mezza ora di ferrovia da Klagenfurt, posizione bellissima, in prossima vicinanza del bosco. - Scrivere: **Schloss Ebenau, Weizelsdorf, Carinzia. -** Si desidera che gl'interessati visitino la casa.

Radium Kurhotel St. Joachimsthal
presso CARLSBAD
con Dependance, 300 stanze, 80 stanzini da bagno, Hôtel di I.o ordine con tutte le comodità moderne.
Bagno di RADIO.
Cure interne. Emanatorio, come pure tutti gli accessori per la Terapia del Radio in casa. - Informazioni e prospetti invia la Direzione del Radium-Kurhôtel St. Joahimsthal

---

A Lubiana,
Rosenbahstrasse 31
affittansi per la stagione estiva 3 stanze bene ammobiliate, eventualmente con pensione. - Scrivere: **MARIA ROTH, Lubiana, Rosenbachstrasse 31.**

VILLEGGIATURA
FRIESACH (Carinzia)
660 metri sopra il livello del mare, $5^1/_2$ ore da Trieste, **sono d'affittarsi tre appartamenti** I piano con cucine, mobiliati con tutto confort, con balconi e spaziosa terrazza coperta in bellissima posizione, con grande giardino ombroso, in prossimità boschi di pino.
Per informazioni rivolgersi al **Dott. Kaiser Trieste,** via Porporella N. 5, terzo piano.

Portorose e Strugnano.
Vendesi una villa a Portorose
con giardino e campagna, composta di 3 stanze, cucina, camerino e cantina, propria acqua di sorgente.
Vendonsi pure tre ville a Strugnano' oppure affittansi,
tutti i quartieri di queste completamente ammobiliati.
Rivolgersi dai proprietari:
TAMARO e PIERUZZI, PIRANO

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau, 35, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.

Terme Romane di Monfalcone
— **1. GIUGNO - 1. OTTOBRE.** —
Indicate contro la **Gotta,** i **Reumatismi,** la **Sciatica,** gli **Essudati ecc. ecc.**
Bagni termali (40° C.), Fanghi, Massaggi ecc. ecc. - Stabilimento con 40 eleganti stanze. - Pensione. - Vetture alla stazione.
Prospetti dalla DIREZIONE.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

MARIENBAD nella **BOEMIA** contro le malattie inerenti all'assimilazione: l'obesità, diatesi urica, gotta, clorosi, diabete, malattie degli organi della digestione, costipazioni, infiammazioni dell'intestino cieco, malattie di cuore, arteriosclerosi; malattie muliebri, nefrite cronica, malattie nervose. Sorgenti alcalo-saline, terrose, ferruginose. Bagni naturali contenenti acido carbonico, inalazioni di radio ecc., propri bagni di fango zolfo-ferruginosi, cure d'acqua fredda, terapia meccanica, fanghi. **Stagione dal 1. maggio al 30 settembre.** 35.000 ospiti per la cura, 100.000 ospiti di passaggio. — Prospetti gratuiti invia il **Municipio.**

L'associazione generale fra negozianti contro una ordinanza luogotenenziale

Iersera alle 8.30, nella sede sociale, la Associazione generale fra negozianti al dettaglio tenne, sotto la presidenza del signor Gasser, l'annunciato congresso generale straordinario per discutere e deliberare in merito alla nota ordinanza luogotenenziale con la quale il 23 marzo a. c. venne tolto ai negozianti della città il diritto di tenere aperti i negozi nella domenica delle Palme, nella domenica precedente il Natale, nella domenica ultima di carnovale e in quella precedente il S. Nicolò. Il relatore rileva come la casta dei negozianti si trovi sempre più in difficili condizioni causa le enormi imposte, il vertiginoso aumento degli affitti, la diminuzione del consumo da parte dei clienti per le generali gravose condizioni di vita, ecc. ecc. e viene osservato come male si sia apposta la locale Luogotenenza nel restringere ancor più gli orari e diminuire la possibilità di smercio ai negozianti nelle poche domeniche per le quali la legge stessa concedeva loro alcune eccezioni sul riposo domenicale assoluto. Vivamente impressionata dalle misure adottate, l'Associazione si è fatta iniziatrice di una agitazione alla quale ha promesso tutto il suo appoggio anche la Federazione dei consorzi e, d'accordo con la direzione di questa, intende proporre alla discussione dell'assemblea un ordine del giorno col quale si protesta non solo contro la nota ordinanza luogotenenziale, chiedendone l'abrogazione, ma si chiedono altresì altri vantaggi che il Governo non deve negare ove intenda di tutelare gli interessi del commercio. L'ordine del giorno in questione verrà, poi, portato a conoscenza della Federazione, per l'approvazione, ciò che vuol dire che sarà approvato anche dai delegati dei negozianti delle città e borgate della Regione, e dovrà riuscire una solenne dimostrazione della volontà collettiva di tutti gli esercenti.

Vari soci, appoggiando l'ordine del giorno che la direzione propone, trovano pur necessario prendere già ora posizione per il caso in cui la Luogotenenza non intenda dare ascolto alla voce dei negozianti, e propongono di comunicare alla Federazione che, ove tutti i consorzi appartenenti alla stessa aderissero, la Associazione generale fra negozianti sarebbe disposta, il giorno in cui sarà presentato il memoriale alla Luogotenenza, a chiudere i negozi ed eventualmente invitare tutti i negozianti ad un comizio nel quale spiegare le condizioni difficili del commercio locale, e poi, al caso, fare anche una dimostrazione collettiva per le vie della città.

L'assemblea approva unanime.

L'ordine del giorno è il seguente:

L'Associazione Generale fra Negozianti al Dettaglio in Trieste, radunata in adunanza generale straordinaria il 17 maggio 1912. Considerato che coll'ordinanza luogotenenziale d. d. 17 marzo 1912 B. L. P. N. 6, ai negozianti di Trieste vennero in determinate epoche resi impossibili rapporti di affari fra la città e le località confinanti e che la soppressione delle eccezioni dei §§ 4 e 6 dell'originaria ordinanza sul riposo festivo costituisce un pericolo anche per le altre città del Litorale, specialmente in occasione delle vigilie di S. Nicolò e delle domeniche che precedono il Natale, per le quali ultime anzi è probabile una riforma generale della legge tendente a sopprimere totalmente le disposizioni sul riposo domenicale dal 17 al 24 decembre d'ogni anno; considerato inoltre che col largo uso fatto dalle autorità politiche provinciali della facoltà loro concessa dal § 96 e) della legge 14 gennaio 1910 B. L. I. N. 19, furono gravemente lesi vitalissimi interessi della classe commerciale e degli stessi consumatori in causa ad esagerate restrizioni dell'orario in perfetta antitesi con le condizioni delle rispettive industrie commerciali e professionali; considerato infine che in seguito alla disparità di trattamento fra la città e borgate di una medesima regione relativamente al riposo domenicale, molte industrie si trovano fortemente danneggiate da concorrenze illegittime, rafferma l'impellente necessità di una definitiva e più omogenea regolazione dell'orario dei negozi e del riposo domenicale, che non collida con gli interessi delle singole caste, incarica perciò la Federazione generale degli esercenti il commercio al dettaglio e le piccole industrie del Litorale, di far pratiche presso l'i. r. Luogotenenza di Trieste, ricercando altresì l'appoggio delle Camere di commercio e d'industria di Trieste, dell'Istria e del Goriziano affinchè: 1. Venga stabilito il riposo domenicale assoluto per tutte le industrie commerciali ed affini in tutte le città e borgate del Litorale oppure che si ritorni al più allargato limite di orario in proposito ammesso dalla legge; 2. Vengano ripristinate per Trieste le eccezioni sul riposo domenicale come in origine vigevano, e vigono per gli altri luoghi, a sensi dei §§ 4 e 6 della relativa ordinanza luogotenenziale; 3. Venga di comune accordo fra le parti interessate, provveduto alla riforma dell'attuale orario dei negozi, sostenendosi energicamente il diritto alle eccezioni per il lavoro prolungato in 30 giornate all'anno.

Posti in concorso al Governo marittimo. E' aperto il concorso ad un posto di nocchiere dei natanti erariali (sottoimpiegato) presso il Capitanato di porto e sanità marittima di Trieste od a quello di risulta pel caso che il primo posto venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. A questo posto è assegnato l'annuo salario di corone 1000, l'aggiunta di attività d'annue corone 400 e la divisa.

E' pure aperto il concorso ad un posto di pilota di porto di I classe (sottoimpiegato) presso il Capitanato di porto e sanità marittima di Pola od a quello di risulta per il caso che il primo posto venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. A questo posto è assegnato l'annuo salario di corone 1000 e l'aggiunta di attività di annue corone 350 e la divisa.

Istanze, per il primo posto al Capitanato di porto di Trieste, per il secondo al Capitanato di porto e s. m. di Pola, e ciò entro sei settimane, decorribili dal 15 corrente.

Adunanze sociali. Il Consorzio triestino di vetturali è convocato al congresso generale ordinario nella propria sede, via S Maurizio N. 13, per la sera di mercoledì 29 corr. alle 8.30. All'ordine del giorno stanno: Relazione della direzione e dei revisori sulla gestione 1911-1912. Presentazione del bilancio e fissazione del valore della quota pel prossimo esercizio. Eventuali proposte. Nomina della direzione, dei revisori e supplenti.

Altri cinque trottatori all'ippodromo di Montebello

Le scuderie dell'ippodromo di Montebello, albergano da ieri altri cinque cavalli inscritti all'attuale riunione di corse. Gli arrivati sono: «Ivana C.», «Baden» e «Helen Kuser», del bar. Giov. B. Bianchi; «Ilma» del sig. Rodolfo Steidler, e «Illuskam» dell'ing. Bruna.

Iersera, fu pubblicato il programma per la terza giornata di corse che seguiranno domenica 19 corr., con un complesso di 13.600 cor. di premi. Il premio Villaco, cor. 1400 prova unica da 2420 a 2540 metri, con 29 inscritti sarà disputato in due divisioni.

Il premio Flumignano cor. 1400, prova unica da 2420 a 2560 riservata ai dilettanti, riconosciuti tali dalla Società delle corse, ha riunito 16 cavalli.

La corsa internazionale pel premio Vienna, cor. 4000, vincere due prove da 1609 a 1689 metri ha 22 inscritti.

Il premio Bassano, con 1800, vincere due prove da 1609 a 1819 metri ha 27 inscritti.

Il premio Recca, cor. 1800 prova unica da 2420 a 2480 metri ha riunito 15 iscritti.

Il premio Milano, cor. 2200, prova unica da 2100 a 2160 metri con 13 inscritti. In questa corsa a cagione appunto delle distanza la partenza verrà data dalla parte opposta della pista, cioè in prossimità del disco rosso che indica il quarto del miglio inglese e sarà questa la prima volta che il pubblico delle tribune non vedrà partire i cavalli sotto i suoi occhi.

Il premio Scorcola prova unica, corsa eventuale, cor. 1000, trova inscritti 17 cavalli da 1609 a 1669 metri.

Gli „chauffeurs" boicottano le corse per protestare contro i rigori dell'autorità

Ieri sera, alla Camera del Lavoro, l'Associazione fra conduttori d'automobili tenne l'annunciata adunanza. Il presidente del comitato elettorale signor Giller presenta i candidati a coprire le cariche direzionali; e, procedutosi alla votazione, dallo spoglio delle schede risultano eletti all'unanimità, a presidente: Giuseppe de Domma, vice-pres.: Marco Omegna, segretario: Giuseppe Giller, cassiere: Enrico Toso; direttori: Nazareno Brocchi, Vittorio Zanier, Francesco Montegani, Attilio Soffiatti, Giovanni Bini; revisori: Rizzieri Bersich, Mario Sulligoi.

Il neoeletto presidente signor de Domma ringrazia anche a nome dei colleghi per la fiducia in lui riposta e dà la parola al relatore Giller per la discussione sul secondo punto dell'ordine del giorno riflettente le contravvenzioni.

Il relatore rileva come la fiscalità della direzione di Polizia nel far infliggere contravvenzioni e conseguenti multe ai conduttori di automobili ha raggiunto un limite che non è neppure da immaginare. Riferisce che domenica scorsa, su circa 40 automobili adibite a quel servizio, furono elevate ben 400 contravvenzioni. Non occorre - egli dice - incontrare una guardia con la macchina in velocità per essere messi in contravvenzione; basta il solo fatto che l'automobile cammini più sollecita della guardia stessa.

Certamente - egli continua - non è da credere che tali siano gli ordini emanati dalla direzione di polizia. La colpa va ascritta alle guardie stesse che prendono troppo alla lettera le istruzioni loro impartite. Propone di estendere un memoriale da rimettersi col tramite dell'«Automobil-Club», anch'esso interessato nella questione, alle autorità competenti perchè abbiano a provvedere in conseguenza.

Aperta la discussione, prende la parola il socio sig. Finzi, il quale, in considerazione del fatto che il movimento delle automobili è regolato su quello stabilito per i veicoli, propone sia invitata la Direzione di Polizia a fissare alle automobili che si recano a Montebello una via di percorso diversa da quella seguìta dagli altri veicoli tanto nell'andata che nel ritorno.

La proposta del sig. Finzi, però, non trova eco. Ciò visto, il sig. Finzi, a nome anche di molti colleghi, propone che a datare da domenica prossima, le automobili non accettino più passeggeri per Montebello.

Tale proposta viene accolta con entusiasmo dalla maggior parte dei convenuti, e molti parlano in merito. Risultato, poi, che la Direzione di Polizia ha stabilito che nessuna automobile deve sorpassare una vettura pubblica, si delibera ad unanimità di voti di proclamare, per domani domenica, la totale sospensione del servizio pubblico con le automobili in tutto il rione adiacente alle corse, e ciò fino a tanto che dall'autorità competente vengano mantenute le disposizioni attuali, e l'eccessivo rigore col quale vengono inflitte in un sol giorno centinaia di contravvenzioni e relative multe.

Un'altra discussione si accende, poi, quando il presidente chiede chi si prenderà la responsabilità di far aderire alla decisione presa gli «chauffeurs» che non potettero intervenire all'adunanza. Tosto alcuni convenuti si offrono di far firmare da tutti i colleghi un documento che impegni ognuno di essi sulla propria parola d'onore a rispettare la decisione presa. Viene, quindi, dato incarico ad una commissione composta dei signori de Domma, Finzi e Giller di presentarsi questa mattina dal direttore di Polizia per partecipare il deliberato preso.

Scroscianti applausi accolgono tale deliberato; e il presidente, ringraziati gli intervenuti, dichiara chiusa l'adunanza.

Gl'impiegati subalterni del Comune a congresso. Ieri sera, alla Camera del lavoro fu tenuta l'adunanza generale degli impiegati subalterni del Comune, sotto la presidenza del direttore sig. Marussich. Dopo la lettura del verbale della precedente adunanza, si deliberò all'unanimità di incaricare la Camera del lavoro di presentare alla Giunta municipale, col tramite del Podestà, un memoriale nel quale si chiede che agli impiegati subalterni del Comune venga fornita annualmente la divisa estiva come già votato dalla Giunta municipale; che sia loro concessa la circolazione gratuita sulle linee tramviarie, quando si trovano in servizio, come è concesso alle guardie, ai vigili ecc.; che i permessi estivi siano fissati in giorni 10 per i subalterni in servizio da 1 a 10 anni; in giorni 15 per quelli da 10 a 20, e in giorni 20 per quelli in servizio da oltre 20 anni; che sia sistemato la prammatica di servizio e la promozione automatica e ciò per porre fine ai dissidi che spesso insorgono fra colleghi stessi e perchè non venga danneggiato nessuno col far coprire i posti vacanti da vigili o guardie; e, infine, che sia fissato un termine di provvisorietà.

Giubileo di servizio. All'ufficio dell'Aurisina si festeggiò ieri il 25.o anniversario di onorato servizio del capo esattore sig. Luigi Borsatto. In tale occasione il festeggiato ebbe numerose felicitazioni da superiori e colleghi, i quali, tra l'altro, gli offersero, in ricordo, un ricco orologio d'oro.

Conservatorio «Tartini». Questa sera alle 8.15 si darà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» la quinta ed ultima esercitazione privata degli alunni per le scuole di pianoforte, violino e violoncello, docenti: Lucilla Bolla, Umberto Heuberger e Augusto Fabbri.

Liceo musicale Catolla. Questa sera alle 8.15 precise si terrà nella sala Schiller l'annunciata produzione degli alunni per il secondo semestre.

Il censimento dei carri, automobili, motociclette, battelli a motore ecc. a scopo militare. In seguito ad incarico ricevuto dal ministero per la difesa dal paese la locale Luogotenenza ha ordinato di procedere alla coscrizione dei carri di trasporto, automobili, motociclette, battelli a motore ecc. I proprietari di tali veicoli, dimoranti in città e nel suburbio, che non avessero ancora notificati detti veicoli, sono invitati a notificarli presso il civico commissariato agli alloggi militari (via Muda vecchia N 2, III piano, stanza N. 30) sino a tutto il 25 corrente.

Il censimento dei carri, automobili, motociclette ecc. nelle ville dell'Altipiano verrà praticato dai capi-distretto rurali.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Szigetvar». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Szigetvar» a Corinto oggi, il 19 e il 21 corr. alle 6.50 di sera, e a Zante nei giorni 22 e 23 corr. alle 6.50 di sera.

Per il Cross-Country podistico e la corsa podistica d'incoraggiamento. Domani alle 11 ant. nella sala del C. S. Olimpia in via Istituto N. 15 verrà fatta la consegna dei premi ai partecipanti al Cross-Country podistico ed alla gara podistica d'incoraggiamento sul miglio inglese tenute per cura dello «Sport Pedestre Trieste» nel mese scorso.

Sono invitati i soci dello S. P. T., i partecipanti alle gare ed i membri delle giurie.

Gare ciclistiche. Il Club ciclistico «Rapido» bandisce per domenica 2 giugno alle 7.30 ant. una corsa ciclistica d'incoraggiamento per i non detentori di premi, libera a tutti, sul percorso: Barcola-Miramar-Barcola, chilometri 7, tempo massimo 15 minuti. Le inscrizioni vengono assunte seralmente dalle 8-10 dal signor E. Bonelli nella sede sociale, caffè «Rossetti».

★ La Società ciclistica «Liberi e forti» bandisce per domenica 2 giugno una corsa ciclistica in salita, interregionale, libera a tutti, sul tratto Trieste (via Fabio Severo) Obelisco (Opicina). La corsa di terrà alle 2 pom. Le inscrizioni si ricevono giornalmente presso il presidente via Farneto N. 1, (negozio orologoiaio).

Convegni sociali. Il Club sportivo «Sempre avanti» indice per domani una gita ciclistica a Cormòns. Partenza dal caffè «Fabris» alle 6 ant.

★ Questa sera alle 8.15 il dott. Arturo Ghez terrà nella sede del Circolo esperantista (via Stadion 20, I) una conferenza sulla sintesi dell'esperanto.

★ Il Circolo «Brillante» terrà domani nella sala Belvedere a pie' del Castello un festino di danza.

★ Lo «Spor pedestre Trieste» indice per domani alle 2 pom. una riunione sociale di giuochi all'aperto nel campo di Triestenicco. Ritrovo alle 1.30 pom. al Caffè Fabris.

★ Domani, il Circolo famigliare «Diana» darà un festino di danza, dalle 4 alle 10 pom. nella sala Nichetto a Montebello.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Sistiana, coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»; partenze da Trieste alle 10 ant. e alle 3 pom.; da Sistiana alle 7.30 pomer.;

per Monfalcone, coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»; partenze da Trieste alle 10 ant. e alle 3 pom.; da Monfalcone alle 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Grignano, col piroscafo «Miramar»; partenze dal molo S. Carlo alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; partenze da Grignano alle 12.30 mer. e alle 6 pom.;

per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 7 e da Pirano alle 7.30 pom.;

per Isola, col piroscafo «Risano»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 6.30 pom.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 17 corrente: Un permesso di viaggio a nome Luca Cmelie; una scarpa ancora in lavoro ed un singolo sandalo da bambino.

S'uccide dopo aver fatto le sue scuse alla signora Fanny.

Stanotte verso l'1 e mezzo, una guardia che perlustrava il tratto di via Miramar compreso fra la stazione della Meridionale e la via di Santa Teresa, intese un colpo d'arma da fuoco. Accorse verso quel punto e, al largo della Scala del Belvedere, disteso su una panchina, rinvenne un giovane sui trent'anni che s'era sparata una revolverata in bocca ed era rimasto fulminato. Corsa all'ispettorato vicino, la guardia telefonò alla Stazione centrale di soccorso; ma al dottore recatosi subito sul luogo non rimase che il pietoso compito di constatare la morte del disgraziato.

Chi era? Dalle carte trovategli indosso, non fu possibile accertarlo. Su un foglietto il disgraziato aveva scritto: «Saluto la signora Fanny e le domando scusa».

La salma del suicida fu trasportata alla cappella mortuaria, a San Giusto.

Battaglia di.... dame. Ieri sera verso le 7, tre donne che si trovavano nella trattoria «All'Arcobaleno» al n. 2 di via Giacinto Gallina per affari di famiglia, dopo essersi sfogate con un fuoco di fila di offese e di ingiurie, ben presto passarono alle vie di fatto, scambiandosi graffiate, ceffoni, pugni e strappi di capelli, fra strilli e urli di belve inferocite. A sedare quel baccano, che aveva fatto radunare sulla via un centinaio di persone, intervenne con le buone il proprietario della trattoria; ma un colpo di sedia ricevuto sul capo gli fece cambiar tono. Afferrate le tre furie di peso, finì con lo scaraventarle fuori della porta. Le tre donne, così messe sulla via, continuarono la battaglia in Piazza Goldoni. Una guardia sopraggiunse a gridare l'«alt»; ma, se volle essere intesa, dovette trarre in arresto la più inferocita. Le altre due presero allora il largo, nel mentre un'altra donna dava alla arrestata, che di buona o mala voglia dovette seguire la guardia, uno scialle, col quale si coperse le spalle ed il petto, che nella lotta erano rimasti totalmente.... al fresco.

La cura dei denti

coll'Odol è un vero beneficio. Il processo di fermentazione, che ha luogo nella bocca e che distrugge a poco i denti, viene sicuramente arrestato, e dopo ogni sciacquamento coll'Odol si diffonde per tutta la bocca una freschezza deliziosa.

QUESTA SERA ALLE 8

ore estrazione dei Biglietti Trafficanti e sino alle otto ore vendita dei Biglietti fortunati a Cor. Una presso il Cambio Valute A. Bolaffio, Via S. Antonio 6. Ogni 2 Biglietti una vincita sicura garantita.

Olio Oliva, Istria, dalmato cor. 1 in più al litro, servizio franco domicilio. Spedizioni per tutti i paesi dell'Austria-Ungheria in vasi da 5 litri tutto compreso cor. 7. CURIEL, S. Francesco 34, Tel. 139, R. 4.

Caffè Nuova York

OGGI SABATO dalle ore 8 alla mezzanotte PRIMO **Grande Concerto** sostenuto dalla tanto rinomata **BANDA MUSICALE „MASCAGNI"** di Bari.

Lo sceltissimo Programma verrà pubblicato oggi nel «Piccolo della Sera».

DIABETE Coll'uso delle compresse antidiabetiche del Dr. MORETTI si guarisce questa gravissima malattia. I malati possono nutrirsi a loro piacere, senza più privarsi del pane e di qualsiasi altra sostazna che contenga farina o zucchero. — Un flacone C. 3.75 franco.

Dr. D. MORETTI, Via Zeccavecchia, 6 - MILANO. *Si vende a Trieste nelle migliori farmacie.*

FONDO MADONNINA
Grande Serraglio KLUDSKY.
Tutti i giorni rappresentazioni alle ore 4, 7 e 8 pom.
Alle 4 e alle 8, PASTO ALLE BELVE.
Domenica alle 10 a. rappresentazione straordinaria con pasto alle belve. Tutte le specie di animali sono riccamente rappresentate. Valenti domatrici e domatori.
Ingresso: I posto cent. 30, II posto cent. 20. Per alunni di scuole o di istituti, accompagnati dai signori professori, prezzi speciali.

500 Corone!!!

vi verranno versate se dopo usato per 3 giorni l'Unguento „RIA" non vi saranno scomparsi senza dolori, gli occhi pollini, verruche, porri, callosità. L'Unguento „Ria" distrugge le radici. Un vasetto, compreso la lettera di garanzia, costa Cor. 1.—. Kemény, Postfach 12/94, Kaschau I, Ungheria.

Occhi pollini e loro radici, come pure callosità, scompariscono radicalmente entro tre giorni con l'uso del Cerotto Chanteclair. Una busta Cor. 1.20 verso invio anticipato dell'importo Chem. Laboratorium Vienna, V., Wiedener Hauptstrasse 115-b.

Vendita d'occasione!

Si spedisce a chiunque dietro indicazione dei generi desiderati, buoni tessuti casalinghi, come: canevaccio, oxford, zefir, telerie, tessuti varii, «delaine», crisette, asciugamani, satin, tessuti stampati bleu ecc. Spedizione franco verso rivalsa.
40-50 metri di prima qualità per Cor. 17
40-50 „ di II.da „ „ „ 22
FRANZ MARSCHIK, tessitore casalino
Böhm. Tscherma, posta NACHOD, Boemia

Sudore ai piedi

Le escoriazioni prodotte dal sudore e rispettivo odore scompariscono con tutta sicurezza e senza conseguenze coll'uso della **PASTA-PANAX** in tubetti da 70 centesimi. — Adottata dall'i. r. esercito. Vendesi in tutte le farmacie e drogherie. Genuina soltanto quella della ditta: **Fr. Vitek & C.o, Praga, II.** Wassergasse 19. Depositi a Trieste: Farmacia Serravallo, Drogheria Ettore Zernitz

Focolai economici „Triumph" in tutte le grandezze e forme.
La marca «Triumph» è protetta dalla legge. I cataloghi si inviano gratis e franco.
TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H. Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup.

TEATRO EDEN

Oggi Sabato 18 Maggio dalle 8.30 alle 11

GRANDE SERATA ARTISTICA

coll'intervento **d'una distinta orchestra** diretta dal maestro CARLO FRANCO.

UNICA RAPPRESENTAZIONE

PROGRAMMA:

PARTE I. Ricordi dell'opera «AIDA». (Verdi)

PARTE II. **MATCH DI BOX** Giorgio Carpentier e Jin Sulivan si disputano il campionato d'Europa pesi medi.

PARTE III. **„EVA"** Valzer. (Lehár)

PARTE IV. **Le Tempeste dell'anima** Grandioso dramma passionale.

1000 metri, 3 parti, 35 quadri **LA VAMPATA** STRAORDINARIO LAVOVO ARTISTICO. Grandioso dramma edito dalla Casa «Gaumont»

PARTE V. Romanza «Il Re Jerome» (Ziehrer)

PARTE VI. **L'UNGUENTO MERAVIGLIOSO** Comicissima.

PARTE VII. «Tannhäuser» Fantasia. (Wagner)

PARTE VIII. **Bebè è un furbacchione** Scena comica.

Serata fuori d'abbonamento - Escluse tutte le entrate di favore.

PREZZI D'INGRESSO:

Platea Cor. 1.— - Balconata Cor. 1.50 - Posti distinti in Palco Cor. 2.—

Ragazzi pagano la metà.

DALLE 6 ALLE 8 RAPPRESENTAZIONI CONTINUATE - PROGRAMMA NUOVO - PREZZI SOLITI.

MOBILI solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti. SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO. **RAFFAELE ITALIA** Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

SALAMANDER

Fabbrica Calzature - Società a g.

MARCA SALAMANDER — MARCA SALAMANDER

LA MARCA PREFERITA DAL MONDO ELEGANTE.

MARCA SALAMANDER C 16.50

SALAMANDER

SALAMANDER DI LUSSO C 20.50

PREZZO SPECIALE C 12.50

FILIALE A TRIESTE: Piazza della Borsa N. 11

Fernet-Branca

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca - Milano.

UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:

Emilio Bouillon, Trieste

Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di agosto a biglietto verde e precisamente dal N. 205700 al N. 206700.

Due casi di tetano

Domenica scorsa il falegname Giuseppe Debelach, di 34 anni, abitante in Gretta-Serbatoio N. 64, si sentì improvvisamente assai male. Il dottore della Guardia medica, avvertito, si recò da lui e, esaminatolo, gli riscontrò tutti i sintomi del tetano. Una ferita al dito medio destro, non curata a tempo, aveva causato il terribile male. Trasportato all'Ospedale in grave stato, il Debelach ebbe tutte le cure che la scienza insegnava; ma non fu possibile salvarlo; e ieri il poveretto morì.

★ Ieri fu portato alla Guardia medica il bambino Virgilio Debegnach, di un anno, abitante in Gretta di sopra N. 281. Il dottore che lo visitò fece subito la diagnosi trattarsi di tetano. La causa: una ferita suppurata al dito medio destro. Il povero bambino venne subito inviato all'Ospedale e operato. Il suo stato, però, è gravissimo e difficilmente sopravviverà.

Tentato suicidio. Nerina P., di 22 anni, pigionale di una casa da «tè» in via dei Capitelli, s'era innamorata pazzamente di uno dei visitatori della casa. Il giovanotto, però, incominciò a diradare le visite e infine non si fece più vedere. La P., desolata per questo abbandono, decise di togliersi la vita; e iermattina, entrata nella sua cameretta, ingoiò alcune pastiglie di sublimato corrosivo. Dell'insano proposito s'accorse subito una compagna della giovane, la quale mandò subito a telefonare alla Guardia medica. Il dottore, accorso sul luogo, constatò che il caso era grave e, praticato alla disgraziata il lavacro dello stomaco, la fece poi trasportare d'urgenza all'Ospedale. Colà, la P. venne accolta nel terzo riparto, in grave stato.

Morte improvvisa. Francesco Luttemberger, di 58 anni, cuoco nella caserma delle guardie di finanza al N. 3 di via Flavio Gioia, ieri verso l'una pom., mentre stava desinando, fu colto da improvviso malore. Fu chiamato sollecitamente un dottore della Stazione centrale di soccorso, ma prima dell'arrivo del sanitario il poveretto cessava di vivere, per apoplessia cerebrale. Il cadavere, per mezzo del furgone comunale, fu trasportato nella cappella mortuaria di San Giusto.

Un orefice che viaggia da Porto Said a Trieste nella carboniera di bordo. Ierlaltro nel pomeriggio, all'arrivo del lloydiano «Semiramis» nel nostro porto, il comandante fece consegnare alla polizia un uomo sui 35 anni, imbarcatosi clandestinamente a Porto Said e trovato poi nascosto nella carboniera. Il passeggero, viaggiando «gratis», aveva danneggiato la Società di 80 franchi in oro - prezzo di un biglietto di terza classe.

Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Salomone Jachia, di 36 anni, orefice, da Aden, e negando di essersi imbarcato allo scopo di fare il viaggio «gratis», disse:

— In quel giorno io avevo bevuto molto ed ero ubriaco sfatto. Giunto al porto, mi venne la tentazione di salire a bordo del «Semiramis». Io ignoravo che il piroscafo stesse per lasciare Porto Said e, volendo risposarmi un po' per smaltire la sbornia, entrai nella carboniera e mi addormentai.... Quando mi ridestai, il piroscafo navigava già in alto mare....

Il commissario, però, non prestò fede al racconto dell'orefice e lo fece condurre agli arresti inquisizionali.

Fra donne. Carolina Sonello, di 32 anni, giornaliera, abitante in via del Rivo N. 4, iersera trovò alterco con una vicina e questa con un battipanni, la colpì al capo con veemenza in modo da cagionarle una ferita che la obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Disgraziato accidente. Giuseppe Bresigher di 21 anni, abitante in via dell'Istituto N. 19, iersera diede di cozzo involontariamente contro una lastra che si spezzò e riportò una ferita di taglio al pollice destro con recisione d'un tendine. Alla Stazione centrale di soccorso ebbe le cure necessarie.

Per opera altrui. Per lesioni riportate per opera altrui ricorsero all'«Igea»: Maria Geuser, di 28 anni, con una ferita alla nuca ed una contusione al braccio destro; Lucia Petrovich, di 34 anni, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 6, con una ferita al gomito sinistro; Marco Bernardis, di 44 anni, abitante in via Malcanton N. 11, con due ferite al capo ed una all'orecchio sinistro.

L'arresto d'un porcaccione. L'altra sera, su denuncia dell'operaio Antonio Arsich, abitante in androna della Punta del forno N. 4, fu arrestato un tale, che si qualificò per Vittorio Corazza. Secondo l'Arsich, il Corazza aveva cercato di indurlo con insistenza ad atti innominabili. Il Corazza, che fu arrestato mentre tentava di nascondersi nell'atrio di un portone di via della Procureria, negò la imputazione fattagli e poi si rifiutò di dare altri ragguagli sull'esser suo. Fu passato alle carceri.

Cane che morde. Lucia Gerin, di 37 anni, abitante in via S. Marco N. 21, ieri venne morsicata da un cane alla coscia sinistra. Alla Guardia medica la ferita le fu cauterizzata.

Cadute. Mercede Cantoni, di 22 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 3, ieri mattina venne colta da improvviso malore e nella caduta riportò ferite al mento e all'occhio destro. Alla Guardia medica le dovettero praticare cinque suture.

Matteo Zancovich, di 27 anni, agente, abitante in via del Pesce N. 1, ieri al caffè «Tergeste» inciampò e cadde riportando la frattura del piede sinistro. Ebbe le prime cure da un dottore della Guardia medica.

Antonio Debochin, di 70 anni, abitante in via Panfilo Castaldi N. 4, ieri, cadendo, riportò una contusione alla nuca. Ricorse alla Guardia medica.

Giovanni Muhotz, di 35 anni, sellaio, abitante in via San Sergio N. 6, ricorse ieri alla Guardia medica per una ferita alla fronte riportata in seguito a caduta.

Giuseppe Magnan, di 12 anni, abitante in via del Lloyd N. 5, ieri sera, mentre correva già per una via erta, inciampò e cadde in sì malo modo da riportare una grave ferita al ginocchio sinistro. Fu accompagnato dal padre alla filiale dell'«Igea» ove il medico d'ispezione gli praticò tre suture.

Alfiero Krisciach, di 3 anni, abitante sulla Pendice di Scorcola N. 525, cadendo, battè il capo, e riportò una lieve commozione cerebrale.

Giuseppe Lanzi, di 32 anni, carbonaio, abitante alla Pendice di Scorcola N. 304, cadendo si ferì alla mano destra.

Antonio Gherber, di 5 anni, abitante in via della Madonnina N. 8, con un ematoma all'occipite.

Emilia Rigo, di 32 anni, abitante in via della Guardia N. 27, cadendo si ferì al capo.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Maria Haberle, di 22 anni, cuoca, abitante in via Giosue Carducci N. 12, per una ferita al pollice sinistro; Luigi De Lazzaro, di 18 anni, droghiere, abitante in via del Molino a vento N. 66, per una ferita al capo; Anna Ostier, di 19 mesi, abitante in via Chiozza N. 34, per una contusione alla gamba sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: Antonio Arsich, di 35 anni, abitante in androna della Punta N. 4, per escoriazioni alla coscia destra; Giovanni Dobrich, di 44 anni, marinaio, per una contusione al medio sinistro; Marco Borghese, di 44 anni, abitante in androna Gusion N. 3, per una ferita al polso destro.

Corrispondenza aperta. — *Meravigliato.* Non è il caso di meravigliarsi: Quasi ogni anno, alla metà di maggio, nei giorni dei cosidetti Santi di ghiaccio «Gestrenge Herren» dei tedeschi, avviene l'abbassamento di temperatura verificatosi ieri nella nostra regione. Alle volte, in questa epoca si verificarono temperature addirittura bassissime. Nell'anno meteorico 1896 1897 nella Francia centrale nei giorni 12, 13 e 14 maggio il termometro scese a 8 gradi sotto zero. Alcuni anni invece si osservò in quest'epoca un aumento di temperatura. — *Aeronauta.* Il dirigibile «Zeppelin II» fu distrutto quasi completamente il 24 aprile del 1910 presso Simburg nella vallata di Lahar. L'infortunio fu determinato da un fortissimo vento che scaraventò il pallone contro una roccia benchè fosse trattenuto con funi da due compagnie di soldati. — *Preoccupatissima.* Non presti fede agli specifici della «rèclame». Si rivolga piuttosto ad un medico specialista. — *Albergatore.* Il più grande albergo del mondo è quello fondato da Carlo Taft, fratello del presidente degli Stati Uniti d'America a Nuova York. Il solo fondo costò 37 milioni e il capitale impiegato ascese a 750 milioni. L'albergo contiene 1600 camere e 1000 sale da bagno, ripartite in 25 piani. — *Lettore.* Con l'espressione «Lettere di credito» o «credenziali» s'intende quel documento che l'agente diplomatico riceve dal suo governo e che serve a fare conoscere al capo dello stato presso cui viene accreditato che esso è appunto autorizzato a rappresentare il suo stato. Alle volte le lettere credenziali conferiscono la facoltà di aprire negoziati, ma i pieni poteri indispensabili per conchiudere e firmare trattati sono conferiti per mezzo di documenti speciali denominati «Lettere patenti». — *Tecnico.* E' verissimo. Fino dal 1910 sulla rete tramviaria di Zurigo sono state messe in servizio alcune vetture di rimorchio nelle quali tutte le parti metalliche della cassa sono in alluminio. — *Artista.* La celebre Venere della Galleria nazionale di Londra è del grande pittore spagnuolo Velasquez. Recentemente un dotto tedesco aveva stampato che la Venere era invece dovuta al pennello del pittore Del Mazo, cognato del Velasquez, opinione che fu dimostrata falsa da una apposita commissione d'intenditori ufficialmente incaricata di esaminare il capolavoro. — *Trentino.* La ferrovia elettrica Trento-Cles-Malè ha uno sviluppo di 60 chilometri. Ad essa fa capo un tronco pure a trazione elettrica per Dermullo-Fondo e Mendel. Fu inaugurata nel 1910. — *Meccanico.* Guardi nei Manuali Hoepli «Motori a scoppio e loro applicazione pratica all'automobile, autoscafo, aeroplano, nell'agricoltura e nell'industria» dell'ing. E. Garuffa. L. 5.50. — *Astronomo dilettante.* Il grande equatoriale della Specola vaticana ha un obbiettivo del diametro di 40 centimetri. — *Sloga St. Pietro.* Per colorire in rosso i vetri per fanali si usa una vernice a spirito della composizione seguente: gomma lacca 16, gomma Sandracca 6, spirito da 95 gradi 80, trementina veneta 2, resina sangue di drago 2-10 a seconda dell'intensità del colore. In luogo del sangue di drago si usano rossi d'anilina solubili nello spirito e si regola a volontà la intensità del colore. — *Urge e Svanchio.* Le macchie di petrolio si levano dalla carta sottoponendo al foglio macchiato carta bibula bianca e coprendo la macchia con polvere di schiuma di mare. Si goccia poi lentamente sulla schiuma etere di petrolio attendendo la evaporazione dell'etere prima della nuova aggiunta. — *Assiduo lettore.* Per aromatizzare il tabacco si usa una tintura; alcool 100, Faba tonco 5, olio di rosa goccie 2 oppure olio di geranio, goccie 10. — *Donato Bramante.* Contro le lentiggini non esistono cure radicali; giova il trattamento con la maschera di sublimato, cura lunga che richiede costante controllo medico. Gli specifici raccomandati non hanno alcun valore. — *Nino 41.* La tintura di noce moscata si prepara tenendo 10 parti di noce moscata macinata per alcuni giorni in 200 di alcool 70 gradi. — *Trieste italiana.* 1. Non conosciamo uno specifico per crescere di statura. 2. Premesso che il 18 maggio 1912 è, a quanto dicono, un sabato, non sarà difficile a Lei (che ha tempo) rilevare quale giorno della settimana sia stato il 12 maggio 1542. Ha forse intenzione d'impugnare il testamento di Carlo V? — *Garibaldino.* Il dibattimento contro Mario del Tin non è ancora fissato e non lo sarà - probabilmente - per la prossima sessione staordinaria d'assise. In quanto al motivo... non ha che da domandarlo alla Procura di Stato. — *Margherita Gauthier.* Il bagno pubblico alla Lanterna, e così pure quello di Barcola, verranno aperti il 1.o di giugno. 2. Al Museo Revoltella troverà un ritratto di Margherita Gauthier dello Scomparini.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.—, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 753.7. Oggi: alta marea 10.47 ant. e 9.17 pom. - Bassa marea 4.17 ant. e 3.49 pom.

Ogni giorno una. Un giovanotto regala un orologio alla sua fidanzata. Lei gli salta al collo dicendogli: Mi vuoi bene?

— Sì, cara.

— Proprio bene? Proprio?

— Vedi? Tu non ti contenti d'un orologio, vuoi addirittura una ripetizione!

TEATRI

Politeama Rossetti. Iersera «L'età di amare» di Pierre Wolff rinnovò i successi di altre volte; e ancora procurò alla Borelli-De Sanctis un magnifico serto di applausi. Commedia sentimentale, un po' triste, un po' acre, ma vivida ed elegante nel dialogo, essa trovò anche iersera le vie della commozione. La distinta protagonista dolorò, amò, sofferse e pianse incarnando la figura di «Genovieffa» con forte intensità di passione in modo da riuscire persuasiva e toccante. Dopo l'atto terzo fu acclamata alla ribalta infinite volte. Gli altri attori la secondarono con grande impegno, specialmente il Pettinelli, il Cavenago, il Cigoli, il Ruggeri, le signore Piemontese, Quevedo, Belmonte ecc.

Questa sera una novità di autore italiano: «L'idolo», commedia in quattro atti di Giuseppe Baffico. Domani: «La potenza delle tenebre»; lunedì: «Il cadavere vivente» di Leone Tolstoi; martedì: «I piccoli borghesi» di Gorki.

Fenice. Questa sera alle 8.15 terza rappresentazione della «Traviata». Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 3.30 «Barbiere di Siviglia», alle 8.15 «La Traviata».

Martedì andrà in scena la nuova opera lirica «Antony» del m.o Casalaina.

Eden. Stasera sarà replicato l'interessante spettacolo che iersera richiamò gran folla, spettacolo che, come si sa, dura dalle 8.30 alle 11.30 e comprende parecchie artistiche proiezioni.

Un aumento di peso

si può constatare subito dopo l'uso dell'Emulsione SCOTT, ed in particolar modo nel periodo della convalescenza, ovvero

dopo le malattie debilitanti.

Gli adulti di ogni età faranno perciò bene in questi casi, di far uso della

Emulsione SCOTT,

la quale, rinforzando e rinfrescando il corpo, ne aumenta la capacità fisica. L'Emulsione SCOTT ha il pregio speciale di essere di facile digestione e di avere un sapore gustoso.

Comprando, chiedete formalmente l'Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.

Prezzo della bottiglia originale: cor. 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

PER CHI VA IN ITALIA

Moneta italiana, piccola o grande, può aver sempre dal fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

VIOLINISTI GIOVANI!

Sono uscite due nuove composizioni per violino e pianoforte: „Serenade" cor. 1.25, „Postillon-Marche" cor. 1.25, „Six Morceaux" cor. 3. di GABRIEL ALBERTI presso C. SCHMIDL & C.o, TRIESTE

I 10 comandamenti di una brava massaia:

1. Ama tuo marito ed i tuoi bambini e presenta loro spesso cibi preparati con l'aggiunta gulyas di Vertes, poichè non v'ha niente di migliore.

2. Non seccare il marito con una infinità di carezze fuori di tempo quando egli rincasa, stanco del lavoro della giornata, ma cerca di rinforzarlo dapprima con un buon piatto preparato con l'aggiunta gulyas di Vertes, che varrà a rinvigorirlo ed a provocare i baci più ardenti.

3. Non tormentarti inutilmente con l'acquistare e preparare con molta fatica e perdita di tempo il grasso, la cipolla, le droghe, ecc., ma in sostituzione di tutto questo prendi l'aggiunta gulyas di Vertes già pronta per essere adoperata e che è del massimo buon sapore.

4. Ama il tuo prossimo e quando inaspettati ti giungono degli ospiti, trattali con cibi preparati con l'aggiunta gulyas di Vertes, che si preparano in un batter d'occhio.

5. Sii economa, non sciupare il denaro in cose superflue e care, cucina perciò spesso delle vivande con l'aggiunta gulyas di Vertes che costano pochi centesimi.

6. Sii ragionevole anche verso il tuo personale di servizio. Permetti loro l'uscita una o due volte la settimana e prepara da sola la cena con l'aiuto dell'aggiunta gulyas di Vertes. E' tanto semplice, presto fatto e senza fatica, che non ti occorre un aiuto.

7. Non lasciarti indurre nella tentazione di abbandonare l'uso dell'aggiunta gulyas di Vertes, aggiunta insuperabile ed esperimentata ottima da molti anni e chiedi al negoziante sempre espressamente: aggiunta gulyas di Vertes.

8. Non incolpare ingiustamente, qualora una vivanda preparata con l'aggiunta gulyas di Vertes non dovesse riuscirti a dovere, come ti è già successo altre volte; ma pensa che tu sola ne sei la causa.

9. Usa fiduciosamente l'aggiunta gulyas di Vertes. Essa viene preparata nel miglior modo con purissime sostanze alimentari naturali, analizzata dall'i. r. ufficio generale di saggio di Vienna, viene lodata da centinaia e centinaia di migliaia di clienti riconoscenti e la ditta impartisce di buon grado tutte le informazioni desiderate in merito.

10. Non essere egoista. Una volta esperimentata l'aggiunta gulyas di Vertes e persuasa che sulla terra non esiste un altro prodotto di ugual pregio, non mettere, come si suol dire, il lume sotto il moggio, ma racconta francamente ad ognuno, e specialmente ad ogni signora quale tesoro di cucina hai riscontrato nell'aggiunta gulyas di Vertes, e come con l'aiuto del medesimo tu prepari delle vivande saporitissime ed a buon prezzo. Compera una tavoletta sufficiente per 3-4 persone per 20 cent. Vendesi in tutti i migliori negozi di commestibili. Unico produttore: Fabbriche di generi alimentari Vertes & C.o, Lugos N. 98 (Ungheria meridionale).

Nel fare acquisti di **MOBILI** cercate la convenienza e la troverete soltanto nel grande **EMPORIO MOBILI** — di — **Alessandro Levi-Minzi** Piazza Rosario 1 (Edificio scolastico)

Birra Doppio Malto S. STEFANO

Raccomandata da tutti i medici!

Deposito principale: Trieste, Via Valdirivo N. 32, Telefono 2201.

I più eleganti e moderni

Vestiti da uomo E RAGAZZI

Ignazio Steiner

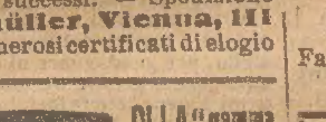
GORIZIA — TRIESTE — POLA

Mobili per SPOSI, ALBERGATORI o RIVENDITORI. - 300 ammobiliamenti semplici e di lusso da 150 a 30.000 Cor. si possono ispezionare gratuitamente. Vendita esclusiva di Mobili in legno duro, indistruttibili e resistenti ai trasporti. Prezzo corrente riccamente illustrato Cor. 1 —. Edizione piccola gratis. Edwin Grossmann, Vienna, I, Sipegelgasse 13. - Ditta fondata nel 1867.

Fabbrica **TORTELLINI**

il non plus ultra della minestra, nonchè PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA fabbricata dal bolognese LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17 ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna. Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

TRAPPOLE automatiche



per ratti Cor. 4, per topi Cor. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. — Spedizione verso rivalsa. — J. Schüller, Vienna, III Kriegiergasse 6/12. Numerosi certificati di elogio

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

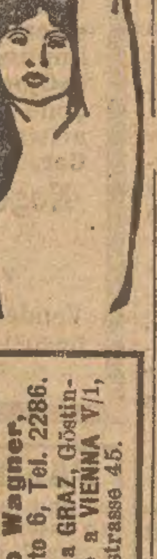
„OLLA" gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia. Deposit Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reda sen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, C. Cilia G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno G. Macorin, G. Urizio, L. Mermol, A. Babuder ecc.

LA MIA VECCHIA

esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.

I capelli non cadono! Non si ha più forfora!

Il „HAAR PETROLIN" è di efficacia sicura contro la caduta dei capelli e contro la forfora, favorisce la cresciuta dei capelli e della barba e serve quale rimedio generale per la cura dei capelli. Analizzato dall'Autorità e raccomandato dai medici. Migliaia di attestati da parte di medici e di privati. 1 bottiglia Cor. 3 e 1.50. Genuino soltanto con la firma P. Schmidbauer's Nachf. Salisburgo. Olio al petrolio per capigliature aride, Cor. 1. In vendita presso quasi tutte le farmacie, drogherie dell'Austria-Ungher. Laboratorio chimico P. Schmidbauer's Nachf., Salisburgo, Bahnhofstrasse 29. - Vendesi a Trieste: F. Mell, neg. in droghe, Ign. Wohl in profumer., Ett. Zernitz, drogheria. Abbazia: Otto Auert, profum. Gorizia: A. Malnig, drogh. Pola: drogherie R. Fullin e G. Tominz. Sebenico: drogher. C. Ruggerie. Spalato: drog. A. Ratkovic.



RETI METALLICHE per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto. *Industria alpina delle Reti e Tele metalliche* Figli di Ferd. Jergitsch KLAGENFURT. Catal. illustr. N. 106 gratis. Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Boschetto 6, Tel. 2286. Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA V/1, Wienstrasse 45.

Buffet Automatico VIA S. GIOVANNI 18. COLAZIONI FREDDE, SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI unico a Trieste.

Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione

SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ già KOLBEN & C.o - PRAGA

Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste: Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5

Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894. — PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA —

Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

IGIENE DELLA PELLE

Allo scopo di **conservare, aumentare** e far **risaltare** la **freschezza** e **bellezza della pelle**, per guarirla dalle **screpolature, rughe, macchie rosse, lentiggini, eruzioni** ecc. ecc. raccomandasi la

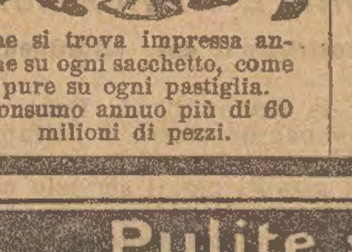
CREMA E SAPONE MINERVA

Un vaso Crema Cor. 1.20, 1 pezzo Sapone Cor. —.80, Cipria (bianca, rosa, gialla) 1 scat. Cor. 1.—

Pronta spedizione in Provincia: Farmacia „ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco

Farmacie Picciola, Serravallo, Drogheria Zernitz, Drogheria Nagelschmidt (Via S. Sebastiano), Farmacia Rizzi (Pola), Prodam (Fiume.)

Genuine soltanto con questa marca di fabbrica



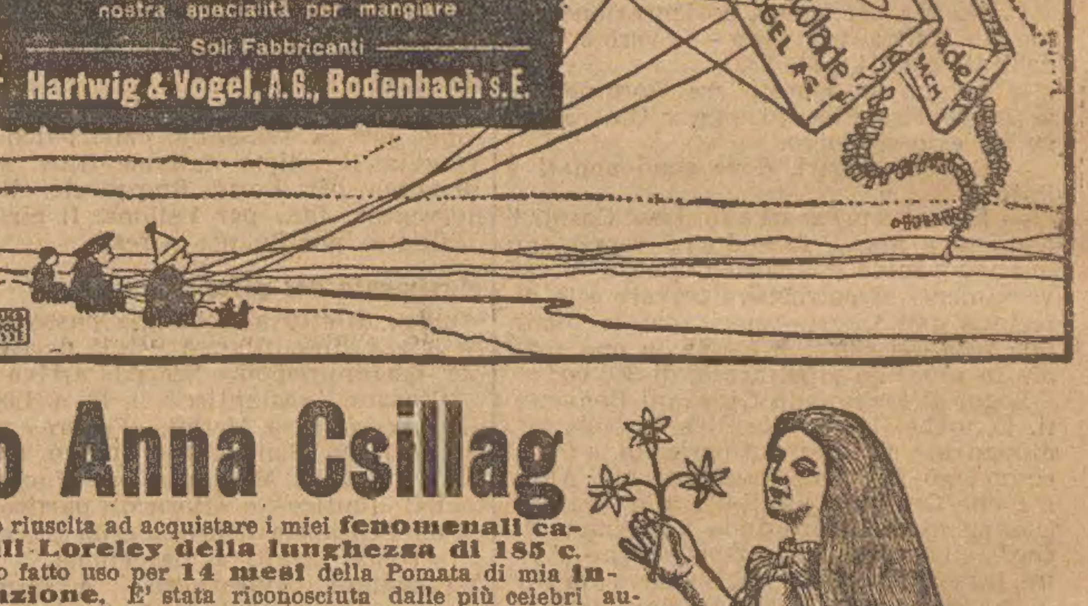
che si trova impressa anche su ogni sacchetto, come pure su ogni pastiglia. Consumo annuo più di 60 milioni di pezzi.

Nella lotta contro l'alcoolismo il mezzo migliore sono le **LIMONATE GAZOSE** prive di alcool preparate con le **Pastiglie di Marsner per limonate gazose**

UNICO FABBRICANTE: Erste böhmisch. Aktiengesellschaft Orient. Zuckerwaren- und Chokoladenfabriken, Königl. Weinberge VIENNA VI, Theobaldgasse 4.

Pulite solamente con Estratto per pulire **Globo** Il miglior lucido per metalli del mondo

Rappresentante: Alberto Tedeschi Corso N. 2, p. III.



Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali capelli Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia **invenzione.** E' stata riconosciuta dalle più celebri autorità mediche come unico mezzo **per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo** ed **accrescere la forza del bulbo capillare.** E' un ottimo preparato per ottenere un **pieno e forte sviluppo della barba,** e già dopo **breve uso** capelli e barba emergono per **lucidezza, morbidezza, senza incanutire** neanche nella più tarda età.

Con l'uso di questa **pomata, inventata da Anna Csillag,** ognuno può conservarsi la capigliatura **folta** e **lunga,** fino alla più tarda età. Nessun altro rimedio **possiede migliori qualità** atte a mantenere **sempre vivo il bulbo capelluto** come la **pomata di Anna Csillag** acquistatasi una **fama mondiale,** giacchè signore e signori ottengono uno **splendido risultato** già dopo l'uso del **primo** vasetto. Questo successo è comprovato dal fatto che giornalmente pervengono da tutte le parti del mondo migliaia di lettere di elogio; il successo si raggiunge soltanto con la verità.

Prezzo di un vasetto Cor. 2.— Cor. 4.— Cor. 6.—.

Spedizioni giornaliere in tutto il mondo, verso invio anticipato dell'importo, oppure verso rivalsa.

ANNA CSILLAG, VIENNA I, Kohlmarkt 11.

DEPOSITO PRINCIPALE PER TRIESTE:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Via Stadion 2

«Popolare» di San Giacomo. «I recini da festa» di Riccardo Selvatico, raccolse calorosi applausi e tutti gli esecutori specialmente l'Alberti, i Campi, la Rohr e le Stoccada furono acclamati. L'«In pretura» dell'Ottolenghi, suscitò ilarità clamorosa. Questa sera «Al telefono», del Delorde e «In pretura».

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Stagione del teatro popolare. - Compagnia De Sanctis. — Ore 8.15. — «L'Idolo», in 4 atti di G. Baffico (nuova). - «L'avvocato Pedicure», farsa.

FENICE. - Stagione lirica. - Ore 8.15. - «La Traviata», in 4 atti di Giuseppe Verdi.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Concerto orchestrale Lazare.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Cinematografia dalle 5 alle 10.

TRIBUNALI

Altri dibattimenti fissati innanzi le Assise

L'11 corr. abbiamo pubblicato la prima nota dei dibattimenti fissati per la sessione straordinaria di Assise che incomincerà lunedì 20 corr. Altri dibattimenti sono stati fissati. Eccoli:

12 giugno - contro Antonio Calcic, Antonio Puze, Francesco Gabersnik e Matteo Juricic, per lesion d'onore mediante stampato. Pres. il presidente del Tribunale cav. Milovcic. Querelante Giuseppe Calcic.

13 - contro Giuseppe Scabar e Luigi Kerst, per fabbricazione e spendita di monete false. Pres. il cons. Stegù.

14 e 15 - contro Giovanni Canobel, per truffa e pubblica violenza. Pres. il cons. Clarici. Dif. il dott. Robba.

17 - contro Luigi Judri, per lesion d'onore mediante stampato, querelante Luigi Tassili. Pres. il cons. d'app. dott. Andrich. Dif. l'avv. Puecher.

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

Agenti dell'„Austro-Americana" a giudizio

per usura e raggiri nel reclutare emigranti

L'ultima giornata.

La sentenza a domattina.

Ieri è continuato e finito il dibattimento contro Omero Cosulich, già ispettore degli agenti della Società di navigazione Austro-Americana, e degli ex-agenti della medesima Società fratelli Emilio e Giovanni Tomsig, il primo dell'Agenzia di Capodistria e il secondo dell'Agenzia di Pinguente; nonchè del fattorino dell'Agenzia di Capodistria Ant. Medved.

La mattinata è stata dedicata all'escussione degli ultimi testi ammessi dalla Corte su proposta della difesa Cosulich, e dalla lettura del voluminoso incarto processuale. La seduta pomeridiana fu tutta dedicata alle arringhe. Essendo l'ora tarda, il presidente decise di pubblicare la sentenza stamattina alle 11.

Tosto aperta l'udienza antimeridiana, il presidente fa introdurre il testimonio Mario Badessig, che nell'agosto 1907 casualmente si trovò nell'ufficio passeggeri dell'Austro-Americana, che frequentava per trovarsi con l'amico suo Omero Cosulich e fu presente alla stipulazione di contratti di assicurazione presso la Società «Concordia» di Milano. Con le polizze relative, che agli emigranti venivano addebitate per 14 cor., essi emigranti rimanevano assicurati per il rimborso del viaggio in caso fossero respinti dall'America.

Su contestazione dell'accusato Cosulich, il teste ammette di aver portato una volta cor. 820 ad una persona, di cui non ricorda nè il nome nè l'indirizzo, ma col preciso incarico che fossero pagate alla «Concordia» per assicurazioni di emigranti.

A sua volta il P. M. contesta al Cosulich, ancora una volta, gli scarsi elementi per poter ritenere che con le 14 cor. di cui si parla nelle debitoriali di 247 rilasciate dagli emigranti, si siano realmente eseguite le assicurazioni. E il Cosulich, a mezzo del suo difensore dott. Pangrazi, dimette alla Corte due polizze della «Concordia», dalle quali appare che il prezzo pagato è di 10 lire e non 14 cor., e l'assicurazione è di 200 lire in caso di reiezione dall'America e di 1200 in caso di morte. Le polizze rimanevano in deposito presso il Cosulich, il quale agli emigranti aveva dichiarato che l'assicurazione del secondo caso era di 1000 lire e nel primo del semplice prezzo di passaggio.

Inoltre le due polizze dimesse non si riferiscono ad emigranti di cui parla l'accusa e sono in alcune parti alterate.

Ad Emilio Tomsig il P. M. chiede che a sua volta dia spiegazioni sulle numerose ventine di corone incassate perchè ne precisi il titolo.

— Per assicurazione marittima, cioè in caso di morte.

P. M.: Ma per questa assicurazione, come per l'altra, venivano - se vero è - addebitate cor. 14 sulle 247.

— Io non so. Questo era l'ordine che io avevo ricevuto dal signor Omero Cosulich e lo eseguivo.

— E quei denari, dove sono andati a finire?

— Li ho consegnati allo stesso Cosulich a mano a mano, facendogli i versamenti quando venivo a Trieste. Traccia di tali versamenti si potrebbero trovare alla direzione dell'Austro-Americana, la quale alla resa dei conti, si è trovata una somma in più, non giustificata, di 360 cor.

Segue il testimonio Giovanni Benvenuti. Conobbe Omero Cosulich essendo suo dipendente all'Austro-Americana, e lo accompagnò nei viaggi sul Litorale. Afferma che Omero si limitava a spiegare le condizioni di lavoro della Louisiana. Ricorda di averlo udito ripetere che c'era un legnamificio che abbisognava da due a tremila operai. Circa i salari, non ricorda d'averlo mai udito promettere paghe superiori alle 15 cor. al giorno.

Infine è escusso Giovanni Ercolessi.

Fu agente dell'Austro-Americana per circa sei mesi a Cormons. Quando vi andò trovò pacchi delle note circolari. Prima di distribuirle, le lesse, ma il loro tenore gli sembrò tale da doversi consigliare col commissario di p. s. Gli scrupoli sorsero dalle eccessive promesse, e lo stesso commissario lo consigliò a trattenerle. E così fece, infatti.

A questo punto si leva Giovanni Tomsig per dichiarare che egli pure non distribuì mai manifesti nè circolari.

Esaurita la prova testimoniale, il P. M. chiede la parola.

L'estensione dell'accusa per truffa.

Il primo procuratore di Stato, Zencovich, dichiara che, in base alle risultanze processuali, egli deve estendere l'accusa contro Omero Cosulich ed Emilio Tomsig per crimine di truffa. Numerosi testi di cui fa i nomi, hanno consegnato a mano del Tomsig complessive cor. 560 e cinque hanno dato al Cosulich rispettivamente 960 e 105 cor. per titoli di caparra o assicurazione vita, o cauzione o «disturbi», delle quali tuttavia non fu data giustificazione.

Il difensore di Cosulich, dott. Pangrazi, dichiara di opporsi a sensi del § 263 del R. p. p., in cui è detto che per l'estensione di una accusa più grave di quella per la quale si sta giudicando, occorre il consenso degli accusati. E l'accusato Tomsig si associa alla dichiarzione.

La Corte si riserva e passa alla lettura delle deposizioni dei testi non comparsi, cui fa seguire quella delle numerosissime pezze processuali.

Fra esse notevoli alcune lettere disperate di emigranti giunti a Nuova Orleans e sbarcati sul «quai» come tanti bari, senza lavoro, senza guide e senza mezzi. Sono appelli disperati e imprecazioni ai «sciagurati traditori»; e coloro che per partire non pagarono ma fecero il debito e l'intavolazione, esortano le famiglie a non pagare.

L'udienza si protrae con le letture fino alle 2. Ora questa in cui il presidente sospende l'udienza per rimandarla alle 5.

Le arringhe.

Prima di prendere la parola per le sue conclusioni, il P. M. fa dettare a verbale la dispositiva della elevata nuova incolpazione a carico di Omero Cosulich ed Emilio Tomsig, incolpazione cioè di truffa, che egli spiega aver elevato in luogo di quella di usura, e non, come aveva da prima annunciato, esteso oltre a quella d'usura.

Ed a lui segue l'accusato Giovanni Tomsig per una dichiarazione. Desidera egli affermare che il suo viaggio nella Louisiana fu intrapreso con l'incarico di prevenire gli abusi dei commissari di bordo e vigilare scrupolosamente sul trattamento dei passeggeri: assisterli nella ricerca di lavoro in Louisiana e riferire alla Società Austro-Americana, dopo il suo ritorno, sulle condizioni economiche in Georgia. E soggiunge:

— Io ho fatto scrupolosamente il mio dovere e collocai alcuni emigranti istriani presso la piantaggione del sig. John T. Moore a Schriever La, per il taglio delle canne da zucchero, a 30 dollari al mese, franchi di vitto ed alloggio.

La requisitoria del P. M., che segue, è diffusa e dettagliata. La Procura di Stato sostiene l'accusa e chiede una punizione severa. Dopo aver accennato alla gravità sociale di una emigrazione fittizia, artificiale, aduna le risultanze processuali per dimostrare che quella di cui si discute attualmente fu provocata a fine di lucro. Pur non tenendo presente che ai fini del delitto la legge non richiede necessario il fine di lucro.

Continuando, il P. M. esclude la buona fede di tutti gli accusati, perchè le promesse fatte ai contadini erano troppo sproporzionate per ammetterle, e rileva che il Giovanni Tomsig si trova appetto ai consorti nella posizione migliore.

Passando all'usura, che egli ritiene truffa, analizza le cifre componenti le 247 cor. fatte intavolare sui beni degli emigranti, e conclude esserci un intenzionale vantaggio sproporzionato e tale da non lasciar dubbio sulle intenzioni degli accusati.

A sua volta il dott. Pangrazi, per Omero Cosulich, si diffonde a dimostrare la buona fede, la nessuna bramosia di lucro e fa valere i pochi testi a difesa, commentando i loro deposti in ogni senso, e conclude chiedendo assoluzione.

Interrogati dal presidente gli altri tre accusati, si affermano innocenti e si rimettono alla Corte, e la Corte si ritira per deliberare.

Alle 9 la Corte rientra, e il presidente annuncia che, data l'ora tarda, la sentenza sarà pronunziata stamane alle 11.

MARINA E NAVIGAZIONE

Nuove costruzioni del «Norddeutscher Lloyd».

Abbiamo da Brema 12 (f.) Dopo che le grandi compagnie estere e l'«Hamburg-Amerika Linie» hanno fatto costruire dei nuovi giganti per il servizio con gli Stati Uniti, il «Norddeutscher Lloyd», che finora aveva solamente ordinato due vapori di media grandezza per il servizio dell'America del Sud, ha ora ordinato presso i cantieri di Danzica un nuovo vapore gigante per passeggeri. Il nuovo vapore sarà sul tipo del «George Washington»; sarà più grande e avrà una maggiore velocità. Il «George Washington» è il vapore più grande della compagnia, spostando 25.570 tonnellate.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Metcovich, cap. S. Sbutega, da Venezia con 84 passeggeri. I pir. a.-u. «Cyclops», cap. L. Marincovich, da Venezia, «Mostar», cap. Krampus, da Porto Said e Alessandria, «Titan», cap. G. Marcovich, da Venezia, «Maria B.», cap. V. Peruzovich, da Sebenico, «Gerty», cap. L. Zacevich, da Nuova Orleans e Marsiglia, «Vila D.», cap. E. Altmann, da Lissa e scali, «Elvira Antonietta», cap. M. Gabella, da Cardiff e Malta, «Petka», cap. Miletich, da Cattaro e scali con 15 passeggeri. I piroscafi italiani «Olga», cap. G. Tivano, da Venezia, «Toro», cap. S. Iacona, da Fiume. Il veliero italiano «Il Secondo», cap. F. Scannapieco, da Brindisi.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Merano» per la Tessaglia, «Metcovich» per Venezia. Il veliero italiano «Giov. Auteri Benetta» per Porto Empedocle. Il pir. norvegese «Ida» per Vallona. Il pir. a.-u. «Atlanta» per Buenos Aires.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Onda» diretto a Colastine passò Madera il 12, «Kossuth» partì il 15 da Genova per Costantinopoli, «Szeged» arrivò il 14 a Glasgow, «Atlantico» il 15 a Londra, «Pecine» il 12 a Methil, «Fedora» proseguì il 15 da Genova per Trieste, «Mrav» partì il 14 da Marsiglia per Nuova Orleans, «Baltico» e «Borneo» partirono il 14 da Pensacola il primo e da Savannah il secondo diretti a Barcellona.

Lloydiani. «Vorwaerts» e «Austria» proseguirono il 16 da Porto Said per Trieste, «Africa» il 15 da Aden per Colombo, «Euterpe» il 16 da Salonicco per Trieste, «Bohemia» il 16 da Sciangai per Hongkong, «Thalia» il 16 da Las Palmas per Barcellona.

Il vapore a motori Diesel «Jutlandia».

Abbiamo da Amburgo 15 (Effe). Il secondo grande vapore a motori Diesel, il «Jutlandia», gemello del «Selandia», anch'esso costruito a Copenhagen, ha fatto già alcuni viaggi di prova che riuscirono soddisfacentissimi. Il «Jutlandia» andrà in questi giorni a Copenhagen per fare le sue ultime installazioni e poi comincerà il suo servizio Copenhagen-Bangkok. Nei suoi viaggi di prova il «Jutlandia» ebbe una velocità di 10½ nodi a 12 nodi. Alla velocità di 12 nodi i motori svilupparono una forza di 2700 cavalli. Il consumo d'olio fu di 10 tonnellate per ogni 24 ore. Le macchine da una piena velocità avanti, potranno, in appena dodici secondi, sviluppare una piena velocità indietro. Il «Jutlandia» ha un'elica a tre ali mentre il suo gemello «Selandia» ne ha una a quattro.

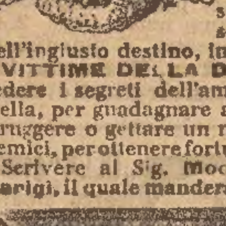
Il "tot" nelle Cliniche e negli Ospedali

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA
Clinica Medica Generale
Direttore Prof. Grand'Ufficiale
A. DE GIOVANNI Senatore del Regno
Ho sperimentato nell'Istituto di Clinica da me diretto il preparato denominato « tot » disinfettante gastro-intestinale.
Ora debbo dire che i risultati ottenuti furono soddisfacenti, in quanto che non solo il medicamento venne, in tutti i casi, benissimo tollerato, ma ho potuto varie volte constatare la sua efficacia di fronte a molteplici disturbi di indole gastrica e in condizioni di turbate funzionalità dell'intestino.
Prof. A. De Giovanni.

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI
FIRENZE
Il « tot » che ho sperimentato è ottimo ed efficace disinfettante intestinale.
Dott. Cav. G. Bufalini
Prof. di Materia Medica.

OSPEDALE CIVILE
VERONA
La ricetta del « tot » per le frequenti affezioni gastriche ed intestinali, è una fra le migliori. Però vi sono alcune forme di dispepsia gastro-intestinale, nelle quali è specialmente indicato, come la dispepsia flatulenta, l'atonia gastrica e intestinale, la dispepsia da ipercloridria contro i fenomeni conseguenti alla putrefazione intestinale, ecc.
Prof Massalongo Cav. Uff. Roberto
Direttore Primario dell'Ospedale Maggiore

R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI
FIRENZE
Il « tot » è indubbiamente buon rimedio, in diverse affezioni dell'apparato digerente.
Prof. Sen. Pietro Grocco
Direttore Clinica Medica del R. Istituto di Studi pratici e di perfezionamento di Firenze.
Tutte queste esperienze furono eseguite col vero " tot " sterilizzato in tubi e mezzi tubi: risultando dalla pratica medica che le formule usate nelle imitazioni del commercio riuscirono sempre inefficaci e spesso dannose.

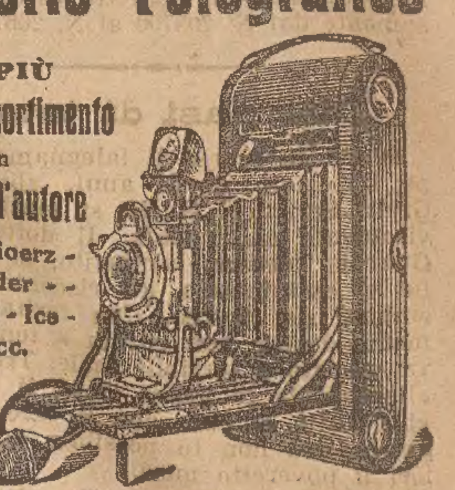
CON UNO SCOPO UMANITARIO
SIGILLO DEL MAGO MOORTS'S

Moorts's il Mago Rosso, custode del sigillo segreto del Collegio dei Riti dei Maghi della Rosenta, Cavaliere del Tempio, Maestro della Confraternità Orientale del Loto Azzurro, Grande Arconte dei Fratelli della Giustizia, Dignitario dell'Areopago « I Figli della Luce » è l'unico che possa offrire e dare ai
SFORTUNATI a quelli che soffrono, a quelli che gemono sotto i colpi delle disgrazie e dell'ingiusto destino, in una parola, a tutte le
VITTIME DELLA DI GRAZIA, il mezzo, per possedere i segreti dell'amore, per sottrarsi a la cattiva stella, per guadagnare al giuoco, alle lotterie, per distruggere o gettare un maleficio, per vincere i propri nemici, per ottenere fortuna, ricchezza, salute, bellezza. Scrivere al Sig. Moorts's, 16, rue de l'Echiquier, Parigi, il quale manderà gratis il suo curioso opuscolo.

IL SEGRETO PER RIMANERE GIOVANI E BELLE
è scoperto con il semplice uso del sapone meraviglioso «Oja». Il sapone «Oja» è un mezzo di efficacia stupefacente per la cura della bellezza: esso dà alla carnagione un colorito fiorente. Scomparisce ogni impurità della pelle. Con l'uso dell'«Oja» le mani più callose divengono eleganti, delicate, pulite e aristocratiche. Una scatola grande Cor. 2, una scatola piccola Cor. 1.
Negozio profumerie „OJA"
Americ. Co. Ltd.
VIENNA I, Petersplatz 11.
Vendesi inoltre in tutte le farmacie, negozi di profumerie, drogherie e negozi di generi affini.

L'ALITO DELLA GIOVINEZZA

ed una carnagione assolutamente priva di macchie si ottengono servendosi dei tre preparati di fama mondiale: la Crema „MON TYP" Cor. 3, la Cipria „MON TYP" Cor. 1, 3, 5, l'Eau de Beauté „MON TYP" Cor. 3.50. Tutti i preparati denegozio profumerie specialità „MON TYP" sono analizzati dai medici e chimici ed approvati come ottimi. Essi non servono soltanto per il momento, ma conservano ed aumentano effettivamente la bellezza della carnagione. Vendonsi ovunque. Ove non si trovassero rivolgersi direttamente al Negozio specialità profumerie [illegible]

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association
Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.
Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.
Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole, d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nei certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave.
Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.
Il migliore carbone duro South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.
Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del «South Yorkshire» e che fanno parte della «South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»:
BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

Emporio Fotografico
IL PIÙ Ricco Assortimento in Apparati d'autore
Zeiss - Goerz - Voigtländer - Steinheil - Ica - Kodak ecc.

LASTRE, PELLICOLE E CARTE delle primarie fabbriche.
RODOLFO BUFFA
Corso 2 - Trieste
Telefono N. 361 R. II.

Stoffe originali di Brüna
Stagione primavera-estate 1912
Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto . . .
1 taglio Cor. 7.—
1 » » 10.—
1 » » 15.—
1 » » 17.—
1 » » 20.—
Un taglio per un vestito nero salon Cor. 20, nonchè stoffe per soprabiti, loden da turisti, stoffa di filati di seta pettinata ecc. spedisce a prezzi di fabbrica, il rinomatissimo deposito di stoffe di fabbrica, ditta conosciuta seria e solida
SIEGEL-IMHOF, Brünn
Campioni gratis e franco.
Enormi sono i vantaggi che gode la clientela privata acquistando stoffe direttamente dal luogo di fabbrica della Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi minimi. Scelta grandiosa. Si eseguiscono anche gli ordini più piccoli con la massima accuratezza. Si spedisce merce appena prelevata dalla fabbrica che corrisponde esattamente al campione.

Prager Maschinenbau-Actien-Gesellschaft
(Società in azioni di Praga per la fabbricazione di macchine)
(già Ruston, Bromowsky e Ringhoffer)
Ufficio centrale: PRAGA II, Mariengasse N. 36
— offre: —
Macchine a vapore di precisione con distribuzione a scatto, sistema Doerfel, fino nelle massime dimensioni, con la più grande economia di vapore possibile.
Macchine a vapore, funzionamento celere, orizzontali e verticali con distributore a stantuffo, con asse regolatore, adatte specialmente per mettere in funzione le macchine Dynamo.
Turbine a vapore brevetto Zoelly.
Caldaie a vapore di qualsiasi genere, specie caldaie a tubi d'acqua a grande potenza.
Graticole a caricamento automatico sistema Seyboth.
Surriscaldatori, costruzione in ferro battuto.
Economiser. Filtri per acqua.
Motori ad olio greggio, costruzione orizzontale e verticale.
Presse idrauliche celeri sistema Astfalck.
Trasmissioni con sopporti con lubrificazione ad anello, costruzione recentissima e esperimentata buona.
Giunti a frizione.
Installazioni complete nuove e ricostruzioni di fabbriche di birra, ghiacciaie, macelli, distillerie e fabbriche di zucchero. Macchine per miniere e ferriere, condutture sotterranee d'acqua, elevatori per materiali. Rulli stradali a vapore.
Impianti completi per la separazione del carbone.
Ponti di qualunque costruzione e dimensione.
Grue, grue marine, ascensori per merci, perforatrici, Cavafanghi, scambi per rotaie, ferrovie da campo per i diversi usi, ecc.
Impianti per il riscaldamento centrale e per la ventilazione per scuole, istituti pubblici, riscaldamenti di fabbriche, essicatoi ecc.
RAPPRESENTANTE PER TRIESTE:
Ingegnere sup. K. STROMEK. Via Lazzaretto vecchio 3. II p. (Excelsior Palace Hôtel)

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.)
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per Mattoni
Accessori per funi metalliche e per impianti di trasporti, nonchè impianti di trasmissioni, costruzione modernissima.
Ufficio Vienna: L. Bollmann & C.ie, VII., Stiftgasse 15. Telefono 35018.
Indirizzo telegrafico: „ELBEKO".

GRANDE STABILIMENTO FOTOGRAFICO
Segall & Comp.
Trieste, Piazza della Borsa 7. Ascensore. La più grande e distinta ditta.
12 fotografie „Visita" opache Cor. 4.80
12 „ „Carmen" „ „ 6.--
12 „ „Gabinetto" „ „ 10.50
eseguite con la massima perfezione e sollecitudine.

Per la CRESIMA
si faccia attenzione che oltre ai nostri speciali prezzi minimi, per ogni ordinazione si riceve
GRATIS
un ingrandimento con „passe-partout"
cm. 30 × 36.
Aperto giornalmente, anche le feste di Pentecoste, dalle 8 ant. alle 7 pom.

VOLETE UN OROLOGIO GRATIS?

Allo scopo di far conoscere la nostra ditta, spediamo una bellissima
CATENA D'OROLOGIO in oro doublé
per sole Corone 2.-
Inoltre ogni acquirente della catena può ricevere gratuitamente un bellissimo orologio tascabile; è escluso quasiasi rischio, poichè non convenendo la spedizione la si prende di ritorno restituendo l'importo pagato più le spese postali. — Spedizione verso rivalsa.
HEINR. WEISZ, Nagysal'o 48 (Ungheria).

Per eliminazione dell'articolo
tutti i Vestiti da uomo e ragazzi
esistenti nel negozio
Giorgio Jess fu G. Via Barriera vecchia N. 15
fino a tutto Agosto vengono venduti
sotto il prezzo reale di costo.

Per fortuna
mi è venuta la felice idea di procurarmi un apparato Gillette. Con quanta facilità posso ora farmi la barba da solo! Com'è liscia la mia faccia! E tutto questo senza esercizi preliminari! E' davvero sorprendente come si può regolare a piacere questa piccola lama piegata.
Osservare la piegatura della lama Gillette mentre viene adoperata.

Fortemente argentato, con 12 lame, Cor. 24.—. Vendesi nei negozi Articoli d'acciaio, Articoli di moda per signori, Articoli di lusso ed Articoli di pelle. Gillette Safety Razor Company Ltd., Boston e Londra.
Depositario generale: E. F. GRELL, ditta importatrice, Amburgo.
Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

Dissidi per una scuola al Consiglio comunale di Gradisca.

Gradisca 15. L'altra sera i consiglieri comunali si recarono sul fondo fra il Borgo Tonel e la spianata di mezzo che il Consiglio scolastico distrettuale chiede per erigervi la nuova scuola popolare. I piani dell'edificio eseguiti dall'ing. Venuti ebbero l'approvazione della grande maggioranza dei cittadini. Ma vi è una corrente contraria che dice deplorevole occupare una parte di quei piazzale con un fabbricato qualunque, sia pur bellissimo; in sostanza l'opposizione è dovuta o a ragioni di interesse o a campanilismo.

Finito il sopraluogo, il Consiglio si radunò a seduta, sotto la presidenza del primo deputato Luigi Lovison, il quale fece dar lettura di una lettera del podestà Piccinini, datata dai primi di aprile, in cui annunziava essersi preso per ragioni di tranquillità e salute due mesi di permesso, e quindi invita i deputati a provvedere al governo della barca comunale, varata con molti stenti dal partito clericale, che sembra far acqua da ogni parte. Il Consiglio comunale non sembrò edificato di questo esodo podestarile, tanto più che non vi è alcuna plausibile ragione che lo giustifichi; e bene osservò l'on. de Finetti che quando uno assume la carica di podestà deve saperla tenere non solo nei momenti facili e comodi, ma sopratutto nei momenti scabrosi e doversi quindi deplorare questo fatto che ha la apparenza d'una diserzione. Il Consiglio condivide unanime queste vedute. Fu letto poi uno scritto del segretario comunale Saulig, che rinunzia definitivamente ed irrevocabilmente al suo posto.

Commemorati i signori Alessandro Eulambio e l'ex-podestà Massimiliano Perco, si partecipa che il ministero della guerra ha concesso di accordare la garanzia di quindici anni per una caserma di prima classe da costruirsi a spese del comune. Il Consiglio delibera questa costruzione in via d'urgenza, riservandosi però di fare i passi per ottenere il prolungamento della garanzia da 15 a 25 anni.

Si entra quindi nell'argomento principale della cessione accennata del fondo delle scuole. La discussione si fa animatissima. L'on. Peterin si dimostrò decisamente contrario, sostenendo essere una mostruosità il voler occupare, sia pure minima parte dei piazzali, per erigervi scuole mentre dice vi sono tanti altri fondi nei dintorni di Gradisca. L'on. Movia Valentino appoggia queste vedute e propone che la domanda del Consiglio scolastico sia respinta senz'altro. L'on. Vergna rileva che senza dubbio la spianata coi suoi giardini e cogli ombrosi viali è la più bella e forse l'unica attrattiva di Gradisca, ma che stavolta non si tratta di cederne un pezzo, bensì di edificare una scuola, casa nostra, casa d'educazione dei nostri bambini, che deve sorgere in amena e salubre posizione, non solo, ma anche centrica. L'edificio ideato riescirebbe uno splendido abbellimento di tutto quel rione e non occuperebbe che quella striscia di terreno che corre parallela al Borgo Tonel e lascia quindi libero tutto il triangolo che sta dinanzi verso il Torrione della campana, spazio che sarebbe ridotto a ridente giardino.

L'on. Movia osserva che l'on. Vergna non avrebbe diritto di parlare, perchè membro del Consiglio scolastico distrettuale, ma questi gli osserva che la legge gli accorda pienamente questo diritto, non parlando egli per proprio interesse privato, come forse l'on. Movia. Il numeroso pubblico presente scoppia alla fine del discorso in clamorose approvazioni. Si dovrebbe quindi passare alla votazione, ma gli onor. Peterin e Movia, vista la mala parata, abbandonano la sala, seguiti da Rosset e dalla maggior parte dei contadini, per cui, non essendo più il numero legale, si deve togliere la seduta. Questa fuga è biasimata acerbamente.

CRONACA DI POLA

Pola 17. La Giunta comunale consultiva è convocata per domani per trattare il seguente ordine del giorno: proposta d'acquistare un appezzamento di fondo dal sig. Giuseppe Covacich per la regolazione delle vie Dante e Saturnina, al prezzo di corone 10 il m. q.; proposta di cedere un appezzamento di bene pubblico al sig. Francesco Belich in via Monvidal, per la regolazione della strada, al prezzo di cor. 14 la tesa quadrata; offerta di Antonio Zanetti per la vendita di un appezzamento di fondo presso San Donà; proposta di acquistare da Giovanna Toffoli un appezzamento di fondo per l'allargamento della via Campomarzio; parere sul nuovo regolamento per la distribuzione dell'acqua degli acquedotti comunali della città di Pola.

★ Il congresso del Casino commerciale, che doveva aver luogo posdomani, domenica, fu rimandato a giorno da destinarsi, essendo subentrate difficoltà riguardo alle trattative per la nuova sede sociale.

★ La banda della Società musicale polese darà domani sera alle 8 un concerto al Foro.

★ Oggi, durante uno stratempo scatenatosi dopo mezzodì, a Fasana furono fracassate sette barche di pescatori ed altre furono danneggiate.

★ Una lugubre scoperta fu fatta stanotte dai vuotacessi addetti all'impresa di espurgo di fogne Gaion. Mentre vuotavano il cesso della stazione ferroviaria, uno degli operai urtò col badile in un ostacolo e portò a galla il cadaverino di un neonato. Avvisata l'autorità, si recò sopraluogo la commissione giudiziaria ed il medico dott. Martinz. Si tratta del cadavere di un maschietto che dovrebbe essere stato gettato nel cesso della stazione circa tre giorni or sono. Dopo i rilievi di legge, il cadaverino fu trasportato alla cappella mortuaria del cimitero, dove sarà fatta l'autopsia. La polizia avviò indagini.

★ In un lago esistente fra le località di Orebi e Pagordici in quel di Barbana, fu trovato annegato certo Giacomo Ghergorinich, di famiglia abitante ad Orebi. Siccome, in base a quanto diceva la moglie, si sospettava trattarsi di delitto, fu arrestato quale sospetto autore certo Paus. Ma nella necroscopia del cadavere fu poi accertato trattarsi di suicidio.

★ Un incendio, scoppiato per causa ignota, alle 2.30 ant. a Dignano, distrusse lo stallaggio di Francesco Biasiol, colà esitente in via Biasoletto. Andò pure bruciata una quantità di legna da ardere di proprietà di Lucia Climan la quale aveva in affittanza lo stallaggio. Il Biasiol soffre un danno di 800 corone. Si deve al pronto intervento dei vigili se furono scongiurati danni maggiori.

L'attività dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie a Cherso

Cherso 16. Anche nella nostra città, per cura dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, verrà allestita nel mese di giugno una mostra locale di lavori d'apprendisti: a tal uopo è stato qui il delegato dell'Istituto, signor Albrecht, il quale convocò gli interessati industriali e apprendisti e, dimostrata l'importanza di tale mostra, specialmente in nesso con le nuove disposizioni del Regolamento industriale, esortò gli intervenuti ad adoperarsi del loro meglio affinchè la mostra abbia ad essere verace espressione dei progressi dell'artigianato locale. Fu nominato anche il comitato organizzatore che riuscì così composto: dott. Giusto Petris, podestà, preside, Bartolomeo Bonat, direttore della scuola complementare per apprendisti, segretario e i signori Antonio Cella, Francesco Duncovich e Maurizio Stipanich membri.

★ Il servizio ambulante di consulenza industriale gode di già la simpatia dei nostri esercenti, i quali approfittarono largamente anche questa volta: ben 20 industriali si rivolsero all'incaricato dell'Istituto per avere schiarimenti e consigli, e il signor Albrecht rispose a tutti esaurientemente.

★ Nel mese di giugno prossimo verrà tenuto un corso di perfezionamento per maestre sarte, per il quale furono di già assunte le prenotazioni.

★ La Giunta provinciale dell'Istria, appena ricevuta la relazione dell'importante scoperta degli affreschi nella chiesa di San Lorenzo al mare, comunicò la notizia alla Società istriana di archeologia e storia patria con l'incarico di inviare sopra luogo un proprio delegato. Fu scelto il prof. Piero Sticotti, conservatore del civico Museo di storia e arte in Trieste, il quale fu qui ieri: visitò la collezione archeologica che trovò molto interessante e si recò a San Lorenzo. Gli affreschi furono ritenuti anche da lui come buon lavoro del secolo XIII contemporanei alle pitture murali di Muggia: espresse però il dubbio di poterli ricuperare; non resterà quindi che riprodurli con la macchina fotografica. In quest'occasione, rimuovendo le macerie della chiesa, si scoperse l'impiantito che nell'abside è di calcestruzzo di buona epoca e nel resto della chiesa di mattonelle poste in piano a spina-pesce; si rinvenne anche un pezzo di stipite con fregi bizantini a intreccio e alcuni frammenti di pietre lavorate. Il prof. Sticotti ritiene che a San Lorenzo sia stata una vasta tenuta di qualche nobile romano, che si estendeva dalla chiesa alla collina a nord e che avrà avuto probabilmente lo scalo nel porto di Bagno. Fra giorni si incominceranno scavi regolari.

Una manifattura di sardine in conserva ad Unie

Lussinpiccolo, 16. A Portolongo si lavora alacremente e si è già presto al termine della nuova fabbrica di sardine eretta colà per opera del signor Martellanz, di Barcola. Benchè questo signore abbia stipulato il contratto per l'acquisto delle sardelle soltanto col Consorzio croato, i nostri pescatori e in generale tutta la popolazione vedono di buon occhio l'istituzione della nuova industria, ed augurano cordialmente al signor Martellanz affari d'oro, purchè non approfitti della sua posizione di padrone d'uno stabilimento per lavorare di politica o di parzialità coi suoi futuri dipendenti a danno della maggioranza del paese.

★ Furono elargite al gruppo della Lega di Lussinpiccolo cor. 1 da G. Ruoconich, per aver adoperato fiammiferi esotici; cor. 1 da Giovanni Pilepich, per non aver potuto pagare il marendin.

La posta a Sanvicenti

Sanvincenti, 16. Nella sera del 22 aprile vennero messe nella cassetta postale parecchie lettere dirette per varie destinazioni. Ora, anzichè spedirle al mattino seguente, vennero prelevate e poste nella vettura postale, ove vennero trovate il giorno 12 maggio in numero di 5, due delle quali, per giunta, aperte e restituite a colui che le aveva impostate. S'immagini il lettore lo stupore provato nel vedersi consegnare le stesse lettere impostate ben venti giorni prima. Non occorrono altre spiegazioni per farsi un'idea dello stato in cui si trova il locale Ufficio postale. Le autorità dovrebbero provvedere che simili fatti non abbiano a ripetersi.

Al Teatro Tartini di Pirano

Pirano 17. Domani sabato, nel Teatro Tartini alle 8.45 un gruppo di dilettanti cittadini darà una serata di recitazione a prezzi popolari rappresentando il dramma in tre atti di S. Lopez «Di notte» e la commediola in un atto di G. Ulmann «Bronze coverte».

Decapitazione.

Sono solido e brillante;
Se rimango senza testa
All'istante
Il naviglio sovra il mare
Puoi guidar con ciò che resta.

Spiegazione del giuoco precedente:
DESTA. TE. DETESTA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 17 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 640.—, Staatsbahn 730.25, Alpine 972.75, Lotti turchi 244.—. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 200.— (200.62), Disconto 185.— (185.50). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.— (100.98), Rendita 95.40 (95.27), Meridion. 605.— (604.—), Mediterranee 393.— (393.—), Edison 575.— (575.—), Banca Comm. 809.50 (809.—), Terni 1395.— (1387.—).

Chiusa Rend. franc. 93.90 (93.95), Ital. 94.50 (—.—), Spagn. 94.85 (94.75), Banche Ottom. 695.— (693.—), Rio Tinto 19.81 (19.66), Lotti turchi 343.— (306.50).

NUOVA YORK 17. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106 3/8, Baltimore and Ohio 109 1/2, Canadà-Pacific 266 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106, Missouri Pacific 39 1/2, Northern Pacific 119 1/2, Pennsylvania 123 1/2, Philadelphia and Reading 175 3/4, Southern Pacific 111 3/8, Southern Railway Com. 28 3/8, Union Pacific Com. 170 1/2, Amalgamated Copper 83 3/8, Anaconda 42 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 70. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.05 a 19.13, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 240.95 a 241.70, Francia 95.55 a 95.80, Italia 94.70 a 95.10, Bancon. ital. 94.70 a 95.10, Germania 117.70 a 118.05, Bancon. germ. 117.70 a 118.05, Rend. austr. carta 89.20 a 89.60, Rend. ungher. corone 89.15 a 89.45, Credit 639.50 a 641.50, Italiana 93.— a 93.66, Staatsbahn 729.50 a 731.50, Lombarde 104.50 a 106.50, Lotti turchi 243.— a 246.—

PARIGI 17. (Chiusa). Rendita francese 3½ 93.90, Rend. italiana 3½% 94.50, Rend. spagnuola esterna 95.35, Azioni Banca ottomana 695.—.

PARIGI 12. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 112.—, Rend. turca unif. 90.15, Cambio Londra 55.22, Rend. aust. oro 97.50, Rendita ungh. oro 4% 91.—, Länderbank 564.—, Lotti turchi 206.75, Banca di Parigi 1818, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 19.81.

LONDRA 17. (Chiusa). Consolid. 78—, Lombardi 4 3/8, Argento 28 1/4, Rend. spagn. 93—, italiana 93—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2 7/8.

FRANCOFORTE 17. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 200.—, Ferrate Stato 153.90, Lombarde 16.75.

Caffè. AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average per maggio 68.25, per settembre 68.50, per dicem. 67.75, per marzo 67.75. staz.o

HAVRE 17. Santos good average per marzo (50 chilo) a 83.25, per marzo 84.25. staz.o

NUOVA YORK 17. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio-sett.2 di meno.

Cotoni. LIVERPOOL 17. Mercato fiacco. Tender in Dochets —. Vendite 8006. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., maggio 6 25/100, maggio-giugno 6 5/100, giugno-luglio 6 26/100, luglio-agosto 6 28/100, agosto-settembre 6 27/100 settembre-ottobre 6 24/100, ottobre-novembre 6 22/100, novembre-dicembre 6 20/100, dicembre-gennaio 6 20/100, gennaio-febbraio 6 20/100.

Metalli. LONDRA 17. Stagno (Straits). Apertura 213 1/2, Chiusa 207 1/2, Rame Cull. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 73 13/16, per 3 mesi 74 1/4.

Olio. PARIGI 17. Ravizzone per mese corrente 74.50, per giugno 75.25, per luglio-agosto 76.25, per settem.-dicem. 77.50. debole

Avena. PARIGI 17. Mese corr. 21.50, per giugno 21.80, per luglio-agosto 20.80, per settem.-dicembre 19.40. fiacco

Frumento. PARIGI 17. Mese corr. 30.65, per maggio 30.05, per maggio-agosto 27.—, per settem.-dicem. 25.65. fiacco

Farina. PARIGI 17. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.50, per giugno 37.75, per luglio-agosto 36.50, per settem.-dicem. 33.25. fiacca

Spirito. PARIGI 17. Per mese corr. 63 7/8, per giugno 64.25, per luglio-agosto 65.—, per settem. dicem. 53.75. debole

Zucchero. PARIGI 17. Greggio da 88° uso nuovo 38.25-38.50 calmo, bianco per mese corr. 46.75, per giugno 46 6/8, per luglio-agosto 46.—, per ottobre-genn. 46 1/8. Raffinato 80.50 a 81.—. Fiacco (Fresco)

MARBURGO 17 (Relaz. Licht). Ad eccezione per le località Nord-Est dove si riscontrano danni parziali causati dal vento, il tempo è per la maggior parte molto favorevole, e lo stato delle barbabietole soddisfacente e buono. Il consumo totale mondiale in aprile fu di 4,3% maggiore in confronto all'anno scorso.

Depositi visibili in tonnellate: 2,631.000 (1912), 2,964.000 (1911), 2,645.000 (1910), 2,859.000 (1909).

Zucchero. AMBURGO 17. (Chiusa). Per maggio 11.90—, per giugno 11.92 1/2, per luglio 12.07 1/2, per agosto 12.32 1/2, per settem. 12.05—, p. ottob. 10.65—.

LONDRA 17. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 11 13/16. teso

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 Maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Wien	18	Scaricazione
Molo IV	Jokai	16	»
» IV			
1 a	Matt. Verderame	21	»
3	Mostar	22	»
Molo Lloyd			
A	Semiramis	22	»
B	Columbia	16	Caricazione
C	Olga	19	»
D	Isonzo	16	Scaricazione
E	Cyclops	16	Caricazione
6			
9			
12 a			
12 b	Zora	20	Scaricazione
Molo II	Gastein	26	»
13 a	Ionia	16	Caricazione
13 b			
14	Goritia	21	»
17			
21			
22			
Molo I			
23			
24			
25			
30			
32			
69	Gerty Emilia	22	Scaricazione
71	Dan	21	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesco-italiana, cerca posto per sorvegliare bambini. Offerte «Verlässlich» al Piccolo. 8613 A

CUOCA capace offresi stabile. Via Farneto N. 96, pianoterra. 217 A

CAMERIERA capacissima, cucire e stirare, offresi per tutto il giorno, presso distinta famiglia. Bachi 6, porta 13. 8668 A

CAMERIERA onesta, capace stirare, cucire, raccomandabile, offresi distinta famiglia qui, fuori. Offerte «Cameriera» Piccolo. 8662 A

PRESTASERVIZI giovine, capace cucinare, offresi per tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 241 A

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, offresi quale bonne o compagnia famiglia recantesi Grado; emolumento mitissimo. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 233 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

BAMBINAIA italiana cercasi prontamente. Portici Chiozza N. 1, terzo, sinistra. 8626 B

DOMESTICA capace cucinare prontamente cercasi. Presentarsi Giulia N. 30, II. 8637 B

DONNA di servizio mattina dopopranzo cercano coniugi soli. Canova 2, quarto. 245 B

DOMESTICA brava, onesta, volonterosa, cercasi. Via Giulia 18, porta 7. 8607 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, stirare, vino giornalmente, buon salario cercasi per piccola famiglia fuori Trieste. Cassa risparmio 8, cartoleria. 12914 E

DOMESTICA 16-17 anni, buoni attestati, cercasi. Via Belvedere N. 2, IV, porta 17. 254 B

DOMESTICA per tutto assieme sappia bene cucinare, buona paga, cercasi. Castelli Via Boccaccio 29, II. 8673 B

DONNA servizio, caffè popolare, cercasi. - Piazza Barriera vecchia n. 11. 8669 B

DOMESTICA, possibilmente friulana, cercasi. Indirizzo Piccolo. 278 B

DONNA a giornata cercasi prontamente. - Sanità 7, terzo. 293 B

DOMESTICA brava, cercasi, buone referenze. San Nicolò 14, I, destra. 264 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Chiozza 60, terzo. 143 B

DOMESTICA brava, paziente per bambini, cercasi. Foscolo 8, III. 142 B

DONNA di servizio, cercasi. Piazza Giambattista Vico 2, porta 15. 145 B

DONNA capace disimpegnare lavori domestici, cercasi prontamente da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 133 B

DOMESTICA quindicenne cercasi. Torre bianca 15, terzo, porta 9. 306 B

DOMESTICA friulana, robusta, cercasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 8, IV. 195 B

DONNA o ragazza per portare bambino passeggio cercasi. Palladio 2, II, p. 10. 8610 B

DONNA di servizio cercasi per due ore al dopopranzo. Via Scussa 3, osteria. 8612 B

PRESTASERVIZI giovane, con buoni attestati, cercasi da piccola famiglia; presentarsi dopo le 8 ore ant. Acquedotto 3, porta 10. 298 B

PRESTASERVIZI svelta, sappia cucinare, cercasi prontamente. Nuova 9, porta 11. 8658 B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi. Piazza G. B. Vico 2, II piano, porta 12. 153 B

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi dalle 7 alla 1. Nicolò 4, porta 6. 8629 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 200 B

PRESTASERVIZI cercasi qualche ora al dopopranzo. Acquedotto 88, I, destra. 169 B

PRESTASERVIZI pulita, cercasi due ore mattina, due pomeridiane. Commerciale 3, quarto, Bariel. 8634 B

RAGAZZETTA per bambini grandicelli; tre ore mattina, quattro dopopranzo cercasi. Giulia 28, IV. 12907 B

RAGAZZA cercasi prontamente per ambulatorio dentistico; presentarsi soltanto dalle 9 alle 10. Indirizzo Piccolo. 274 B

RAGAZZINA cercasi per sorvegliare bambino il dopopranzo. Motka, Via Boschetto 44. 191 B

SERVA cercasi per trattoria. Via Geppa N. 7. 177 B

SERVETTA cercasi per famiglia con bambino. Via Campanile 13, IV. 8661 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE tedesco-boemo con sei anni di pratica cerca posto. Offerte sub «Corrispondente 8568» Piccolo. 8568 C

CHAUFFEUR meccanico, bella presenza, venticinquenne, licenza austriaca, italiana, cerca posto presso famiglia privata, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 197 C

GIOVANE ventisettenne, abile ortolano, agricoltore, buoni certificati, offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 242 C

GIOVANOTTO 23 anni offresi come facchino per qualunque lavoro. Chiozza 28. Navarra. 8602 C

GIOVANE, già militare, parla italiano, tedesco, pratico ramo spedizioni, cerca posto quale fattorino. Scrivere «Giovane» fermo posta. 8580 C

GIOVANE trentacinquenne, dispone mille corone cauzione, cerca posto riscuotitore. Istituto 34, secondo. 8605 C

GIOVANE pensionato, cerca posto cursore oppure riscuotitore; oltre l'italiano e slavo, comprende tedesco. Offerte Piccolo «L. M. 8». 8631 C

GIOVANE diciannovenne, per pasticceria, bottiglieria, offresi. Offerte «Giovane» Piccolo. 291 C

GIOVANE volonteroso, cerca posto quale fattorino, sorvegliante o magazziniere. Offerte «Volonteroso 106» Piccolo. 106 C

MARITO e moglie giovani, offronsi per portinai. Indirizzo Piccolo. 193 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo; rivolgersi in portone, Corso 7. 8547 C

OPERATORE già occupato Casa Pathè libero 1.o giugno, cerca posto qualunque luogo. Scrivere «Miti pretese» Piccolo. 198 C

PARRUCCHIERA offresi per cresimande oppure lavoro in capelli. - Manzoni 26, mezzanino. 8646 C

PERSONA seria cerca in consegna caffè o restaurant, fuori Trieste. Offerte «Cauzione 1000» Piccolo. 159 C

PERSONA pratica offresi quale direttore caffè, anche fuori città. Offerte «Cauzione 500» Piccolo. 158 C

PERSONA di lunga esperienza commerciale, industriale, corrispondente perfetto principali lingue, esperto viaggiatore, rappresentante, capace produrre lavoro lucrativo, con primarie referenze, offresi per adeguato posto presso importante, solida azienda. Indirizzare «Clever» fermo posta Trieste (verso scontrino). 192 C

PETTINATRICE specialista offresi a mese e singole pettinature a prezzi miti. Via Maiolica 10, II. 7629 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Toro 5, terzo. 7483 C

SIGNORA trentenne, bella presenza, parla perfettamente italiano, tedesco, ungherese, croato, sloveno, serbo, boemo, russo, cerca posto fiducia o gerenza magazzino qualsiasi, preferenza Latteria importante, commestibili, restaurant, Hôtel, oppure rileverebbe condizioni vantaggiose, piccola industria o commercio già introdotto. Offerte al Piccolo sub «Poliglotta 32». Non rispondesi anonimi. 8643 C

SIGNORINA stenodattilografa, conoscenza italiano, tedesco, lunga pratica, offresi anche quale cassiera, scrittoio. Offerte «Stabile 8608» Piccolo. 8608 C

SIGNORA giovane, decaduta, cerca lavoro da sarta per bambini e tutti gli altri lavori semplici a giornata a cor. 1.40. Indirizzo Piccolo. 256 C

SIGNORA paziente, lunga pratica infermi, offresi per notte. Offerte «Cuore» Piccolo. 8645 C

VIAGGIATORE ramo manifatture da molti anni introdotto presso primaria clientela Dalmazia, Erzegovina, Litorale, cerca posto oppure rappresentanza. Offerte «Attivo 7954» Piccolo. 7954 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Ugo Foscolo N. 6, Kriso. 8596 D

CONTADINO bravo, per cavallo, armenta e semplice lavoro giardino cercasi subito, Cacciatore, Villa Clotilde. 8558 D

COCCHIERE pratico distribuzione acque gazose, conoscenza sloveno, cercasi per fabbrica vicinanza Trieste. Offerte «Fabbrica» Piccolo. 181 D

GIOVANE corrispondente della lingua italiana e tedesca, perfettamente, con cognizione della tenitura doppia, nonchè pratico nel ramo spedizioni cerca primaria ditta. Offerte in italiano e tedesco sub «E. G. 100» al Piccolo. 63 D

GIOVANE di banco in qualità di conduttore, indipendente, cercasi da liquoreria, posizione centrale. Attestati, referenze sub «Capacità e fiducia» al Piccolo. 8622 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via Foscolo N. 31, porta 15. 8609 D

GARZONA, mezza lavorante, cercansi, sartoria da uomo, Via Carducci 24. 8679 D

GARZONA abile sarta donna cercasi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 8676 D

GARZONA, mezza lavorante cercansi. Solitario 16, p. 22. 8684 D

IMPIEGATO di cancelleria con bella calligrafia e cognizioni di contabilità cercasi per locale istituto bancario. Offerte con copie attestati sub «C 1000» al Piccolo. 196 D

LAVORANTE sarto domicilio cercasi. Sartoria Dallabrida, Via Caserma 14. 8587 D

LAVORANTI falegnami bianco, cercansi. Tiziano 1. Presentarsi dalle 9-10½. 154 D

LAVORANTE sarta uomo, capacissima macchina, occhielli, cercasi prontamente. Giacinto Gallina 4, terzo. 8633 D

MEZZE lavoranti capaci, sarte donna, garzona con paga, cercansi. Gelsi 10, III. 8639 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Ghega 8, quarto. 257 D

MEZZO lavorante tornitore e sbavatore, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 164 D

MEDIATORE serio, cercasi per la vendita di un esercizio. Offerte «Urgente» inviare banco Caffè Adriatico ad Andrea Gullick. 8559 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 246 D

MACCHINISTA provetto cercasi, possibilmente scapolo; buona mercede, alloggio gratuito, serie trattative. — Segheria Marson, Cezsoca Flitsch. 13610 D

MECCANICO mezzo lavorante cercasi. Giorgio Vasari 17, Cervellini. 8582 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Istituto 19, pt., porta 2. 8680 D

PRATICANTE trova pronta occupazione presso primaria ditta commerciale. Richiedesi bella scrittura e conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Praticante 100» fermo posta centrale. 61 D

PRATICANTI cercansi prontamente. Indispensabile bella calligrafia, tedesco. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 8599 D

PRIME lavoranti sarta donna, garzone, cercansi. Via Cereria 14. 299 D

RAGAZZETTA per lavori leggeri cercasi per fabbrica dolci. Indirizzo al Piccolo. 230 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Corso 1. 12912 D

RAGAZZO per negozio vestiti fatti cercasi, cor. 4 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 202 D

RAGAZZO cercasi per negozio vestiti fatti; Arcata 7, Kostoris. 8594 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 171 D

RAGAZZI con paga per negozio manifatture cercansi. Rivolgersi Via Nuova 39, Colombin e Pontini. 307 D

RAGAZZO pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 284 D

RAGAZZO praticante con piccola paga cercasi. Agenzia via Nuova 47. 8665 D

RAGAZZO apprendista per lavoratorio di pasticceria cercasi. Indirizzo Piccolo. 279 D

RAGAZZO cercasi per studio da scultore. Via Ruggero Manna 17. 167 D

SIGNORINA praticante con paga, con perfetta conoscenza del tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 286 D

SIGNORINA toscana cercasi per conversare bambino due ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 213 D

SIGNORINA violinista, seria, cercasi per orchestrina famigliare. Indirizzo al Piccolo. 199 D

SIGNORINA praticante venditrice che parli il tedesco cercasi. Indirizzo al Piccolo. 180 D

SIGNORINA venditrice, pratica chincaglie cercasi prontamente. Alfonso mediatore, Caffè Casa rossa. 8598 D

SIGNORINA stenodattilografa, italiano, tedesco, cercasi per Fiume. Sub «Grande azienda» al Piccolo. 8532 D

VENDITRICE brava, che fu già occupata ramo confezioni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 267 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERETTA o camerino ammobiliati, pulitissimi, soleggiati, affittansi. Nicolò 4, porta 6. 8630 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente pressi Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 285 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, affitterebbe piccola famiglia, unico subinquilino. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 282 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 26, III piano. 290 E

CAMERA vuota, disobbligata, affittasi cor. 16. Nuova 12, IV, portinaio. 12909 E

CAMERINO vuoto, affittasi a donna fino agosto, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 183 E

CAMERE ammobiliate, uno o due, letti, vitto, affittansi cor. 60, tutto compreso. Valdirivo 36, primo. 225 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 216 E

CAMERINO, vitto buonissimo, affittasi prontamente centro. Indirizzo Piccolo. 202 E

CAMERA bene ammobiliata d'affittare. Via S. Spiridione 12, quarto. 258 E

CAMERA ammobiliata, elegantissima, con massimo comfort, affittasi prontamente. Acque 5, porta 8. 141 E

CAMERA ammobiliata, cor 18; camerino cor. 12, affittansi. Piazza Leonardo da Vinci N. 3, porta 14. 8561 E

CAMERA ammobilata, quasi ingresso libero, affittasi. Barriera 27, III, sinistra. 8562 E

CAMERA vuota, ingresso libero, comodo cucina, affittasi. Solitario 13, terzo, porta 16. 150 E

GIOVANE onesto compagno di stanza, cercasi. Conti 30, secondo, destra. 182 E

LETTO buonissimo affittasi onesto compagno stanza. S. Nicolò N. 31, quarto. 8623 E

STANZA con vitto, eventualmente uso piano, affittasi. Cecilia 14, portiere. 109 E

STANZA vuota, stufa, gas, affitta piccola famiglia; Foscolo. Indirizzo Piccolo. 7978 E

STANZETTA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Roiano, via Apiari 4, porta 13. 140 E

STANZA bella, ammobiliata, d'affittare, corone 24. Via Tiziano Vecellio 11, p. 9. 185 E

STANZETTE due, bene ammobiliate, nettissime, affittansi prontamente. Chiozza 32, terzo. 206 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, due finestre per una o due persone affittasi prontamente. Gatteri 19, p. 21. 8597 E

STANZA splendida, elegantemente ammobiliata, gas, centro, vista al mare, affittasi. Indirizzo Piccolo. 211 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Barriera 14, III, p. 17. 8595 E

STANZA con vitto affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, secondo. 8604 E

STANZA ammobiliata, davanti, gas, soleggiata, affittasi prontamente. Via del Boschetto 1, terzo. 8585 E

STANZA elegantissima, ammobiliata, mobili nuovi, due finestre, gas, affittasi prontamente. Acquedotto 60, porta 14. 8590 E

STANZA vuota, bellissima, affittasi. Giorgio Vasari 17, mezzanino. 204 E

STANZE due, vuote, per scrittoio, ingresso libero, centro, II, affittansi per agosto. Indirizzo Piccolo. 172 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente. Barriera 25, II, porta 14. 8693 E

STANZA splendida ammobiliata, matrimoniale, comodo cucina, affittasi a coniugi come appartamento proprio. Indirizzo Piccolo. 263 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Sebastiano 1, primo. 12910 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo vitto. Commerciale 9, primo, porta 33. 12915 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Muda vecchia 1. 12905 E

STANZE (due) elegantemente ammobiliate affittansi prontamente a due signori. Paduina 11, porta 5. 8620 E

STANZA ammobiliata, affittasi; ingresso libero, volendo vitto fino. Coroneo 17, I, sinistra. 272 E

LETTO affittasi ad operaio. Via del Ronco N. 11, secondo. 13 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 251 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (128)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Ma anche se sono una trovatella, possiedo un incomprensibile orgoglio, la fierezza d'una regina. E non vorrei nè potrei mai acconsentire a quanto mi proponete.

— Oh! come v'ingannate, riprese Daniele rattristato. Che cosa avete potuto credere?

— Ciò che qualunque altra donna, per quanto inesperta, supporrebbe nel caso mio. Non m'offrite di dividere il vostro amore, in altre parole, di diventare la vostra amante?

— No, non vi propongo questo, rispose l'ufficiale con forza; vi offro qualche cosa di più e di meglio, vi offro il mio nome, la mia sostanza, la mia vita! Voglio far di voi mia moglie, la gioia del mio focolare, la compagna di tutta la mia esistenza!

— Ancora meno, ribattè la Fata dell'Ericaia, con dolorosa irritazione. Un giorno v'ho detto: Il vostro destino mi appare brillante, glorioso; il mio è scuro, doloroso, già cosparso di vergogna, votato al dolore. Associandomi alla vostra vita, vi perderei, vi esporrei ai più crudeli strazi, al disprezzo della gente. No, no, non voglio più ascoltarvi. Fuggitemi, andate via di qui e non tornate mai più! Io non ho diritto d'essere amata, non merito la mano d'un uomo onesto, sono una miserabile, una ragazza venuta su dal nulla, la figlia d'un maledetto!

Le ultime parole della Fata si spensero in un'esplosione di singhiozzi. Ella ricadde sulla seggiola in preda a un infinito e segreto dolore.

Daniele la considerava in silenzio, sconvolto da quell'incomprensibile atteggiamento, sotto il quale indovinava un mistero, forse terribile. Tentò di riavvicinarsi, di riprenderle la mano, dicendole con dolcezza:

— Siate buona, non mi mandate via, acconsentite ad ascoltarmi ancora, a ricevermi... Pensateci bene...

— No, no, amante... mai... addio! rispose la Fata dell'Ericaia, sempre più eccitata.

Nello stesso momento si alzò [illegible] dal casolare, prima che l'ufficiale, sorpreso da quell'atto improvviso, facesse in tempo a trattenerla. Egli la vide correre perdutamente verso i boschi, reggendosi la fronte con le mani e con le spalle scosse da singhiozzi convulsi. E desolato, col cuore in tempesta, uscì con passo pesante. Si diresse a capo chino verso il castello, assorto in un nuovo dolore, in uno strazio atroce.

Mentre questa scena commovente si svolgeva nella dimora della defunta fattucchiera, a Parigi accadevano ben altri avvenimenti.

Il Papero, nascosto nell'atrio della stazione di Montparnasse, vide arrivare il sedocente Furet con la sua valigia. Con un'abile mossa gli si avvicinò senza farsi scorgere, nascondendosi dietro un gruppo di persont raccolte intorno allo sportello.

— Auray, seconda classe - chiese l'affarista. Quell'indicazione bastò pel momento a Ines Kardec. Egli si trasse indietro per lasciar passare il padrone, poi prese anch'egli un biglietto per Auray, ma di terza classe, e mosse lestamente verso uno scompartimento vuoto. Un quarto d'ora dopo il treno si muoveva, trasportando i due uomini in Bretagna.

Durante il viaggio, il Papero non si occupò dell'uomo che spiava, limitandosi a prendere qualche precauzione indispensabile per non farsi vedere nelle varie stazioni, quando le fermate più lunghe davano ai viaggiatori il tempo di scendere. Egli pensava giudiziosamente che la piccola città d'Auray non vedeva mai giungere da Parigi un gran numero di viaggiatori e che gli sarebbe quindi facilissimo di ritrovare il falso Turet al punto d'arrivo, vale a dire all'uscita dalla stazione. Ma i suoi un po' troppo semplici, andarono disgraziatamente sbagliati.

Quando il treno si fermò ad Auray, il bretone per quanto scendesse a precipizio dalla sua carrozza, si trovò solo. Nessun altro viaggiatore s'era fermato a quella stazione. La delusione del Papero fu immensa, egli rimase un momento inebetito dalla sorpresa.

— Me l'ha fatta! - mormorò fra i denti, guardando il treno che ripartiva. Decisamente colui è più bravo di me, e ha sventato il mio piano. Che cosa devo fare adesso? Restar qui o proseguire il viaggio? Eh! no, perdiana, lo aspetterò; dovrà pur tornare, prima o poi!

A questa logica e rassicurante conclusione, Ives Kardec uscì dall astazione, prese filosoficamente la strada che conduce in città ed entrò ben presto nell'albergo posto accanto al passaggio a livello.

La mattina dopo, vestitosi in fretta, si avviò alla piazza della città ed entrò risolutamente nella locanda del Cavallo Bianco. Egli credeva, con ragione, di poter prendere due piccioni ad una fava. Occuparsi degli affari di Paolo Simant era un abuona cosa, ma occuparsi contemporaneamente anche dei propri era ancora meglio.

Quando entrò nella trattoria, la sala era ancora vuota. Egli sedette e battè sulla tavola per attirare l'attenzione. Una donnina bruna, tonda e ricinta, dal passo vivace e l'occhio provocante, accorse alla chiamata.

— Ivonne, sei tu! - esclamò il bretone alzandosi premurosamente.

— Ives, il Papero, qui! - esclamò la giovane, stordita da quell'inaspettato arrivo. - Che strano caso di conduce al paese?...

— Perdiana! volevo ritrovarti, bella mia.

— Sei venuto apposta?

— «Ma doné», quasi apposta.

— Da Parigi?

— Direttamente.

— E hai intenzione di restare ad Auray?

— Dipende in gran parte da te.

— Da me? non ti capisco.

— Te lo spiegherò fra poco. Ma prima dammi un bicchierino, ma di quella buona sai, della migliore.

— Ah! non aver paura, non ne ho altra.

E la giovane, passato il primo momento di sorpresa, s'affrettò a servire l'amico. Ebbe però cura di portare due bicchierini invece di uno. Poi sedette dirimpetto al bretone e cioncò amichevolmente con lui.

— Al nostro antico amore! - disse galantemente Ives Kardec con enfasi grottesca.

— Alla nostra amicizia! - corresse la locandiera. Dunque, riprese poi, sei venuto ad Auray proprio per me?

— Sì, quasi.

— Perchè? con quale scopo?

— Perdiana! perchè t'amo ancora, mia bella Ivonne.

— Davvero?

— Te lo giuro per Sant'Jves mio protettore.

— Ma chi l'ha detto ch'ero qui?

— Un amico, l'Orso, se vuoi proprio saperlo.

— Il panieraio?

— Precisamente.

— Era a Parigi anche lui?

— E' arrivato pochi giorni fa e m'ha parlato di te.

— Ah! fece la giovane, offesa nella sua civetteria, non sei stato tu il primo a chiedere mie notizie.

— Ma sì, sono stato io.

— E sai quello che m'è accaduto?

— Sì, sei vedova. Sono venuto per questo; giacchè, vedi, io non ho cambiato. Ed appena ho saputo ch'eri libera ho pensato che forse ci si potrebbe mettere d'accordo, disse il Papero.

— Mah! non ne so nulla io, disse la donna, facendo la ritrosa; dipende dai tuoi affari, dalla tua posizione.

— I miei affari non vanno tanto male. Ho già tremila franchi di risparmi e può darsi che fra pochi mesi io sia molto più ricco.

— Ah! davvero?

E la furba Jvonne lanciò al Papero un'occhiata incendiaria.

— E i tuoi affari? domandò questi.

— Vanno bene. Ho molti avventori. Diamine, puoi bene imaginare che faccio tutto quello che posso per attirarli e sopratutto per trattenerli.

(Continua).

†

Oggi ad ore 2 pomeridiane dopo lunghe sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi

FANNY KRALJEVIC

nata ORLANDINI.

I sottoscritti, costernatissimi da tanta sciagura, danno parte agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto dell'amata spoglia seguirà lunedì 20 corrente alle ore 10 ant. movendo il convoglio dalla casa N. 3 di Piazza Giuseppina.

TRIESTE, 17 Maggio 1912.

NICOLÒ KRALJEVIC, marito.
RESI mar. **STURLI, LINA, ELVIRA, ROBERTO** e **MIRANDO**, figli.
Dott. EMILIO ORLANDINI, fratello. **OLGA VRAGNIZAN, ILDE SMIRICH**, sorelle. **ORAZIO STURLI**, genero.
GIUSEPPE KRALJEVIC, GIORGIO KRALJEVIC, Dott. PIETRO VRAGNIZAN, ANTONIO SMIRICH, cognati.
MADDALENA ORLANDINI, MARGHERITA KRALJEVIC, cognate e **Nipoti.**

Si prega gentilmente di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MARIO CASTELLARI

Impieg. del Lloyd a.

d'anni 37, spirò dopo atroci sofferenze.

La dolente consorte DIANA, il figlioletto ARDUINO, la sorella MARIA in BUFFOLINI, i suoceri ANTONIA e GIOVANNI BERTOLI, i cognati UMBERTO (assente) e BRUNO e VITTORIO ing. BUFFOLINI, dànno parte ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 19 corr. alle 4 pom. dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena, direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 Maggio 1912.

Nuova Impresa, Corso 47.

FRANCESCO LUTTENBERGER

d'anni 59

dopo brevissime sofferenze spirava oggi nel pomeriggio confortato dai suoi cari.

I sottoscritti accasciati dal dolore dànno il triste annunzio in nome pure degli altri congiunti agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà domenica li 19 corr., alle 3 pom., partendo il convoglio dalla via L. Ghiberti n. 6.

Trieste li 17 Maggio 1912.

la consorte **MARIA n. SCHMOELZER** — la figlia **PAOLA mar. BRAZDIL** — il genero **FRANCESCO BRAZDIL**

Nuova Impresa, Corso 47.

†

Evelina de Mordax

dopo lungo soffrire, si spense stamane.

Il marito **Guido**, il figlio **Bruno**, la madre, i fratelli e gli altri congiunti tutti, costernati, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 18 corr., ad ore 6 pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 17 maggio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Le desolate sottoscritte rendono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone, colleghi, amici e conoscenti che vollero onorare la memoria del caro estinto con l'accompagnare la cara salma all'ultima dimora.

Trieste, 17 maggio 1912.

FAMIGLIE DORCICH-RACICH-CRAVAGNA.

La **Direzione della Società per pensioni fra Cittadini del Regno d'Italia** invita i consoci ad intervenire ai funerali del suo compianto Direttore-Ragioniere

GIUSEPPE SANTI

che avranno luogo oggi alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla via Parini N. 4 direttamente al Camposanto.

†

Eduardo Valencic

spirò questa mane a soli 27 anni dopo lunghe sofferenze nelle braccia dei suoi cari.

L'addolorata famiglia in unione agli altri parenti ne dà il triste annuncio.

I funerali del caro estinto seguiranno Domenica 19 corr. alle ore 10, partendo il convoglio dalla casa N. 10 di via S. Giovanni.

Trieste, 17 Maggio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

Profondamente commosse per tanta attestazione d'affetto, le sottoscritte si sentono in dovere di ringraziare pubblicamente tutte quelle persone che in vario modo vollero partecipare al loro immenso lutto.

Un ringraziamento di cuore s'abbiano quelle persone che nella lunga malattia della loro amata **EMILIA**, mai l'abbandonarono.

Particolare riconoscenza dobbiamo alla **famiglia Lejet**, che in questa circostanza, come pure durante la lunga malattia della loro cara, fu larga d'aiuto e di conforto.

Così pure la nostra gratitudine ai medici curanti **dott. Pietro Veneziani** e **dott. Rodolfo Hannapel**, per le loro solerti nonchè disinteressate cure.

FAMIGLIE MENIS-TREVISINI-TOMASI.

†

AGNESE TERESA DAMIANI

nata OBLESCHIAK

d'anni 68, spirava questa mane dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita di tutti i conforti di nostra S. Religione, lasciando nel più intenso dolore il marito PAOLO e le figlie OLGA e EGIDIA, che a nome pure delle sorelle e degli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Sabato 18 corr. alle ore 5 pom., movendo il convoglio dalla via S. Michele N. 34.

TRIESTE, 17 Maggio 1912.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA ammobiliata, vitto, prontamente affittasi uno, due amici. Via Madonna del mare 3, III, destra. 234 E

STANZA ammobiliata, grande, ingresso libero, una, due persone, vitto, affittasi pressi Caserma. Indirizzo Piccolo. 239 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Olmo 4, III, sinistra. 8635 E

STANZA elegantemente ammobiliata, grande, ingresso libero, affittasi. Barriera 17, terzo, porta 9. 289 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 41, secondo, destra. 8695 E

STANZA ammobiliata, con due letti e salotto, ingresso libero, affittasi. Via Caserma 16, III. 8667 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore, presso famiglia tedesca. Via Torre bianca 22, III. 8663 E

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi. Prezzo mite. Corso 7, secondo, porta 11. 275 E

STANZA vuota, splendida, davanti, affittasi prontamente. Via S. Anastasio 16, mezzanino. 8614 E

STANZE tre, attigue, ammobiliate, una grande per due persone, con comunicazione interna e disobbligate una dall'altra, vitto fino, variato, affittansi prontamente a distinte persone. Machiavelli 34, primo. 8617 E

STANZA bella, ammobiliata, con gas, affittasi. Corso 21, primo, destra. 261 E

STANZA bella, ariosa, chiara, vista via via Lloyd, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 160 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Piazza Barriera 12, III. 8570 E

STANZA ammobiliata affittasi. S. Nicolò N. 18, terzo, destra. 8655 E

STANZA vuota, acqua, gas, affittasi pel 21 corr. Via Giulia 16. 168 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. San Francesco 40, porta 6. 120 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA o camerino ammobiliato nel rione Barriera cerca giovane onesto. Offerte «Onestà 500» Piccolo. 8560 F

DONNA che prendesse a mantenimento bambino lattante cercasi; darebbersi 20 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 7996 F

PRANZO cercano due amici, vicinanze Meridionale, Caserma. Offerte «Prezzo 8641» Piccolo. 8641 F

STANZE tre uso ufficio, centro, cercansi. Offerte «A. Z.» Piccolo. 8660 F

STANZA grande, vuota, gas, ingresso libero, per uso Società orchestrale, cercasi prontamente paraggi Piazza Goldoni, Piazza S. Giovanni. Indirizzo al Piccolo. 252 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA nuove lezioni combinate: contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale-bancaria italiana, tedesca francese, stenografia, dattilografia con dieci dita cor. 7, 10, 20 mensili (giornalmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11, terzo 8221 G

BIBLIOMORFIA grammatica uniforme di 400 lingue, Costantino Reyer, Valdirivo 30. 7560 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili, celerissimi da maestro via Barriera 10, IV. 8549 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 8572» Piccolo. 8572 G

FRANCESE prepara esami di francese; conversazione, grammatica. Offerte sub «Examens» Piccolo. 8256 G

ITALIANO, tedesco, inglese, francese, insegna signorina prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 201 G

MANDOLINO, piano, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, I. 12911 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CATENA d'oro con ciondolo, smarrita, Teatro Fenice - via Bachi. Trattandosi di cara memoria, mancia portandola indirizzo Piccolo. 189 H

CANARINO fuggito, chi lo riporterà via Piccardi 53, porta 9, riceverà cor. 5. 8619 H

ORECCHINO pendente, con due brillanti, perduto giovedì sera dalla Piazza Tommaseo al Caffè Orientale, e Piazza della Borsa al Cinematografo Americano. Generosa mancia all'onesto rinvenitore che lo porterà al Piccolo. 231 H

PORTAMONETE iniziali S. T., contenente denaro e ciondolo oro, monogramma M. B., con entro fotografia di persona morta, carissima memoria, smarrito. Generosissima mancia all'onesto rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 208 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA cucina oppure camerino vuoto cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 243 I

CAMERA e cucina cercano coniugi senza figli. Offerte «Prontamente 200» al Piccolo. 8615 I

CAMERA, camerino, cucina, cercano sposi, preferibile campagna. Offerte «Prontamente 8563» Piccolo. 8563 I

CAMERA cucina cercansi a Barcola per la stagione, giardino. Offerte «Capitano 209». 209 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO elegante, tre stanze davanti, cameretta, cucina, IV, affittasi agosto cor. 900. Indirizzo Piccolo. 96 L

APPARTAMENTO signorile, quattro stanze, camerino, cucina, ripostiglio, affittasi subito oppure 24 agosto, via Cassa risparmio 13, piano III, annue corone milecinquecento. Informazioni piazza Piccola 2, cereria Machlig. 7999 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro camere, camerino, cucina, cor. 760 più accessori, affittasi agosto. Via Luigi Ricci 6. 7907 L

APPARTAMENTO moderno, quattro camere, due camerini, cucina, legnaia, affittasi, corone 840, più accessori. Via Luigi Ricci 6. 7906 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Piazza della Borsa 9. 7905 L

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via S. Michele 35. 7573 L

APPARTAMENTO signorile, al II piano, interamente rimesso a nuovo: 7 stanze, salotto, locali accessori, poggiuolo, grande terrazza con pergolato, acqua, gas, affittasi per agosto p. v. od anche prima. Piazza della Valle N. 1. 7107 L

APPARTAMENTI signorili, pressi via Rossetti, 2 e 3 stanze, camerino, cucina affittansi 24 agosto, cor. 630 e cor. 760, più accessori. Informazioni via Massimo D'Azeglio 24, primo. 8520 L

APPARTAMENTINO affittasi prontamente. Una eventualmente due stanze e cucina, V piano. Via Caserma 17, rivolgersi dal portinaio. 8396 L

APPARTAMENTO di 4 stanze, affittasi per uso scrittoio. Via S. Nicolò 4, I. Rivolgersi dal portinaio. 8376 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi primo giugno. Destra chiesa Roiano 1. 8216 L

APPARTAMENTO bellissimo, casa nuova, paraggi Piazza Scorcola, piano primo, I sala, 3 camere, cameretta, bagno, 2100 affittasi. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 8146 L

APPARTAMENTINI bellissimi, comfort moderno, composti 2 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Risorta 7, 9 case nuove, accanto Galleria Montuzza. Rivolgersi Amministrazione Vasari 4, dalle 6—8. 8039 L

APPARTAMENTI da due a quattro stanze e botteghe appigionansi prontamente e pel 24 agosto. Informazioni e distinte presso amministratore Petech, Acquedotto 27, I, tel. 19-97. 8674 L

APPARTAMENTO splendido, tre camere, camerino, cucina, altro due camere, camerino, ripostiglio, affittansi agosto; via San Giacomo monte 12. 248 L

APPARTAMENTO signorile al mare, otto stanze, oppure ridotto 5 stanze, camera servitù, bagno, cucina, dispensa, soffitta. Felice Venezian 2; affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 227 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, ripostiglio, affittasi prontamente. Rivo 19, III. 8565 L

APPARTAMENTI due o tre camere, camerino, cucina, closet, affittansi prontamente via Bartoletti, Chiadino. Rivolgersi via Commerciale dirimpetto N. 36, Pucalovich, telefono 12-19. 155 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, bagno, comfort moderno, casa nuova, affittansi per maggio, agosto. Raffineria 9, dirimpetto scuole di via Ferriera, sopraluogo, apposito incaricato dalle 4-6. 11859 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, casa nuova, affittasi pel 24 maggio. Via Madonnina 27, I. 210 L

APPARTAMENTO una camera grande, camerino, cucina con sparherd, acqua in casa cercasi. Indirizzo «Capomuratore Posch», Molo Sanità. 8578 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Farneto 16. 176 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort, due stanze, camerino, cucina, cantina, affittansi agosto, cor. 700 compresi accessori. Canova 18. 175 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, soffitta, subaffittasi. Rivolgersi via Caserma 14, portinaio. 8579 L

APPARTAMENTO camera e cucina affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 13, IV; informazioni dal proprietario. 259 L

APPARTAMENTI e tutta la campagna Politico 804, in Scorcola, affittansi pel 24 agosto 1912. Rivolgersi da Antonio Gaudusio, via S. Lazzaro 8. 302 L

APPARTAMENTO via Piccardi, 2 camere, camerino, cucina, subaffittasi 24 maggio, prezzo conveniente. Acquedotto 9, Kremser. 8687 L

APPARTAMENTI stanza, cucina, tre stanze, camerino, poggiuolo, terrazza, affittansi per 24 agosto. Via Bosco 50. 8627 L

BOTTEGHE, appartamenti affittansi prontamente, agosto a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7985 L

CAMERE tre, anticamera, affittansi per uso ufficio col 24 agosto. Via San Nicolò n. 4, II piano. Rivolgersi dal portiere. 71 L

MAGAZZINO grandioso, Carlo Ghega, affittasi. Rivolgersi Cillia, Poste 6. 19 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 7481 L

MAGAZZINO vasto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 144 L

MAGAZZINO splendido, quattro porte, con lavandino, cesso, focolaio, adattatissimo qualsiasi esercizio, eventualmente divisibile, affittasi anche prontamente. Via S. Giacomo monte 12. 247 L

NEGOZIO Corso 32 affittasi fino 20 agosto per corone 450. Rivolgersi Piazza Borsa 3, «All'Eleganza» 218 L

VIA Zovenzoni 5. Appartamento e magazzino d'affittare per il 24 agosto. 11977 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO 4 cassetti, letto, susta, lavamano, vendonsi. Paduina 13, terzo. 186 M

AUTOMOBILE, vettura leggera, elegantissima, completa, quasi nuova, funzionamento garantito, perfetto, vendesi prezzo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 220 M

ATTACCAPANNI, stanze pranzo, matrimoniali, palissandro, mogano, noce, signorili; stanza letto, una persona; cucina laccata e in «pitch-spain» vende falegname intagliatore, Madonna mare 8. 8683 M

ATTACCAPANNI, camere complete, suste, materassi, altre mogano, ciliegio finissime, floreale camere pranzo, mobili, produzione Salcano prezzi miti vendonsi. Facilitazione pagamento, Solitario 2 (accanto Salumeria). 8685 M

ANELLO splendidissimo brillante, senza difetti, bianco, grani 4 e un ottavo vendesi sole corone 450. Indirizzo Piccolo. 134 M

ATTACCAPANNI nuovo, moderno, camera letto, camera pranzo, finissime con garanzia vendonsi. Scussa 8, falegname. 194 M

BLUSE diverse qualità, prezzi occasione, vendonsi. Via Gelsi 10, terzo. 8640 M

BICICLETTA buono stato, vendesi, occasione. Valdirivo 22, portiere. 8591 M

BAGNO con scaldabagno, lira, bollitore, branda, macchina parchetti, seggiolone paglia, vendonsi, occasione. Scoglietto 90, Villa Emma. 8694 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi, prezzo mite. Corso 45, IV, sinistra. 8691 M

BICICLETTE finissime, usate, vendonsi, qualunque prezzo. Poste 14, I, destra. 8524 M

BICICLETTA nuovissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 255 M

BICICLETTA «Prèmier», poco usata, vendesi causa partenza; vera occasione. Alloggio popolare, Pondares. 8618 M

BICICLETTA «Puch» quasi nuova, vendesi minimo prezzo. Galileo 8, quarto. 8636 M

BAULE massiccio, quasi nuovo, vendesi occasione. Stadion 10, negozio retine. 265 M

BILANCIE decimali, banchi, valigie, armi, due banchi per negozio vendonsi. Fano, Beccherie 20. 8681 M

BICICLETTE d'occasione, buon prezzo, vendonsi entro oggi. Chiozza 25, terzo, destra. 12904 M

BANCO, scansia, tavoli, sedie, lampada tre fiamme, ghiacciaia vendonsi; locale da affittare. Indirizzo al Piccolo. 226 M

BARCA con motore a benzina vendesi, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 23 M

CAVALLI (due) con finimenti e tre carri con accessori, vendonsi. Rivolgersi via Caserma N. 17, I piano. 7530 M

CARROZZA vis-à-vis da vendere, buon prezzo. Chiozza 43. 8485 M

CAMERA matrimoniale, nuova, vendesi, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 308 M

CASSA controllo «National» buono stato, comprerebbesi. «Helvetia» Barriera 19. 287 M

CUCINE moderne, solide, laccate, nonchè attaccapanni, vende falegname, Canova 22, angolo Alfieri. Signori che hanno già visitato abitanti vicino Senizza, sono pregati ripassare. 8586 M

CAMERE matrimoniali, vendonsi ancora per pochi giorni, causa liquidazione, sottoprezzo. Ireneo 4, falegname. 8678 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, massiccia, vendesi, occasione. Tintore 8, primo, destra. 8677 M

CUCINA splendida, signorile, con ghiacciaia, vende falegname. Metà prezzo. Via Leo 2. 276 M

CAPPELLO nuovissimo, da Parigi, per signorina giovane, vendesi cor. 24. Indirizzo Piccolo. 222 M

CHIFFONNIER una porta vendesi cor. 32; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 249 M

CHIFFONNIER, letto, quadri ad olio, oggetti antichi, vendonsi 12-1.30, 7-8. Acquedotto 60, porta 12. 260 M

CUTTER nuovo, lungo 9 (nove metri), vendesi. Per informazioni rivolgersi Stener Giuseppe, Riva Edmondo De Amicis N. 18, Muggia. 8202 M

CAMERA matrimoniale, intagliata, massiccia, nuova, vendesi sottoprezzo, occasione sposi. Paduina 5, (corte). 178 M

CAMERA matrimoniale completa vendesi. Via Navali 48, porta 1. 8603 M

CAMERA ultima novità, opaca, suste, coperte, regolatore, vendonsi causa trasloco; esclusi rivenditori. Guardia 7, primo. 188 M

CANAPE', tavolo, piano coda, vendonsi qualunque prezzo. Gatteri 31, quarto. 8576 M

CAPPOTTO lungo «alpagas» bleu, nuovissimo e vestito bleu, con calzoni lunghi, per ragazzo 14 anni, vendonsi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 236 M

CHIUSURA scrittoio e lastre, botti da litri 300, 400, 600, da vendere. Spaccio Via Stazione 13. 240 M

CASSA controllo e lampada 5 fiamme, vendonsi. Cavana 13, Pasticceria. 149 M

CARROZZELLA per bambini, sistema moderno, anche passeggio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 223 M

FRANCOBOLLI collezione 75 percento Senf, oppure en block, vendonsi. Nuova 44, terzo. 302 M

FUCILI due, fini, calibro 12, vendonsi. Via Madonnina N. 1, negozio istrumenti. 8692 M

GRAMMOFONO buonissimo vendesi buon prezzo. Corso 43, I. Misgur. 8589 M

GUZZO vendesi. Caffè Piazza Giuseppina 7-8 pom. 8621 M

LIBRERIA comperasi purchè moderna. - Offerte sub «Libreria moderna» Piccolo. 86 M

LAMPADE gas, occasione, vendonsi. Boccaccio 11, magazzino, ingresso pel portone. 283 M

LETTO, susta, canapè da vendere, esclusi rivenditori. Madonnina 36, IV. 8609 M

LAMPADA splendida, ascensore, petrolio, armadio quattro cassetti, vendonsi, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 295 M

LANCIONE lungo metri 8, largo 2, a due vele, da vendere. Rivolgersi restaurant S. Sabba. 12913 M

LETTO con susta, sgabello massiccio, chiaro, moderno, sedia allungabile uso riposo, vendonsi; esclusi rivenditori. Foscolo 27, porta 15. 131 M

MOBILI stanza e cucina vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 238 M

MOBILI camera, cucina, vendonsi; esclusi trafficanti. Androna Romagna 2, terzo. 156 M

MANDOLINO quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 165 M

MOBILI seta oliva, salotto, altri antichi, libri, vasca bagno, stufa gas, letto bambino vendonsi. Rivenditori escludonsi. Via Benvenuto Cellini 3, III, destra. 8664 M

MOTORE di 25 HP, con molino e trebbie per frumento ed erbe, vende l'azienda agricola industriale G. Godina, Versa, posta Romans. Per informazioni rivolgersi a detta azienda. 7552 M

OTTOMANA peluches, due poltroncine, vendonsi prezzo conveniente, tutto quasi nuovo. Murat 3, II, destra. 162 M

STANZE letto diverse una e due persone, moderne, chiare con accessori, lana sciolta per materassi, tavoli ecc. vendonsi occasione. Via del Pesce 4, I p., Hôtel Royal, 9—1, 3—6. 13608 M

STANZE vuote, due, grandi, parchettate, gas, stufe, affittansi agosto eventualmente prima, uso ufficio. Posizione centrale, primo piano. Indirizzo Piccolo. 301 M

STANZA matrimoniale mogano, altra pranzo, palissandro, intarsiate, madreperla, mai adoperate, costò cor. 3000, vendonsi cor. 2500. Indirizzo Piccolo. 300 M

SALOTTINO con credenza vendesi. Rapicio 4, IV, porta 11; visitare dopo le 9. 244 M

STANZA da pranzo usata cercasi. Offerte «Massimo ordine» al Piccolo. 273 M

SCANSIE, banco del negozio Corso 32, vendonsi prontamente a prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Borsa 3, «All'Eleganza». 219 M

TABELLE ferro, uso pasticceria od altro, vendonsi. Offerte «Guglielmo» Piccolo. 179 M

VESTITI uomo, ottimo stato, bonjour, salon e completi, vendonsi, Via Giustinelli 6, primo. 8464 M

VESTITO uomo, nuovo, stoffa lana, piccola statura, vendesi corone 16. Machiavelli 18, II. 8682 M

VESTITO donna, lanetta, da estate; altri di seta, foulard, moderni, vestiti uomo, vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 8657 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti «étamin» foderati seta, copripolvere modernissimi, bluse, scarpe signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8569 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA scolastica, benissimo avviata, cedesi; guadagno oltre 5000 annue. Offerte sub «10.000» al Piccolo. 8566 N

ALBERGO moderno, sito in una città costiera dell'Istria o Dalmazia, da 80 a 140 stanze, acquisterebbesi. Offerte rivolgere Giovanni Nassiguerra, via Pietà 6. — Trieste. 8592 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e altri generi, vendesi causa altra occupazione, guadagno sicuro, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 184 N

BOTTEGHINO frutta, accertato guadagno 300 corone mensili, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo. 271 N

CAFFE' grandioso inventario, piccole spese, accertato guadagno 20 giornaliere vendesi prontamente cor. 20.000. Petronio, Caffè Olimpo. 270 N

CALZOLERIA bene avviata con affitto minimo, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 237 N

CAPITALISTA capace sviluppare affare grandioso, sicuro, cercasi. Offerte «Protetto 8427» Piccolo. 8427 N

CAFFE' popolare, piccolo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 146 N

DROGHERIA in buonissima posizione, rendita sicura annue cor. 12.000, verrebbe ceduta a serio riflettente. Offerte sub «G. A. L.» Piccolo. 6947 N

DEPOSITO vini, con molta clientela e bene fornito di bottame, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 161 N

HOTEL-Central a Cesiano, (Sesana) vendesi o affittasi. Rivolgersi: Ing. Fonda, S. Nicolò 4. 214 N

INDUSTRIA avviata, cor. 4000, acquisterebbesi; esclusi mediatori. Offerte sub «Segretezza 138» al Piccolo. 138 N

LATTERIA bene avviata, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 28 N

LATTERIA vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 281 N

LATTERIA-caffè rione popolare, guadagno 500 corone mensili vendesi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 268 N

NEGOZIO commestibili, coloniali, bene avviato, da vendere. Indirizzo Piccolo. 151 N

NEGOZIO chincaglie-cartoleria-manifatture, incasso 50 giornaliere, vendesi en block cor. 5000. Petronio, Caffè Olimpo. 269 N

NEGOZIETTO cartoleria, chincaglie, vendesi entro giornata, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 292 N

PISTORIA, consumo 3 sacchi farina giornalmente, piccolo affitto, vendesi per corone 5000. Rivolgersi Rivo, Caffè Goldoni. 8583 N

TRATTORIA Roiano, vendesi; affitto annuo corone 840, saldo prezzo corone 4000, eventualmente affittasi, corone 5, giornaliere. Acquedotto 9, Kremser. 8690 N

3/5000 corone cercansi da primaria legatoria cointeressando mutuante per gli affari Trieste. Offerte «Legatoria 137» Piccolo. 137 N

300 corone cerca direttore, restituibili mensili corone 25, verso buon interesse. Offerte «Direttore» Piccolo. 8588 N

400 corone cerca persona sicura, pagando 50 mensili con buon interesse. Offerte al Piccolo sub «Onesto». 130 N

5000 cor. prima ipoteca sopra realità valore cor. 18.000 cercasi prontamente. Offerte dirette sub «8593» Piccolo. 8593 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA a Roiano N. 394, nuova, con due appartamenti, 5 minuti dalla chiesa, vende il proprietario Carlo Starec, Prosecco. 8419 O

CASETTA con 3 appartamenti vendesi per corone 5500. Rivolgersi Rivo, Caffè Goldoni. 8584 O

CASA nuova, 4 appartamenti e orto, due cantine, vendesi, rende 1000 corone. Saldo prezzo 10.000. Indirizzo Piccolo. 297 O

CASETTA con terreno od orto, acquisterebbesi o prenderebbesi in affitto. Offerte «Argento 8601» Piccolo. 8601 O

CASA undici locali, 100 tese terreno coltivato, cortile, acqua, vicino città, linea tramviaria, vendesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 179 O

STABILE nuovo, vendesi, comfort moderno, rendita corone 11.000; intavolate corone 13500, saldo prezzo 20.000; anche permuta. Acquedotto 9, Kremser. 8689 O

STABILE d'angolo per demolizione, posizione centralissima, area tese quadrate 210 circa, vendesi causa urgente affare, prezzo cor. 1050 la tesa, franco spese venditore. Reale prezzo del fondo oltre 1500 cor. la tesa, in base stima primario istituto locale finanziario. Sull'ente gravitano 120.000 al 4½%. Occorrono cassa minimo 50.000 saldo rimarrebbe eventualmente intavolato al 5½%. Lo stabile ha pure una rendita annua 13.657.90. Trattasi preferenza direttamente e solo seri acquirenti. Indirizzo Piccolo. 280 O

STABILI nuovi, due, rendita cor. 12.000, quattro terreni, 80 tese l'uno, tutti sopra strada, occasione, vendonsi prontamente per cor. 180.000, causa divisione dei due proprietari. Offerte sub «Stabili 305» Piccolo. 305 O

TERRENO alla spiaggia, con scalo, vicinissimo Trieste adatto per ville, pension e industria vendesi. Offerte «Direttamente» Piccolo. 8686 O

TERRENO bellissima posizione vicino Muggia vista al mare compreso campagna, cava, acqua buonissima vendesi a soli 50 centesimi metro quadrato. Rivolgersi Giovanni Parovel, Ristorto, Muggia. 13609 O

VILLETTA vendesi, sette locali, amena posizione. Indirizzo al Piccolo. 221 O

VILLA circa 120 tese, con quattro appartamenti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81 O

VILLA Barcola con 200 tese, pianoterra e primo piano vendesi prontamente corone 30.000, pagamento da accordarsi. Offerte sub «Occasione Extra» al Piccolo. 8388 O

VILLA sei locali, vigna, giardino, acqua, chiuso, venti minuti da Ronchi, stazione ferroviaria, vendesi oppure affittansi due camere cucina ammobiliate. Indirizzo Piccolo. 85 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici indistruttibili, la miglior marca registrata esistente, cor. 4-12 dozzina. Soltanto presso ditta inglese M. Gàl, Corso 4. 7802 P

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 139 P

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CRESIMA!! Catene, collane oro, orecchini brillanti, diamanti stupendi regali asquistati Monte pietà, vendonsi, occasione. - Piazza Borsa 9. 6614 P

CINEMATOGRAFI, impianti completi ed accessori. Gruppi elettrogeni. Noleggio pellicole. Cav. Luigi Roatto, Trieste, via Barriera 21. Cataloghi e preventivi gratis. 4845 P

CUOCA primaria cercasi; personale di servizio, affittanze, impieghi, compravendite. Agenzia Trebitz, S. Nicolò 31. 8632 P

CRESIME! Mazzi bellissimi corone una in più. Via San Giovanni 1. 294 P

DISCHI il più grande deposito della provincia; tutte le migliori fabbriche del mondo. Tutti gli amatori impossibile non trovino quanto è nel loro desiderio! Grammofoni «Helvetia», gli unici, i più preferiti! Miracolo di perfezione e di eleganza. Pagamenti rateali. Accessori, riparazioni. Pathè, unico deposito. Retine per gas, occhiali, superbi fanali per biciclette, novità. Soltanto Helvetia, Barriera 19. 288 P

ISTRUMENTO musicale qualsiasi, nuovo ed usato, grammofoni, dischi, vendonsi, comperansi, riparansi. Via Beccherie, Uber. 8577 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 78, villino proprio. Telefono 278, rom. 4. 8606 P

MALVASIA stravecchia centesimi 88, da litri 56 in poi. Assaggio e campionari. Via Teatro 20, Gorizia. 148 P

MANTELLI seta, copripolvere alpagas, gonne, blouse, vestiti per cresimande, nuovo arrivo, prezzi bassi. Jess, Barriera N. 15. 8644 P

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi vendonsi occasione cor. 3.60, via Caserma 11, Umberto Cesca. 8389 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti massaggi. Piazza Borsa 1, II. 7683 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese). Vestiti uomo, ombrelli, ombrellini, percalli, zephir, panama bianchi, colorati, coltrinaggi ecc. Via Antonio Caccia 6 I. Unico conosciuto conveniente. 99 P

PESCI rossi, tartarughe, poulards, piante. Negozio frutta, verdure, via Donizetti. 8656 P

RATE vendonsi biancheria, cortinaggi, tappeti, manifatture, ombrelle. Corso 21, primo. 262 P

SALONE mode, cappelli guarniti 10 corone in poi, cresima da 8 cor. Corso 45, I. 296 P

TERRANO del Carso 76 all'ettolitro, assaggio. Opicina, osteria, 176. 174 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. 98 P

VITELLO Tolmino. Da oggi in poi, se volete economizzare sulle spese, recatevi a farne acquisto nella macelleria Romolo Filosa, vicino la chiesa Rosario. Cosceito senza osso, corone 2.80, petto 1.80, mezzanella 1.80; costolette 1.80. 8675 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTO ammobiliato, posizione centrica, affittasi durante l'estate. Indirizzo Piccolo. 173 Q

BARCOLA! Affittasi appartamenti con acqua, gas per stagione estiva. Campagna Starz N. 360. 8548 Q

GRADISCUTA, stazione ferroviaria Prevacina, affittasi stanze in villa, splendida, posta in altura, ombrosa, senza polvere. - Informazioni a Trieste. Indirizzo Piccolo. 39 Q

STIRIA: Appartamenti estivi ammobiliati e vuoti affittansi nel castello St. Josef, a Kroisbach, venti minuti di cammino da Graz. Grande parco ombroso, piazzali per giuochi, posizione tranquilla, riparata dai venti e dalla polvere, aria ricca di ozono, ottima acqua potabile. Affittasi eventualmente tutto intero il castello. Rivolgersi all'architetto Gartlgruber, Graz Grieskai 38. 82068 Q

VILLEGGIATURA Villaco 20 minuti dalla stazione affittasi per la stagione estiva villino di sei stanze, camerino, cucina, tutto signorilmente ammobiliato, veranda, cabina sul lago, tutto compreso corone 450. Indirizzo Piccolo. 7927 Q

VILLEGGIATURA Sistiana, 14 camere, appartamenti ammobiliati, bagno di mare, 8 m. stazione Visolie (Vizovlje). Piroscafi da Trieste. 7563 Q

VILLEGGIATURA. Appartamenti estivi affittansi nei paesi alpini. Rivolgersi: Mietinstitut, Graz, Stempfergasse 10. 81949 Q

VILLA Opicina, affittansi per stagione estiva appartamenti ammobiliati. Rivolgersi: Ing. Fonda, S. Nicolò 4. 215 Q

VILLA. Cercasi per i due mesi di vacanze in una villa, vista sul mare, nei dintorni di Trieste, 3 stanze ammobiliate con cucina, stazione ferroviaria, bagni di mare. Offerte: «Emilio 8611» Piccolo. 8611 Q

VILLEGGIATURA!! Marburg, Stiria, affittasi appartamento ammobiliato tre stanze, cucina, presso parco città. Indirizzo Piccolo. 163 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ISA, venerdì impossibile, spiacentissimo, ti spiegherò. Puoi domani? 8573 R

SIGNORINA a modo, cerca compagna pari. Offerte posta Stadion «Sincerità». 304 R

GIULIETTA 20. Ritiri lettera oggi stesso, posta centrale. Sincerità. 8575 R

FIAMMA. Credo non mi incolperai; schiarirò secondo. Miriadi di b... dal tuo. 12908 R

CAGNETTA bracco bellissima, macchie bianche, nere, cederebbesi. Indirizzo al Piccolo. 253 R

SIGNORI, signore, desiderosi contrarre matrimonio, scrivano Ellade, Posta Stadion, scontrino. 235 R

SIGNORA ricchissima, forestiera, cerca corrispondenza con signore, scopo matrimonio. Propensa anche pagare debiti. Scrivere fermo posta centrale «Felicità». 232 R

SIGNORINA cerca compagna per passeggio. Scrivere «Savoia 20» posta centrale. 8638 R

MERCUR prego ritirare lettera. 8696 R